Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

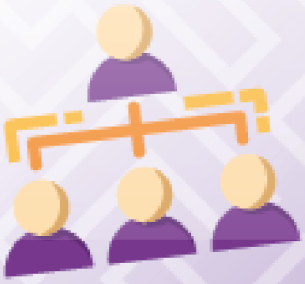
XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA

SRIC81300G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***23/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6857/II-5*** *del* ***09/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***29/10/2025*** *con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
25 Priorità desunte dal RAV
27 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
29 Piano di miglioramento
53 Principali elementi di innovazione
74 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

93 Aspetti generali
98 Traguardi attesi in uscita
101 Insegnamenti e quadri orario
105 Curricolo di Istituto
162 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
179 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
190 Moduli di orientamento formativo
203 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
341 Attività previste in relazione al PNSD
351 Valutazione degli apprendimenti
359 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

367 Aspetti generali
373 Modello organizzativo
406 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
414 Reti e Convenzioni attivate
461 Piano di formazione del personale docente
479 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEI BISOGNI

L'Istituto "Archimede" di Siracusa, da diversi decenni, si propone al territorio come agenzia formativa per generazioni di studenti ai quali sono stati forniti validi strumenti per svilupparne la personalità, per un sicuro e sereno inserimento nel corso di studi successivo, nonché per inserirsi nella società e nel mondo del lavoro con responsabilità e competenza.
La maggior parte degli alunni frequenta con regolarità; non si registrano evidenti fenomeni di dispersione scolastica. Si rileva una esigua presenza di alunni stranieri mentre cresce il numero di alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento. L'identikit degli alunni del Comprensivo rileva che la stragrande maggioranza di essi svolgono in orari extrascolastici prevalentemente le seguenti attività: sport, musica, danza e inglese. Una modesta percentuale legge più di cinque libri in un anno, mentre tutti utilizzano il computer a casa e la rete web. L'utenza (alunni), infine, si mostra abbastanza soddisfatta del servizio offerto dalla scuola e da tutto il personale in essa operante.
Dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti emergono gli aspetti di seguito descritti.
I fattori di crisi dell'età adolescenziale, quali il bisogno conflittuale di indipendenza dalla famiglie e la ricerca d'identità e modelli extraparentali, nel senso che l'adolescente cerca un proprio stile di vita ed una dimensione personale. La scuola coglie eventuali disagi che si dovessero registrare e prende in carico le dinamiche che si presentano attraverso il coinvolgimento attivo del consiglio di classe e del Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico interno alla scuola e coordinato da docenti con competenze specifiche.
Il fattore socio-culturale come l'alto livello di scolarizzazione dei genitori e la presenza di molteplici stimoli culturali che innalzano i livelli di aspirazione e influiscono positivamente sugli atteggiamenti verso la scuola.
Il fattore educativo dei genitori che è tendenzialmente omogeneo nei vari plessi. Gli stili educativi genitoriali prevalenti sono iperprotettivo ed autorevole.
Sul piano scolastico si registrano fattori positivi, tra i quali, travaso nelle attività scolastiche di

esperienze svolte dagli alunni in strutture e servizi adeguati e a contatto con risorse culturali del territorio, a cui si aggiungano i rapporti collaborativi con le famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità
Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di famiglie con caratteristiche culturali e socio-economiche medio-alte, abbastanza uniformi, il che permette ai genitori di assicurare ai propri figli la realizzazione di attività formative diversificate. La presenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa. L'incidenza di alunni con famiglie svantaggiate è bassa anche se, a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19, è in lieve crescita. La scuola insiste in quartieri che comprendono complessi residenziali di nuova espansione.
Vincoli
La Scuola è costantemente impegnata con le famiglie in relazioni che non si limitano all'illustrazione di ogni fase delle attività didattiche e della valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Nel rendicontare all'utenza le proprie scelte educative e formative e nel rafforzare la fiducia delle famiglie verso il proprio operato, la scuola dialoga e si confronta cercando di venire incontro alle richieste dell'utenza che dimostra proficua ed efficace collaborazione nei confronti dei percorsi proposti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità
Ill XIII IC ricade in una zona di rilevanza storica, costituendo una delle circoscrizioni più importanti della città. L'edificio scolastico centrale sorge nel quartiere Tyche mentre i plessi siti in via C. Forlanini e in via Necropoli Grotticelle (plesso "A. Moro") nel quartiere Neapolis. I musei, il teatro e i beni culturali presenti offrono valide opportunità formative. L'Assessorato alla P. I. del Comune ha mostrato attenzione alle esigenze educative della scuola e si impegna nell'assistenza del servizio di refezione scolastica e nella proposizione di progetti realizzati d'intesa con la Scuola. Le collaborazioni attivate sono consolidate, recepite le istanze del territorio e implementati i percorsi formativi con i partners territoriali per la creazione dell'Education Network Governance al fine di incrementare competenze di cittadinanza e di sostenere gli alunni con difficoltà negli apprendimenti. I partners territoriali, con i quali la scuola intrattiene costanti rapporti, sono: l'Arma dei Carabinieri, l'Assessorato P. Scol. del Comune, Polizia di Stato, UNICEF, associazioni e cooperative operanti in

città e in provincia. La scuola, in collaborazione con gli attori esterni, ha avviato un'analisi del territorio, inteso come luogo geografico, ambientale, antropologico e culturale da ascoltare e ri-progettare. Il nostro istituto ha stipulato molteplici convenzioni con ordini professionali, enti no-profit per realizzare progettualità. E' attivo un monitoraggio dei partners.
Vincoli
I vincoli sono determinati dagli insufficienti interventi edilizi effettuati alla Scuola dall'Ente Locale. L'Istituto è stato individuato dall'A. C., con apposite deliberazioni della Giunta, quale assegnatario di un plesso scolastico equidistante pochi metri dagli attuali edifici nei quali è articolata la scuola. Il rallentamento nell'assegnazione, che è avvenuta solo a partire dal 01/09/2019, ha comportato la predisposizione di un piano di azione volto a ridurre la popolazione scolastica in ingresso, coerente con la disponibilità dei locali, e la motivata richiesta di ulteriori locali scolastici per far fronte alle richieste dell'utenza che insiste in un territorio in una continua espansione. E' stata più volte ribadita la necessità che l'Ufficio Tecnico-Servizio Edilizia Scolastica provveda con urgenza ad armonizzare la destinazione d'uso dei locali scolastici dei plessi realizzando opportuni interventi di riqualificazione, tenuto conto dei vari cambiamenti avvenuti negli anni. È stata più volte, nel recente passato, sottolineata la responsabilità dell'Amministrazione per la sopravvivenza dell'Istituto che storicamente ha rappresentato e continua a rappresentare un polo culturale importante e significativo per la città e che si distingue per un'identità formativa che unisce la tradizione con l'innovazione. La mancata assegnazione di locali scolastici, fino all'anno 2018/2019, ha comportato la contrazione nelle dotazioni organiche di personale docente.

Risorse economiche e materiali
Opportunità
L'Istituto comprende tre edifici poco distanti l'uno dall'altro, di costruzione relativamente recente, facilmente raggiungibili dall'utenza. Gli strumenti in dotazione sono in buone condizioni e, grazie ai progetti PON LAN/WLAN, PON Ambienti Digitali e PNSD, CABLAGGIO, DIGITAL BOARD, STEM, PON Ambienti innovativi per Sc. INFANZIA, POR e PNRR, si stanno completando la connettività di rete e le attrezzature didattiche multimediali. Le aule sono dotate di LIM collegate ad internet. Le risorse economiche disponibili riguardano le seguenti fonti di finanziamento: funzionamento dell'istituzione scolastica; fondo di Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa; contributi dalle amministrazioni regionali; finanziamenti finalizzati allo svolgimento di specifici progetti. A ciò si aggiungano i finanziamenti FSE-PON; FDRPOC; PN 2021/27, Attrezzature per la didattica, e PNRR a sostegno dei percorsi formativi per le discipline STEM, multilinguismo e riduzione dei divari territoriali. Da aggiungere i fondi ministeriali che hanno permesso l'acquisto di dispositivi informatici, la realizzazione di laboratori scientifico, musicale, multimediale, linguistico, artistico-espressivo, letterario, STEM, aula immersiva. Non vi sono barriere architettoniche e sono presenti ascensori,

palestra, sala medica, auditorium. È stato redatto ed è costantemente aggiornato il Piano per la Sicurezza con la descrizione di rischi e di prescrizioni.
Vincoli
Le tre sedi dell'Istituto, pur essendo state progettate come edifici scolastici, presentano carenze prevalentemente determinate dai mancati interventi di competenza del Comune, anche se, negli ultimi anni, due plessi scolastici sono stati oggetto di interventi edili. La struttura del plesso centrale, che necessita di rifacimento e di ristrutturazione approfondita, è stata sottoposta solo ad una parziale manutenzione straordinaria; di contro l'edificio sito in via Forlanini necessita, allo stato attuale, ancora di manutenzione straordinaria. Grazie al recente intervento del MI e del Commissario Straordinario per l'emergenza covid-19 è stato possibile rinnovare parzialmente gli arredi scolastici. Sono stati effettuati interventi di edilizia leggera mentre l'adeguamento delle strutture alla normativa di cui D.Lgs. n.81/2008 è carente in quanto è di competenza dell'Ente locale di pertinenza, che non dispone dei fondi necessari. Recentemente sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione ordinaria. Inoltre, è stato richiesto all'Ente Locale di provvedere con la massima urgenza nell'espedire l'iter autorizzativo "SCIA" inerente il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendio dei plessi: "Via Caduti di Nassiriya", "Forlanini" e di effettuare le verifiche periodiche sugli impianti elettrici e di terra.

Risorse professionali
Opportunità
Il personale docente, all'inizio dell'anno scolastico, è invitato a compilare il bilancio delle competenze. Tale adempimento si rivela utile per monitorare una serie di dati sulla base dei quali impostare interventi per colmare eventuali carenze e valorizzare le risorse professionali esistenti all'interno della scuola. È stata predisposta e somministrata a tutti i docenti una Scheda relativa al Piano Individuale di Sviluppo Professionale, volta a rilevare in modo sistematico, mediante un monitoraggio, i bisogni formativi. Ne è emerso che gran parte dei docenti sono in possesso di competenze formali e informali, titoli professionali e culturali, nonché di abilità specifiche, non direttamente collegate alla professione svolta (es. hobbies vari, pratica sportiva, partecipazione a gruppi musicali, canto, cucina, attività di volontariato) che si rivelano utili per l'attività didattica della scuola. La maggioranza degli insegnanti ha un'età compresa tra i 45 e i 60 anni, anche se negli ultimi anni si è registrata la presenza di personale più giovane. La stabilità del personale docente costituisce un efficace indicatore per creare fiducia nell'utenza. Alcuni docenti sono in possesso di specifiche certificazioni. Alcuni docenti di sostegno e curricolari hanno partecipato a corsi di formazione sull'inclusione promossi da USR -Scuola Polo Ambito 25 e da questa Istituzione Scolastica maturando buone competenze. Rilevante è la collaborazione con il CTRH .
Vincoli

A tratti l'anzianità di servizio di alcuni docenti costituisce un vincolo alla motivazione e alla disponibilità a mettere in campo sperimentazioni e innovazioni didattiche, sebbene la quasi totalità dei docenti ha dispiegato energie al fine di adeguarsi alle attività didattiche anche a distanza. Le caratteristiche anagrafiche degli insegnanti si posizionano sulla media dei 50 anni, con circa 15 anni di servizio nello stesso istituto. Il personale ATA presenta un'età media di poco più alta (55 anni). Le competenze professionali della maggior parte del personale sono state acquisite in ambito scolastico tramite incarichi ricoperti (es. collaborazione con il dirigente, funzione strumentale, coordinamento di dipartimenti - gruppi di lavoro – commissioni, coordinamento di classi, referente di progetto o area, incarichi nell'ambito di PON – POR). Dal report sul bilancio delle competenze è emerso che il personale è caratterizzato da alta competenza ma da modesta motivazione, leva, quest'ultima su cui si deve insistere per elevare la mobilitazione per la crescita della comunità scolastica e che, via via, sta dando i suoi frutti. La maggior parte dei docenti non è in possesso di specifiche certificazioni linguistiche e informatiche, anche se, allo stato attuale, i docenti utilizzano con facilità la piattaforma Workspace, in uso nell'istituto implementando conoscenze ed esperienze nel digitale, anche grazie a corsi di formazione promossi dall'istituto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC81300G
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 3 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Telefono	0931493437
Email	SRIC81300G@istruzione.it
Pec	sric81300g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoarchimede.edu.it

Plessi

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA81301C
Indirizzo	PLESSO DI VIA C. FORLANINI, 7 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Carlo Forlanini 7 - 96100 SIRACUSA SR

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	SREE81301N
Indirizzo	PLESSO DI VIA C. FORLANINI, 7 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Carlo Forlanini 7 - 96100 SIRACUSA SR
Numero Classi	14
Totale Alunni	189

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE81302P
Indirizzo	PL. A MORO -VIA NECR. GROTTICELLE, 58 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM81301L
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 3 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Dei Caduti di Nassyria 3 - 96100 SIRACUSA SR
Numero Classi	11
Totale Alunni	203

Approfondimento

Il plesso Aldo Moro, sito in via Necropoli Grotticelle 58 - Siracusa, è stato annesso al XIII I.C. Archimede a partire dall'a.s. 2019/2020, ai sensi del D.A. 161 del 25.01.2019, recante "Piano di dimensionamento e razionalizzazione della reta scolastica della Regione Sicilia.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula immersiva	1
	Aula STEM	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

PC e Tablet presenti in altre aule	38

Approfondimento

Al fine di rispondere ai fabbisogni di risorse, a seguito di finanziamenti l'istituto è stato dotato di:

- dispositivi elettronici individuali con webcam integrate e predisposti alla connettività di rete anche in uno scenario di utilizzo da parte degli studenti in comodato d'uso. I notebook integrati delle misure di sicurezza indicate come minime nella circolare AGID 2/2017 (antivirus, profilo utente con privilegi limitati, crittografia del supporto rigido SSD);
- dispositivi di utilizzo individuali: software per la sicurezza della navigazione in rete;
- attrezzature digitali: pannelli multi-touch con dispositivi android integrati. Questi ultimi sono integrati in una piattaforma MDM (ad esempio Google Suite) al fine di poter essere - in prima istanza - configurati secondo le misure di sicurezza indicate come minime nella circolare AGID 2/2017 e, a regime, poter essere gestiti in maniera centralizzata.

Con le risorse provenienti dai seguenti progetti:

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione;

20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole;

38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia;

10812 del 13 maggio 2021 Spazi e strumenti digitali per le STEM (PNSD);

-POR 10.7.1, approvato dalla Regione Sicilia per contrastare l'emergenza sanitaria da covid-19 e

PNRR Classroom 4.0 per:

-consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola;

-dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi;

-attrezzare laboratori con arredi idonei (all'interno della scuola gli attuali laboratori risultano non fruibili a causa della presenza/assenza di arredi adeguati.)

Con l'acquisto degli arredi si è inteso:

-utilizzare la disponibilità di aule/laboratorio in grado di accogliere gli alunni, a composizione invariata delle classi, attraverso l'uso di superfici attualmente non in uso e destinate a funzioni diverse da quelle dell'erogazione didattica frontale (laboratori, spazi destinati ad attività libere non a tavolino) specificatamente individuabili nel plesso di via Forlanini e nel plesso di via Caduti di Nassiriya;

-dotare la scuola di device per almeno il 2% della popolazione studentesca;

-migliorare la dotazione infrastrutturale di un laboratorio e di alcune aule.

POR - Azione 10.8.1 fondi della Regione Sicilia:

-dotare almeno il 2% della popolazione studentesca di dispositivi (device) per poter usufruire sia in presenza sia a distanza delle opportunità tecnologiche proposte dalla scuola;

qualificare e arricchire la scuola nel dare risposte adeguate e diversificate ai bisogni formativi degli alunni;

acquisire modelli didattici e strategie metodologiche a sostegno dell'innovazione nella gestione della classe;

realizzare una didattica accattivante per gli alunni e favorire negli alunni una nuova organizzazione delle conoscenze.

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi - M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratory.

Il progetto è stato finalizzato alla pianificazione di azioni atte ad offrire opportunità di crescita agli alunni

nella convinzione che la scuola gioca un ruolo importante nella costruzione di competenze legate all'uso delle tecnologie a supporto dell'innovazione. Si è partiti dalle risorse esistenti con l'individuazione di nuclei tematici su cui implementare attività didattiche, miranti alla valorizzazione dei talenti individuali, delle competenze non formali e informali e di una didattica inclusiva e "su misura", ancorata al vissuto quotidiano degli studenti. Le aule saranno dei "cantieri didattici", anche grazie ad arredi modulari, trasformabili e spazi articolati per zone di apprendimento, tecnologie immersive e di realtà aumentata, un allestimento flessibile del setting didattico orientato al processo più che al risultato. E' in corso di sperimentazione un approccio per competenze che implica il confronto con situazioni reali e studiate nel curriculum, con attenzione all'integrazione tra le discipline. Sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi in una dimensione "on-life", in cui spazi, tempi, relazioni, interazioni, attività, pratiche, contenuti, metodologie sono ripensati in modo integrato e mediato e nella quale il ruolo dei docenti sia quello di designer dell'apprendimento.

L'investimento ha riguardato tutti i plessi dell'istituto per dotarli di ambienti digitali fruibili da tutta la

comunità scolastica. La soluzione proposta è ibrida, composta da aule dedicate ed ambienti per disciplina dove si prevede una rotazione delle classi. Si è partiti dalla ricollocazione delle dotazioni tecnologiche già in essere e dalla rivisitazione/implementazione di aule ad uso comune nonché di spazi educativi dotati di arredi modulari e flessibili al fine di consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. Si è cercato di: riorganizzare aule, laboratori esistenti, aree comuni non utilizzate; creare nuovi ambienti dedicati alle discipline (es: aula tecnico-scientifica, artistico-espressiva, linguistica); acquistare nuovi arredi per conservazione e protezione delle tecnologie digitali; integrare aule già arredate con tecnologia adeguata e arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting. Ogni ambiente diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative e implementa metodologie innovative.

Risorse professionali

Docenti	50
Personale ATA	21

Approfondimento

Il personale docente è invitato a compilare il bilancio delle competenze. Tale adempimento serve a progettare interventi al fine di colmare eventuali carenze e a valorizzare le risorse professionali.

E' stata somministrata a tutti i docenti una Scheda relativa al Piano Individuale di Sviluppo Professionale volta a rilevare i bisogni formativi dei docenti. E' emerso che gran parte dei docenti possiede titoli professionali e culturali non direttamente collegati alla professione svolta, che, comunque, si rilevano utili per l'attività didattica della scuola.

L'anzianità di servizio di molti docenti non costituisce un vincolo alla motivazione e alla disponibilità a mettere in campo innovazioni didattiche. Le competenze professionali della maggior parte del personale sono state acquisite in ambito scolastico tramite incarichi ricoperti. Dal report sul bilancio delle competenze è emerso che il personale è caratterizzato da alta competenza ma da discreta motivazione, leva, quest'ultima su cui si deve insistere per elevare la mobilitazione per la crescita della comunità scolastica che, via via sta dando i suoi frutti. La maggior parte dei docenti utilizza con facilità la piattaforma Gsuite for Education, in uso nell'istituto per la DAD e la DDI, implementando

conoscenze ed esperienze nel digitale, anche corsi di formazione.

La stabilità del personale docente costituisce un efficace indicatore per creare fiducia nell'utenza. Alcuni docenti sono in possesso di specifiche certificazioni. Alcuni docenti di sostegno hanno partecipato a corsi di formazione promossi dall'USR, dalla Scuola Polo d'Ambito 25 e da questa Istituzione Scolastica maturando buone competenze.

Le attività dei CC.SS. non si limitano alla sola presa in carico degli allievi, in termini di responsabilità di sorveglianza degli spazi comuni, ma si estendono dal momento dell'arrivo dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze) all'orario di uscita dalla scuola con annessa gestione dei tempi differiti dell'arrivo e dell'uscita a scuola. A ciò si aggiunga la fondamentale rilevanza degli adempimenti dei CC.SS. legati alle attività di pulizia per l'igienizzazione e la sanificazione dei locali.

Allegati:

timbro_a.s. 2024.25 Scheda piano individuale di sviluppo professionale PISP.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

L'identità dell'Istituto Archimede muove dalla considerazione che la scuola oggi è chiamata ad operare in un sistema complesso caratterizzato da processi di cambiamento culturale ed istituzionale in atto e dalla capacità di ridefinire il proprio ruolo in termini di sviluppo del pensiero, di esercizio del "fare" inteso come continuo "decifrare la realtà", luogo di costruzione organica e significativa degli strumenti della conoscenza e della formazione. L'ipotesi di lavoro delineata nel P.T.O.F. vuole offrire un sapere che, nel rispetto dei tempi di crescita di ciascuno, conduca ad un processo di libertà, di autonomia. Un sapere che sa leggere ciò che permane, ciò che è transitorio, ciò che dà speranza. Una prospettiva in grado di stimolare negli alunni la tensione al comprendere e ad acquisire un sufficiente dominio sulle immagini e sulla realtà al fine di disarticolare luoghi comuni e mantenere costante il gusto del dubbio e dell'incertezza. Fondamentale diventa, pertanto, l'attenzione verso i processi di pensiero, le capacità argomentative e il metodo di analisi per dare piena cittadinanza ai punti di vista, al rigore intellettuale e ad un sistema organizzato di nessi e collegamenti.

Nel vasto panorama della contemporaneità in cui i processi di formazione si sono fatti sempre più variegati e complessi, siamo consapevoli dei limiti e delle carenze che a volte toccano la vita della scuola, ma siamo anche sorretti dall'impegno dei tanti docenti e del personale che, con fermezza di propositi e con disponibilità intellettuale, sensibilità e rinnovata emozione vissuta nel contatto operante con la conoscenza e con gli alunni, affrontano la quotidianità didattica fatta di conflitti, di sofferenze, di sforzi, di vittorie e di sconfitte didattiche, di soddisfazioni e di gioie. Il nostro è un

impegno, magari silenzioso e non gridato, ma impegno vero: costruire una cultura nuova, una nuova coscienza civile che è la base della giustizia ed il fondamento della democrazia. La scuola è un autentico laboratorio civile che produce integrazione, collaborazione, aggregazione, collegamento ed ha bisogno di ciascuno di noi!

MISSION

Centralità e cura dell'alunno

La centralità, la cura dell'alunno e la personalizzazione dei piani di studio sono le coordinate educative della nostra comunità scolastica. Cura è ascolto, accompagnamento, attenzione, tenerezza, empatia, disponibilità, ma non solo. Cura significa anche prendersi cura della conoscenza, dell'imparare a ragionare, del contesto, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza. La nostra offerta formativa punta sulla qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze. Pertanto, il nostro impegno e la nostra disponibilità intellettuale si muovono sui dispositivi progettuali della riflessività e della ricerca che consentono di modulare costantemente le azioni didattiche ed educative sulla base delle caratteristiche degli alunni allo scopo di approntare misure di rilievo e disegnare programmi e piani di azione volti al miglioramento delle situazioni, delle relazioni, delle attività e del dialogo formativo. Una scuola con uno stile educativo chiaro e sobrio che può riassumersi in quattro chiavi simboliche:

-incontrare le persone non cercare subito di risolvere i problemi. Prima i bambini, i colleghi, i genitori, tutti gli operatori si incontrano, poi i problemi si affrontano;

-accompagnare le persone, non portarle, dare loro una chiave di lettura, insegnare agli alunni un metodo d'interpretazione, lasciare loro la libertà di crescere;

-non bastano le sole risposte tecniche occorre dare anima a queste risposte, testimoniare i valori, coniugare la norma esterna con la legge interiore, dare gambe alla legalità, praticarla, viverla;

-non preoccuparsi dei problemi, serve soprattutto occuparsene. Come? Partendo dal bagaglio di esperienze e di conoscenze di ognuno, dando voce ai bisogni di affettività, di comunicazione e di amicizia.

Uguaglianza delle opportunità e democrazia

La nostra offerta formativa si ispira alla vocazione civile nel senso che le conoscenze proposte saranno strumenti in grado di alimentare competenze cognitive flessibili, capaci di affrontare problemi e dimensioni operative, di rinsaldare il senso di appartenenza e della memoria culturale e di rendere coerenti e solidi gli alfabeti della cittadinanza e della responsabilità. Crediamo fermamente che nostro preciso compito sia quello di tracciare paradigmi di significati e di illuminare potenziali creativi dei saperi nella loro integrazione e trasversalità.

L'Istituto Archimede garantisce che:

- nessuna discriminazione venga compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali;
- il personale e gli organi collegiali della scuola ispirano il loro comportamento a criteri di imparzialità, obiettività ed equità;
- la libertà di insegnamento si realizza nel pieno rispetto della personalità e dei diritti degli allievi e della programmazione generale del Collegio dei docenti e dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe;
- il servizio e le attività educative vengono erogati con continuità e regolarità;
- i genitori e il personale sono chiamati a partecipare e collaborare al buon

funzionamento della scuola nell'ambito delle norme vigenti e nel rispetto del
Regolamento di Istituto;

- la scuola collabora con gli Enti del territorio al fine di attuare le sinergie necessarie a realizzare la propria mission formativa;

- l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

L'Istituto consente un facile accesso ai locali anche a chi ha problemi di deambulazione.

La scuola si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica, d'intesa con l'Osservatorio d'Area sulla dispersione scolastica, anche attraverso il monitoraggio continuo della frequenza alle attività e alle lezioni da parte degli alunni. La preparazione di ogni singolo allievo è verificata dai docenti con osservazioni sistematiche, prove scritte o grafiche e orali, discussioni argomentative e di approfondimento con le quali si accerta l'acquisizione dei contenuti, del linguaggio specifico e dell'approccio metodologico nonché la capacità di approfondire, di rielaborare in modo personale e di utilizzare strumenti espressivi.

Una scuola come dispositivo che educa alla cittadinanza

L'Istituto promuove la formazione di strumenti concettuali per far fronte alla rapidità di sviluppo dei nuovi "saperi" , per interpretare, affrontare ed intervenire sulla realtà e sul mondo; vuole essere "guida etica" con una grande attenzione al legame con il contesto e con il territorio, attraverso un'adeguata e ragionata comunicazione esterna, un modello organizzativo fondato su un network (Caldwell B.J., 2009), dove ogni attore rilevante riveste un ruolo ben definito – sia in termini di contributo offerto, sia di attese e di

fabbisogni formativi – sul proprio territorio. Essenziale è l'attivazione di un lavoro di rete tra i diversi ordini e gradi di scuola e con altre scuole. Ciò consente alla scuola di re-interrogarsi sulla propria mission, sui modelli interpretativi, ampliare il valore dei servizi di formazione e di istruzione erogati al territorio di riferimento e permette a docenti ed alunni di incontrarsi, riconoscersi e crescere insieme.

Gli alfabeti del conoscere e del vivere

Il ricco fermento di idee, di iniziative, di proposte coinvolge i docenti, anima la nostra scuola e alimenta il processo di innovazione con capacità di confronto, di progettazione sia di tipo tradizionale che laboratoriale per affrontare la realtà nel suo costante divenire e sapere costruire situazioni educative adeguate ai bisogni delle nuove generazioni di bambini e adolescenti. Partendo dalla prospettiva che conferisce all'alfabetizzazione culturale lo statuto di apprendimento di una pluralità di linguaggi e acquisizione della capacità di saperli usare, produrre, interpretare, la scuola fissa traguardi essenziali relativi alle principali abilità linguistiche, logico-matematiche, comunicative, storico-civili, artistiche, espressive, operative, digitali. Sorretti dalla convinzione che l'alfabetizzazione ha senso se trasforma la conoscenza in cultura e questa in modo di vivere, poniamo l'accento sulla necessità di rivisitare costantemente il piano dei saperi e della curricolarità per far sì che l'alfabetizzazione culturale possa guidare gli alunni sulla strada della vigilanza dei significati, della continua consapevolezza critica, della libertà di pensiero, della responsabilità e capacità di assumere logiche di vita, di cittadinanza attiva e di responsabilità propria ed altrui in cui credere per poter costruire, momento dopo momento, il proprio futuro personale e sociale.

ASPETTI GENERALI

In riferimento alle priorità di miglioramento dell'Istituto, individuate nel RAV, emerge la necessità di focalizzare l'attenzione, a breve, medio e lungo termine, sulle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI). Coerentemente con la mission, la nostra scuola,

attivando adeguate strategie di intervento, si propone il raggiungimento di alcuni traguardi a lungo periodo:

-ridurre l'indice di varianza tra le classi;

-acquisire una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale;

-potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

È stato predisposto un sistema di monitoraggio "ragionato" a lungo termine, volto ad analizzare gli esiti delle prove Invalsi in senso sincronico, in relazione agli standard nazionali e regionali, e diacronico, in relazione agli esiti del nostro Istituto negli anni precedenti.

Per promuovere le competenze di cittadinanza, la tipologia degli interventi si propone di individuare strategie, coniugando il concetto di legalità con quello di etica della responsabilità, accrescendo negli alunni le occasioni di fruizione della realtà circostante, facilitando la possibilità di accesso all'acquisizione di conoscenze e competenze. La scuola è impegnata su più fronti e con una serie di partners ad incrementare le competenze di cittadinanza.

-Scegliere la modalità laboratoriale nei processi formativi orientata al processo più che al risultato.

-Innovare i processi di insegnamento/apprendimento favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale.

-Promuovere la didattica laboratoriale per osservare, sperimentare, verificare la realtà per comprenderla e cambiarla.

-Allestire il giusto setting perché le persone siano protagoniste attive dei processi di interazione e costruiscano in modo personale le loro competenze.

-Incentivare la formazione dei docenti.

-Negoziare i percorsi formativi con gli studenti anche attraverso strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione.

-Implementare il curricolo verticale anche con riferimento all'insegnamento trasversale di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale tra i diversi gradi di scuola in termini di obiettivi e valutazione.

-Proporre attività innovative, anche non strettamente disciplinari ma di valenza culturale, per consolidare/potenziare le competenze di cittadinanza.

-Programmare unità di lavoro in raccordo alla struttura delle Prove Invalsi all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse/Classe al fine di ridurre la varianza tra classi parallele.

-Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, in termini di competenze, in linea con strumenti e competenze diagnostiche nazionali ed internazionali.

-Disseminare le buone pratiche all'interno della scuola a supporto dell'azione didattica, mediante l'uso di metodologie e di materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

-Costruire un sistema formativo policentrico integrato tra le varie realtà operanti nel territorio dove la Scuola piloti ed agisca il cambiamento.

-Creare un modello organizzativo fondato su Education Network Governance dove la Scuola possa incrementare, mediante una logica di collaborazione e di integrazione con il territorio e le agenzie culturali e formative presenti nel quartiere e in città, condivisione e convergenza sulle competenze chiave e di cittadinanza e sviluppare un sistema di rete coordinando servizi e interventi per perseguire la propria missione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti

10) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un’ottica di

innovazione didattica.

11) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

12) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso n.1 : INSIEME PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Al fine di ridurre il gap tra alunni di classi parallele, rendere uniformi gli esiti degli apprendimenti, mantenere il livello medio-alto di rendimento scolastico e potenziare le competenze, si punterà su attività di recupero e rafforzamento degli apprendimenti e delle competenze, soprattutto, in italiano, matematica e lingua inglese, programmando unità di lavoro coerenti con la struttura delle Prove Invalsi all'interno di dipartimenti disciplinari e Consigli di Interclasse/Classe. L'iter previsto per implementare le priorità percorrerà diverse aree di processo afferenti al Piano di Miglioramento.

Le strategie saranno orientate verso la negoziazione dei percossi formativi con gli studenti. Il laboratorio e i percorsi interdisciplinari diventano efficaci strumenti per favorire l'inclusione offrendo quell'uguaglianza delle opportunità formative, condizione imprescindibile per valorizzare i canali dell'intelligenza multipla. È preciso intento creare ambienti di apprendimento in cui ciascuno possa esprimere il proprio stile cognitivo ed essere capace di intervenire sulla realtà in maniera responsabile, critica e propositiva. In questa direzione la scuola punta ad una formazione specifica del personale e alla creazione di un modello di governance con partners territoriali verso una visione condivisa di sviluppo delle pratiche scolastiche e un network dove il contributo di ogni attore riveste un ruolo ben definito, traducendosi in un metodo comune di elaborazione del PTOF.

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE - Descrizione del focus da affrontare.

Muovendo dall'idea guida del percorso di miglioramento si è deciso di focalizzare l'attenzione sull'approfondimento di metodi di approccio alle prove standardizzate nazionali. Si tratta di competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle progressive trasformazioni. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si

acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. In tale contesto si prevedono interventi rivolti agli allievi e ai docenti.

Per quanto riguarda gli alunni continuerà ad essere sperimentato un approccio didattico per competenze che implica il confronto con situazioni reali, vicine all'interesse e alla vita dei ragazzi e studiate nel curriculum (ambito linguistico-espressivo e ambito scientifico-tecnologico). L'individuazione dei nuclei tematici su cui implementare attività didattiche laboratoriali, miranti all'acquisizione di competenze, avverrà all'interno del curricolo verticale. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. All'interno di un questo percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Alla luce delle risultanze del RAV verrà dedicata particolare attenzione all'approfondimento dei metodi di approccio alle prove standardizzate nazionali che rappresenta una priorità da parte della scuola al fine di ridurre il gap tra alunni di classi parallele, rendere uniformi i livelli di rendimento scolastico e potenziare le competenze.

Per i docenti verranno attivati e amplificati gli interventi relativi al loro sviluppo professionale offrendo una gamma di opportunità rispondente alle diverse esigenze formative rispetto ai nuovi saperi o ai nuovi modi di far ricerca e sviluppare conoscenza. Il materiale prodotto sarà a disposizione di tutti i componenti della scuola e reso anche disponibile alle famiglie che verranno informate sugli esiti e sugli interventi di miglioramento.

Nel contesto oggetto di studio è indispensabile che la Scuola si attrezzi adeguatamente al fine di "ricollocarsi" correttamente nel territorio e porsi come interlocutore fondamentale del sistema di governance locale. Governance intesa come sistema allargato di governo, cioè rinnovato e originale che ingloba nuovi protagonisti nell'esercizio di responsabilità. La scuola in tale ambito può assumere un ruolo di leadership progettuale, interagendo con le autonomie locali e coordinando gli interventi. Al fine di incrementare i rapporti di interazione con le famiglie e con il territorio, la scuola deve agire da "cabina di regia" proponendo un nuovo modello di sviluppo e coesione locale basato sulla sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118 Cost., comma 1 (alleanze ed Accordi di Rete). Alla Rete di supporto, che la scuola si avvia a costituire, è richiesto un

approccio fondato su obiettivi ampi e variegati, diretti all'opportuna valorizzazione dell'intera rete delle relazioni interne ed esterne e rivolto alla costante ottimizzazione dei comportamenti rispetto alle attese e alle esigenze di corretta gestione delle risorse, nonché basato sullo scambio informativo. Tutte le azioni previste concorreranno sinergicamente al miglioramento del clima, della comunicazione, della condivisione delle scelte e della qualità dell'offerta formativa.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE - Fare laboratorio attraverso un approccio per competenze

Educatori, insegnanti, genitori sono chiamati ad allestire il giusto setting perché le persone siano protagoniste attive dei processi di interazione e costruiscano in modo personale, ma non meno strutturato, le loro competenze. Tali condizioni, sostenute da un pensiero che, come direbbe Paulo Freire, auspica il passaggio da una concezione depositaria dell'educazione a una concezione problematizzante e liberante, risultano particolarmente efficaci nelle fasi di sviluppo personale e comunitario in cui vi è una forte esigenza di mettere alla prova le capacità di svincolarsi da <<autorità>> prestabilite e ri-orientarsi nel proprio percorso. Scegliere una <<modalità laboratoriale>> nei processi formativi significa operare verso la creazione di un laboratorio orientato al processo più che al risultato. In un laboratorio educativo l'esperienza non è qualcosa di oggettivo, estraneo al soggetto, da osservare a distanza e a cui attribuire aggettivazioni neutre e imparziali. Al contrario, l'esperienza si esplica in situazioni circoscritte e contingenti, dove il soggetto entra a pieno titolo con le sue percezioni e i suoi vissuti. Si tratta, quindi, di una modalità formativa in cui il soggetto è chiamato a mettersi in gioco in prima persona, nella consapevolezza che il principale strumento di conoscenza è la propria presenza nelle situazioni e il significato che a esse si dà. Costruire sapere dall'esperienza implica la possibilità di guardare ad essa non tanto in un'ottica quantitativa (fare tante esperienze per stabilirne ricorsività e regole), ma qualitativa (vivere alcune esperienze per coglierne il senso e lo spessore). Ciò vuol dire che non tutte le esperienze mi insegnano e mi danno qualcosa, ma ciascuna si presta ad essere spazio fecondo per maturare alcune conoscenze, a patto che la si attraversi e la si ripercorra nel modo giusto: tale presupposto è di fondamentale importanza per i preadolescenti che iniziano a fare delle esperienze in prima persona, svincolati dai vincoli familiari e scolastici. La tendenza ad accelerare i tempi, <<collezionando>> esperienze variegate, può portare a una dispersione di sé e a una profonda inconsapevolezza, a un grande analfabetismo: all'incapacità cioè di trovare un nome e un senso a eventi vissuti ed emozioni provate. L'educatore non teme, quindi, l'eccesso di stimoli vissuti con cui ciascuno si presenta, ma si pone in ascolto e concretamente aiuta a creare connessioni di senso, accettando anche,

con umiltà e flessibilità, che qualcosa non rientri nella trama desidera, non sia riconducibile a percorsi prestabiliti e resti per un po' in secondo piano, privo di <<utilità>> e di significato.

I docenti dovranno misurarsi con la sfida di elaborare un curricolo per competenze. A tal proposito può essere recuperato uno strumento prezioso proposto da Elio Damiano per rappresentare la struttura di un curricolo scolastico: la mappa di Kerr. Si tratta di un dispositivo di rappresentazione della logica curricolare che individua quattro "regioni" tra loro strettamente interconnesse. La prima regione è quella degli obiettivi progettuali (programmazione per obiettivi). La seconda regione è quella delle conoscenze (progettazione per concetti). La terza regione è quella dello schooling (progettazione per problemi). La quarta regione è quella della valutazione. Sulla base dei parametri indicati vengono identificate tre tipologie progettuali descritte da Baldacci. L'unità didattica, intesa come L'unità progettuale minima che conserva tutte le caratteristiche di un progetto complesso relativamente all'insegnamento-apprendimento di un certo argomento, che in genere è di carattere disciplinare o multidisciplinare entro un certo ambito di saperi. Il modulo didattico, inteso come "un percorso d'insegnamento-apprendimento dedicato a un blocco di contenuti di una certa ampiezza e di natura prevalentemente curricolare, in genere composto da unità didattiche. Il ***progetto didattico*** , inteso come "un percorso di insegnamento-apprendimento (dotato di obiettivi, procedure didattiche, modi di valutazione) centrato su una tematica di una certa ampiezza, per lo più di carattere extracurricolare (attinta dal mondo, dall'esperienza) e che, per la sua intrinseca complessità, richiede una trattazione curricolare. Quest'ultimo sarà il percorso praticato dalla Scuola. Esso si pone al punto di intersezione tra una strategia induttiva, basata su un approccio euristico ed esplorativo al sapere, e una struttura molare, che mira a rappresentare il percorso didattico nella sua complessità. Pertanto, il progetto didattico tende a riassumere in sé alcune delle prerogative proprie di un "insegnamento ponte": da un lato muove dall'esperienza reale e tende a utilizzare i saperi disciplinari come strumenti di comprensione del mondo reale, dall'altro evita di ridurre la realtà alle sue componenti elementari assumendola nella sua complessità, in chiave pluridisciplinare.

Non a caso molte delle sfide evidenziate da Perrenoud come cruciali per il passaggio a una didattica per competenze, tipica dell'insegnamento ponte, riprendono alcuni tratti distintivi del progetto didattico: considerare i saperi come risorse da mobilitare, lavorare per situazioni problema, adottare una pianificazione flessibile, negoziare i progetti formativi con i propri allievi.

Elaborare un curricolo di scuola secondo un approccio per competenze richiede non solo di riformulare gli obiettivi in termini di competenze, bensì di rivoltare la struttura stessa del curricolo, organizzandola per progetti didattici basati su una struttura molare e su una strategia

induttiva. Ciò ovviamente richiede un costante modo di ripensare non solo la struttura formale del curricolo, ma anche i modi con cui organizzare il setting didattico, con cui esercitare la mediazione didattica, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi.

Lo spazio laboratoriale non offre soltanto la possibilità di riflettere sull'esperienza passata e su ciò che si vive contestualmente, ma traccia orientamenti spendibili per la progettualità futura: la conoscenza esperienziale passa, dunque, dall'azione e muove la persona verso un nuovo agire, verso un' opportunità di azione consapevole. Il carattere di novità delle scelte e delle operazioni successive sta non solo nelle inversioni di rotta o in originali procedure, differenti rispetto al già noto, ma soprattutto nella capacità di prendere consapevolezza di significati e logiche che guidano l'azione stessa.

Una ricerca di senso tra presente e futuro.

La grande sfida educativa, soprattutto con i preadolescenti e gli adolescenti, che faticano ad orientarsi e a progettarsi, è proprio quella di tenere assieme il vissuto presente con l'azione futura: si tratta di aiutarli a comprendere che orientamenti autentici scaturiscono dalla capacità di leggere il vissuto quotidiano, le sfumature emotive, le ricadute pratiche.

Insieme per il successo formativo

Il laboratorio richiama (etimologicamente dal latino <<labor>>) la fatica per la costruzione della conoscenza. Non è un sapere dato, impacchettato e offerto, ma co-costruito, realizzato con sforzo e impegno. Tali dimensioni sono costitutive del laboratorio, differentemente dalle altre modalità di apprendimento quanto più i soggetti in formazione si saranno sentiti provocati dalle sollecitazioni e avranno impiegato energie e risorse personali nell'applicazione e nel processo conoscitivo, anche a costo di qualche sacrificio, tanto più L'esperienza potrà dirsi riuscita e di alto valore. Piena cittadinanza, dunque, a percezioni e sensazioni, a emozioni e sentimenti suscitati dal contatto diretto del soggetto con la realtà.

Il laboratorio è, infatti, l'officina, lo spazio stesso annesso al negozio, dove si opera manualmente, dove si vive il <<corpo a corpo>> con le cose: ci si sporca, ci si scotta, ci si stanca. In un tempo in cui prevale la dimensione virtuale e artificiosa della realtà urge una pedagogia attenta alla promozione di quel sapere incorporato a quelle conoscenze e competenze che passano soltanto attraverso la relazione con la natura e l'ambiente circostante. (Frabboni Franco, Il laboratorio, Laterza, Roma-Bari 2004). Il laboratorio non ha, quindi, la finalità di trasferire conoscenze e informazioni, ma di <<insegnare ad apprendere e inventare>>: si è condotti a ricercare riflettendo, infatti, non solo sulle azioni compiute e sulle situazioni

attraversate, ma anche sul proprio modo di elaborare pensiero e di sviluppare competenze. E' vedersi agire, ma anche vedersi pensare. Rivedere, cioè, anche in relazione a emozioni e vissuti suscitati, il proprio atteggiamento rispetto alle diverse realtà e il significato attribuitovi. Ciò rende possibile la decostruzione, da un lato di abitudini e routine, cose che si fanno – come si è soliti dire - <<senza pensarci>>, e dall'altro di abiti mentali, cioè schemi interpretativi consolidati, che non permettono di pensare oltre e altrimenti.

Stare in una situazione vuol dire cimentarsi, ovvero mettersi alla prova, misurarsi, avventurarsi allentando protezioni e sicurezze. Rendere sapiente l'esperienza, però, esige contemporaneamente il tempo e la capacità per tirarsi fuori dalla situazione stessa mentre la si attraversa. In un tempo in cui sembrano restringersi gli spazi di pensiero e le opportunità di sviluppare in modo autentico la <<critica>>, è quanto mai importante predisporre luoghi in cui possa rivisitare il vissuto e rischiararlo assieme.

Un ambiente di apprendimento , uno spazio che favorisce l'espressione

Al contempo, però, nei luoghi laboratoriali occorre anche dar spazio a quel silenzio che è attesa e ricerca, accogliere il timore di sporcarsi le mani, per poter allentare gradualmente le false certezze dietro cui ci si nasconde. Nel tempo della preadolescenza tali attenzioni si fanno particolarmente necessarie, perché, accanto al desiderio dei ragazzi di aprire il ventaglio delle opportunità di espressione, si avverte anche la scarsa capacità di farlo: mancano loro le parole per raccontare vissuti ed esperienze e spesso, per non affrontare la fatica dei linguaggi alternativi, si riutilizzano quelli abitudinari o diffusi dalla massa, col rischio di impoverire e sbiadire la realtà. D'altra parte, accade anche che i genitori, insegnanti ed educatori siano impreparati ad ascoltare e sintonizzarsi sui linguaggi <<altri>> dei ragazzi e, quindi, perdano gran parte della loro capacità espressiva.

Predisporre situazioni esperienziali adatte alla ricerca

C'è bisogno di una <<regia>> nell'esperienza del laboratorio, di un esperto che scelga e abbia ben presenti il progetto complessivo, finalità e strumenti, percorsi e mete. L'adulto che forma ed educa, sia esso insegnante, educatore, genitore, predispone, apparecchia situazioni esperienziali in cui ciascuno, con la propria storia e il proprio vissuto soggettivo, possa trovare il proprio posto, attingere ad alcune fonti di sapere, rielaborare informazioni. Nella preadolescenza, dove sembra inizi a prevalere disordine e caos, la predisposizione delle cose, l'ordine e la misura propri dell'esperienza laboratoriale divengono elementi importanti per sviluppare il giusto senso della ricerca. L'iter metodologico si fonderà sulla ricerca intervento.

Diventa fondamentale, quindi, un'alleanza con le famiglie nella condivisione di intenti e finalità educative. La predisposizione delle azioni formative elaborate dalla "rete di supporto alla Scuola" dovrà essere il frutto di discussioni collettive nelle quali ogni componente sarà invitato a dare il proprio apporto critico: risolvere i problemi che emergono, suggerire varianti, rilevare disfunzioni o errori, ricercare le cause, produrre miglioramenti e soluzioni. Verranno formulate attività interdisciplinari che, attraverso una programmazione ragionata e condivisa, si innesteranno all'interno delle varie discipline, con spunti significativi per fornire chiavi di lettura, metodi di interpretazione della realtà e per avviare una lettura sociale del territorio.

Integrazione Scuola-Territorio.

Per attuare quanto su esposto imprescindibile è anche una integrazione ragionata tra Scuola-Territorio. Dopo l'esperienza positivamente avviata nel corso dei precedenti anni scolastici, la scuola si sta aprendo al territorio e si stanno consolidando rapporti sinergici con diversi partner. Si è posta l'attenzione sulla necessità di esaminare come la scuola possa cercare le interconnessioni e le sinergie necessarie per favorire lo sviluppo di un network e la diffusione della conoscenza in armonia con le dinamiche dell'ambiente socio-economico in cui la medesima è inserita. La scuola si sta integrando con la comunità locale tanto da creare una vera e propria "comunità di apprendimento" intesa come un gruppo di persone che condivide obiettivi comuni e collabora considerando gli sforzi individuali e rispettando le diverse prospettive al fine di promuovere attivamente opportunità di apprendimento e la possibilità di creare nuova conoscenza (Kilpatrick S., Barrett M., Jones T., 2005). L'obiettivo è quello di creare un modello organizzativo fondato su un network (Caldwell B.J., 2009), dove ogni attore rilevante riveste un ruolo ben definito – sia in termini di contributo offerto, sia di attese e di fabbisogni formativi – sul proprio territorio e ognuno, data la propria missione, contribuisce a creare una comunità che evolve dal punto di vista culturale, di cittadinanza responsabile, di benessere sociale e di sviluppo economico.

I modi e i tempi di attuazione

La responsabilità dell'attuazione del piano di miglioramento è affidata ai docenti individuati nel gruppo di coordinamento su indicato con il coinvolgimento di tutti i docenti dei tre ordini e gradi di scuola nello specifico delle loro discipline attraverso le quali si sperimentano significative esperienze di acquisizione del costume democratico. Il Piano si articolerà in diverse fasi come di seguito specificato.

Fase 1: Identificazione di figure di coordinamento

Identificazione di FF.SS., responsabili di Settore e dei plessi, animatori digitali, team per l'innovazione digitale, figure di coordinamento di aree disciplinari (ambito linguistico-espressivo e scientifico-tecnologico) nei diversi ordini di scuola (Infanzia - Primaria – Secondaria di I grado). Tali figure avranno il compito di coordinare le varie fasi del progetto, di organizzare momenti di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo della realizzazione concreta di quanto stabilito con incontri bimestrali.

Fase 2: Predisposizione di strumenti mirati a ridurre la varianza begli esiti delle prove INVALSI con contestuale monitoraggio delle competenze degli alunni con difficoltà, implementando il curricolo verticale.

Enucleare nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina nei tre ordini di scuola collegabili alle abilità e competenze.

Fase 3: Competenza/e da sviluppare – Percorsi di formazione per docenti

Definire gli apprendimenti da realizzare in termini di competenza/e. Pianificare le attività laboratoriali, specificando tempi, spazi, materiali per la realizzazione, tenendo conto dei vincoli, limiti di azione e delle risorse finanziarie. Definire gli strumenti di valutazione. Predisporre ed attuare specifici corsi di formazione per insegnanti.

Fase 4: Realizzazione attività

Realizzazione delle attività programmate. Al fine di attivare azioni mirate a sviluppare un approccio integrato, la scuola, richiamandosi alle competenze specifiche degli EE.LL., di cui all'art. 139 del D. Lgs. n. 112/98, d'intesa con l'U.S.P. e L'Ente Locale coinvolto, ha anche sottoscritto ed aderito ad uno specifico patto territoriale per predisporre opportuni servizi integrati e di supporto al percorso.

Altresì, la scuola ha aderito ad Accordi di Rete tra scuole ed attivato collaborazioni, anche formalizzate, acquisite agli atti, con Enti/Istituzioni/Associazioni/Cooperative al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione ed una riflessione sul concetto di cittadinanza. Una cittadinanza vissuta non solo in ragione del senso di appartenenza, vale a dire del formale riconoscimento giuridico del far parte di uno Stato, ma anche in virtù di una partecipazione attiva, sostanziata di diritti e di doveri alla vita della comunità. È altresì necessario rinvigorire il legame della cittadinanza ai doveri di solidarietà sociale, indispensabili per alimentare una solida convivenza all'interno di una cornice di pluralismo culturale. Svolgimento di prove in itinere per il controllo dell'efficacia dell'intervento ed eventuale pianificazione di azioni di

correzione.

Fase 5 : Monitoraggio finale

Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva per rilevare il raggiungimento delle competenze. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale. Analisi e pubblicizzazione dei risultati.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del piano prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi dello sviluppo guidata dai diretti responsabili delle attività. Il monitoraggio è facilitato anche dal fatto che nel Gruppo di miglioramento sono presenti le Funzioni Strumentali e il Nucleo Interno di Valutazione e, pertanto, l'evoluzione delle varie attività e la raccolta dei dati e delle informazioni risulta facilitata anche in virtù degli incarichi rivestiti. Il team effettuerà la verifica qualitativa dell'azione monitorando i seguenti indicatori: -esaustività e accuratezza delle informazioni riportate nelle relazioni periodiche dei docenti e della scuola; -grado di efficacia delle azioni messe in atto; -capacità di adattamento "in itinere" alle eventuali nuove esigenze; -grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza; -disservizi segnalati.

Il sistema di monitoraggio sarà articolato attraverso:

-raccolta dei dati relativi agli output delle singole attività attraverso grafici e tabelle;

-incontri periodici del team finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività e ad evidenziare eventuali criticità elaborando le possibili soluzioni;

-rendicontazione sullo stato di avanzamento del piano alle parti interessate negli incontri istituzionali programmati.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo, essi consentiranno di verificare la validità dei piani d'azione implementati in relazione agli obiettivi da raggiungere. Inoltre, la raccolta dei dati protratta nel corso degli AA.SS. in modo sistematico consente l'individuazione dei target da raggiungere nonché la misurazione della tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate. Si prevede la raccolta dei dati e delle informazioni per la misurazione di alcuni segmenti che afferiscono ai processi primari e trasversali. L'azione di raccolta avviene con la sistematizzazione delle informazioni raccolte in un report di sintesi, con eventuali proposte di adeguamento.

Il processo di costruzione delle scelte strategiche della scuola passa attraverso l'essenziale condivisione delle motivazioni a livello di staff. I contenuti ed i metodi vanno poi socializzati e spiegati agli interlocutori interni (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Commissioni di lavoro, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, Attori della Rete interistituzionale, Enti partner, Rete di scuole, ecc.) in modo da creare attorno ad essi il consenso necessario a procedere. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di interclasse e di classe finalizzato alla verifica della ricaduta curriculare dei progetti e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche.

I risultati attesi potranno riassumersi in un incremento di competenze in italiano e matematica, riduzione del gap tra alunni di classi parallele, incremento della partecipazione alla vita della comunità scolastica e della città, ed in particolare:

a) rafforzamento delle competenze di base in italiano e matematica secondo i parametri dell'Invalsi;

b) riduzione dello scarto tra alunni di classi parallele;

c) miglioramento delle competenze relazionali e di apprendimento negli alunni BES;

e) consolidamento della "rete di supporto" alla scuola che operi nell'ottica di networking governance;

f) promozione della sussidiarietà orizzontale tra scuola e territorio;

g) disseminazione positiva del territorio promuovendo manifestazioni, iniziative pubbliche, momenti di riflessione e di confronto;

h) adozione di una pianificazione flessibile;

i) aumento della motivazione del personale;

j) riduzione delle situazioni di conflitto;

k) incremento di atteggiamenti di fiducia e di alleanze positive verso la comunità scolastica;

l) diffusione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica nel rispetto dei ruoli e di regole comuni e condivise;

m) condivisione di responsabilità tra gli attori del sistema scuola.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame di tutto il Piano di miglioramento viene effettuato periodicamente (almeno una volta ogni trimestre) dal Team e/o Nucleo Interno di Valutazione ed è finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine, della tempistica e dell'approccio nella sua complessità in seguito al sopraggiungere di situazioni ed evidenze documentali che dovessero rendere necessaria una revisione. Durante gli incontri di riesame si utilizzeranno delle griglie appositamente predisposte per discutere sull'andamento ed eventuali criticità emerse.

Per realizzare al meglio gli obiettivi, occorre in primo luogo avere consapevolezza del contesto complessivo nel quale la scuola è inserita. A tal fine, compito della scuola è quello di contribuire a formare e valorizzare momenti di dialogo sui contributi emersi in diversi momenti degli anni scolastici. Si tratta di avviare prassi relazionali inclusive capaci di valorizzare, per questa via, il ruolo delle famiglie, di accertarne le aspettative e di stimolare la corresponsabilizzazione nel percorso formativo ed educativo dei figli. Ciò consentirà di sviluppare il "lavoro in rete" per trovare alleanze, costruire sinergie e dare alla scuola la connotazione originaria di "laboratorio civile", che interagisce con il territorio nel quale è inserita in posizione non subalterna. L'attivazione di un "lavoro di rete" significativo costituisce per la scuola un modo per reinterrogarsi sulla propria mission, sui modelli interpretativi e per ampliare il valore dei servizi di formazione e di istruzione erogati al territorio di riferimento. La costituzione di partenariati educativi ha di solito un effetto moltiplicatore sui processi di comunicazione, di condivisione, di attuazione di strategie ed azioni integrate, in quanto l'intervento formativo rappresenta una realtà complessa costituita da un puzzle di elementi multipli ma correlati gli uni con gli altri.

I vantaggi che una scuola ottiene, partecipando ad un network, sono immediatamente misurabili con riferimento alla possibilità di condivisione degli investimenti. La cooperazione tra gli attori rilevanti del sistema scolastico evidenzia la volontà strategica delle organizzazioni di assicurarsi un futuro duraturo e sostenibile. Nella scuola tale istanza può tradursi in quella di aumentare la significatività informativa e comunicativa degli strumenti esistenti e di favorire la partecipazione, in un processo di ricapitalizzazione pedagogica del ruolo della scuola stessa nei confronti della società.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale anche con riferimento all'insegnamento trasversale di Ed.Civica e di Cittadinanza Digitale tra i diversi gradi di scuola in termini di obiettivi e valutazione

Ambiente di apprendimento

Indagare i saperi disciplinari con metodologia laboratoriale per verificare le conoscenze e le competenze di ciascun allievo.

Promuovere il laboratorio come setting mentale attrezzato; forma mentis; modo di interagire con la realta' per comprenderla e per cambiarla

Interpretare il laboratorio come elemento di organizzazione del curricolo formale di ciascun alunno.

Individuare margini di miglioramento connessi e collegati alle finalita' degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR

Inclusione e differenziazione

Incrementare gruppi di livello a classi aperte e giornate dedicate al recupero, mediante metodologie laboratoriali e percorsi interdisciplinari

---

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, e realizzare il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze pedagogico-didattiche, metodologiche e digitali dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Promuovere processi di formazione finalizzati alla progettazione e alla gestione di ambienti di apprendimento innovativi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare l'Education Network Governance per l'acquisizione di competenze relazionali e l'incremento dei rapporti con i partners territoriali.

Promuovere, anche in rete con altri soggetti, l'innovazione tecnologica dei processi gestionali e didattici della scuola.

Attività prevista nel percorso: RAGGIUNGIMENTO DI LIVELLI DI COMPETENZA UNIFORMI TRA GLI ALUNNI DI CLASSI PARALLELE DELL'ISTITUTO

Descrizione dell'attività	Raggiungimento di livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto. Alla luce delle risultanze del RAV verrà dedicata particolare attenzione all'approfondimento dei metodi di approccio alle prove standardizzate nazionali che rappresenta una priorità da parte della scuola al fine di ridurre il gap tra alunni di classi parallele, rendere uniformi i livelli di rendimento scolastico e potenziare le competenze. Per i docenti verranno attivati e amplificati gli interventi relativi al loro sviluppo professionale offrendo una gamma di opportunità rispondente alle diverse esigenze formative rispetto ai nuovi saperi o ai nuovi modi di far ricerca e sviluppare conoscenza. Il materiale prodotto sarà a disposizione di tutti i componenti della scuola e reso anche disponibile alle famiglie che verranno informate sugli esiti e sugli interventi di miglioramento. L'analisi ragionata degli esiti delle prove Invalsi del precedente anno scolastico consente una riflessione sistematica e focalizza l'attenzione sui punti di debolezza degli alunni, a partire dai quali si strutturano gli interventi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti, mediante attività specifiche programmate per migliorare le modalità di approccio degli alunni alle prove. Le attività avviate vertono su alcuni punti significativi: 1. Dati complessivi di scuola -Confronto tra il dato d'Istituto e delle singole classi rispetto alle

medie regionali, di macroarea e nazionali. -Omogeneità o varianza tra le medie delle diverse classi dell'Istituto. - Rilevazione e analisi di eventuali differenze tra le classi nei risultati di Italiano, Matematica e Inglese. -Rilevazione di eventuale presenza di classi con maggiore criticità in Italiano, in Matematica o in Inglese. - Monitoraggio di tendenze di flessioni in positivo o negativo rispetto agli anni precedenti.

2. Incidenza della variabilità tra le classi.

- Analisi della corrispondenza tra il voto medio di classe in Italiano Matematica- Inglese (primo quadrimestre) e punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. - Rilevazione di corrispondenze/ differenze tra le valutazioni dei docenti e le prove nazionali. - Rilevazione di eventuali differenze tra le classi dell'Istituto.

3. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

A tal fine saranno opereranno i docenti componenti del NIV e dello Staff del DS ai quali vengono, da anni, affidate le attività di monitoraggio e autovalutazione promuovendo, per questa via, il coinvolgimento del personale in una dinamica collettiva con un sistema di:

• monitoraggio e verifiche periodiche (prove d'ingresso - intermedie - finali e questionari e report, a cura dei responsabili di progetto) sullo stato di attuazione del PdM per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi.

• utilizzo della relazione accompagnatoria al Programma annuale e di quella di assestamento al fine di comprendere se i progetti siano effettivamente realizzati.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Fondi PN 21.27
Responsabile	Dirigente Scolastico; Docenti Collaboratori del D.S.; Docenti Funzione Strumentale (Interventi e Servizi per gli Studenti;

	Rapporti con Enti-Territorio; Supporto ai docenti; Gestione P.T.O.F.); Docenti Coordinatori Dipartimenti e Aree Disciplinari; Insegnante Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; Animatore Digitale; assistente amministrativa – Area Didattica; Nucleo Interno di Valutazione; Docenti dello Staff Organizzativo del D.S.; Docenti dei Consigli di Classe/Interclasse.
Risultati attesi	Raggiungimento di livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto. -Riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base come eventualmente accertato dall'INVALSI. -Superamento dei dati d'Istituto e delle singole classi rispetto alle medie regionali, di macroarea e nazionali. -Omogeneità tra le medie delle diverse classi dell'Istituto. -Riduzione delle discrepanze tra le classi in Italiano, in Matematica e in Inglese. -Miglioramento della corrispondenza tra il voto medio di classe in Italiano Matematica- Inglese (primo quadrimestre) e punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. -Riduzione di eventuali differenze tra le classi dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE PER RINSALDARE GLI ALFABETI DELLA CITTADINANZA

ATTIVA E DELLA LEGALITÀ ED INCREMENTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA TESE AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO GLOCALE

Descrizione dell'attività	La scuola considera la convivenza civile un elemento fondamentale per lo sviluppo delle competenze degli studenti e la assume in dimensione trasversale in tutte le discipline. L'intervento didattico-metodologico accompagna lo studente nella sua crescita culturale, per favorirne lo sviluppo armonico della persona, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che l'alunno realizza anche in ambienti diversi da quello scolastico. I percorsi formativi messi a punto con le recenti misure di finanziamento tendono a sviluppare la sfera delle competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa, la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. L'UDA interdisciplinare, proposta ogni anno, su una tematica attinta dalla realtà e condivisa nei dipartimenti disciplinari trasversali ai tre ordini di scuola, consentirà di osservare l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze in materia di cittadinanza con capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali. Altresì, si intendono incrementare le competenze digitali. Le progettualità avviate attraverso i moduli formativi ricadenti nei PON-FSE, PNRR e PN 21/27, finanziati dall'UE, e nei percorsi formativi, promossi dal MIM e volti al recupero della socialità e alla riduzione dei divari territoriali, hanno permesso di attuare una progettazione integrata degli interventi, volta a mobilitare l'assunzione di responsabilità e il lavoro di squadra. La maggior parte degli

	studenti ha raggiunto nel triennio un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento ma occorre affinare gli strumenti utilizzati dalla scuola per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti. I casi problematici verranno trattati da docenti che hanno competenze relazionali documentate, attraverso il Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico d'Istituto che opera coinvolgendo le classi interessate d'intesa con gli insegnanti dei Consigli di Interclasse e di Classe e con una specifica e condivisa programmazione degli interventi che vengono verbalizzati e monitorati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	PN 21.27

Responsabile	Dirigente Scolastico; Docenti Collaboratori del D.S.; Docenti Funzione Strumentale (Interventi e Servizi per gli Studenti; Rapporti con Enti-Territorio; Supporto ai docenti; Gestione P.T.O.F.); Docenti Coordinatori Dipartimenti e Aree Disciplinari; Insegnante Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; Animatore Digitale; assistente amministrativa – Area Didattica; Nucleo Interno di Valutazione; Docenti dello Staff Organizzativo del D.S.; Docenti dei Consigli di Classe/Interclasse.
Risultati attesi	-Incrementare lo sviluppo delle competenze degli studenti. -Sviluppare la dimensione trasversale di tutte le discipline. I risultati attesi si misureranno sui livelli raggiunti dagli studenti nella sfera delle competenze sociali e civiche e nello spirito di iniziativa e sulla collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. L'UDA interdisciplinare, proposta ogni anno, su una tematica attinta dalla realtà e condivisa nei dipartimenti disciplinari trasversali ai tre ordini di scuola, consentirà di osservare l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze in materia di cittadinanza con capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali. Altresì, si intendono incrementare le competenze digitali. Le progettualità avviate attraverso i moduli formativi ricadenti nei PON-FSE, finanziati dall'UE, e nei percorsi formativi, promossi dal MIM e volti al recupero della socialità, hanno permesso di attuare una progettazione integrata degli interventi, volta a mobilitare l'assunzione di responsabilità e il lavoro di squadra. La maggior parte degli studenti ha raggiunto nel triennio un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento ma occorre affinare gli strumenti utilizzati dalla scuola per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti. -Riduzione dei casi problematici, trattati da docenti che hanno

competenze relazionali documentate, attraverso il Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico d'Istituto che opera coinvolgendo le classi interessate d'intesa con gli insegnanti dei Consigli di Interclasse e di Classe e con una specifica e condivisa programmazione degli interventi che vengono verbalizzati e monitorati.

Ulteriore risultato atteso riguarda l'implementazione di corsi di formazione dei docenti al fine di migliorare le competenze informatiche e fornire spunti di interesse comuni su tematiche e sui rischi correlati al digitale (cyberbullismo) e alla gestione dei conflitti.

Attività prevista nel percorso: INCREMENTO DELL'INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CITTADINANZA ATTIVA PER PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI.

Descrizione dell'attività	La scuola è molto sensibile al tema dell'educazione sociale e civica, dei diritti umani e della cittadinanza, promuove con costanza e continuità progetti di: educazione alla cittadinanza democratica, valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, favorisce il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Sostiene lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	PN 21.27
Responsabile	Dirigente Scolastico; Docenti Collaboratori del D.S.; Docenti Funzione Strumentale (Interventi e Servizi per gli Studenti; Rapporti con Enti-Territorio; Supporto ai docenti; Gestione P.T.O.F.); Docenti Coordinatori Dipartimenti e Aree Disciplinari; Insegnante Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; Animatore Digitale; assistente amministrativa – Area Didattica; Nucleo Interno di Valutazione; Docenti dello Staff Organizzativo del D.S.; Docenti dei Consigli di Classe/Interclasse.
Risultati attesi	Risultati attesi:

-cura del territorio, locale e anche regionale;

-incremento di azioni integrate di contrasto del bullismo e cyberbullismo e di promozione della educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti positivi;

-diffusione della cultura della legalità e il rafforzamento dell'impegno nella lotta alla mafia, attraverso una serie di iniziative progettuali;

-collaborazione con enti e associazioni operanti come agenzie culturali sul territorio anche attraverso la formalizzazione di partenariati, reti e accordi.

I percorsi formativi e le azioni di sensibilizzazione saranno finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relative all'inclusione e alla valorizzazione di quei comportamenti positivi che ispirano l'instaurarsi di condotte significative e qualificanti e che promuovano e valorizzano la persona nella sua interezza e peculiarità, proiettandola in una dimensione appagante per se stesso e per gli altri e, nel contempo, motivante dal punto di vista della promozione del successo formativo di ciascuno.

La scuola elabora e sostiene una politica di promozione dell'integrazione dell'inclusione formalizzata in un Piano annuale per l'Inclusione (parte integrante del PTOF); definisce al proprio interno un gruppo di lavoro per l'inclusione deputato al coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e allo svantaggio socio-economico e linguistico-culturale; sensibilizza la famiglia alle problematiche relative ai BES, fornendo indicazioni e suggerimenti ed elaborando un progetto educativo condiviso.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Predisposizione di “luoghi” in cui possa essere visitato il vissuto di ciascun alunno.
- Creazione del laboratorio come un “cantiere didattico” in cui i partecipanti ascoltano, comprendono, parlano, realizzano.
- Spazio alle attività didattiche laboratoriali in partnership con i soggetti operanti sul territorio.
- Negoziazione di percorsi formativi con gli studenti.
- Allestimento di un setting didattico orientato al processo più che al risultato.
- Costruzione di un sapere derivante dall'esperienza in un’ottica qualitativa.
- Uso dell’esperienza come spazio fecondo per maturare conoscenze.
- Individuazione di compiti di realtà al fine di acquisire consapevolezza di significati e logiche nell’azione educativa.
- Incremento del lavoro sinergico tra i docenti delle varie aree dei tre ordini e gradi di scuola.
- Disseminazione delle buone pratiche a supporto dell’azione didattica; uso di metodologie innovative a carattere interdisciplinare e trasversale.
- Monitoraggio della ricaduta nell'attività didattica.
- Adattamento in itinere alle eventuali nuove esigenze formative.
- Consolidamento della rete di supporto alla scuola nell'ottica di una governance allargata.

Sperimentazione di pratiche dialogiche in tutte le sue dimensioni relazionali: personali, collettive, didattico-metodologiche e organizzative.

- Creazione di un network dove ogni attore contribuisce a creare una “comunità di apprendimento”. Con il termine Education Network Governance, in genere, si individua il sistema attraverso cui la scuola si relaziona con i propri interlocutori per la gestione integrata dei servizi e

delle attività in ambito educativo. L'organismo di governance ha il compito: da un lato di governare mediante una logica di collaborazione ed integrazione, dall'altro di definire alleanze strategiche e gli indirizzi del sistema educativo-formativo di un territorio, verificando che tali indirizzi siano condivisi nelle comunità di apprendimento. Per agevolare uno sviluppo integrato dei servizi e per dare risposte ai bisogni educativi/formativi della comunità locale, la scuola necessita di cooperazione inter-istituzionale tra i diversi attori coinvolti: famiglie, società civile, enti pubblici, imprese ed organizzazioni no profit. La scuola tende a valorizzare la rete delle relazioni con i diversi attori: un modello di governance capace di creare una visione condivisa, dove gli stakeholders si confrontano, dialogano e negoziano modalità di cooperazione.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

timbro_PUIA (1).pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

" Insieme nel dialogo per realizzare il futuro che desideriamo. Verso una nuova alleanza educativa - Pratiche dialogiche quotidiane di speranze come passione del possibile"

La nostra Istituzione Scolastica, avendo aderito alla Rete Scuole Dialogiche e preso visione delle proposte della Rete Scuole Dialogiche, ha individuato nelle pratiche dialogiche, così come proposto dalla Università di Pisa e da Dialogical Practice Coaching and Mindfulness (DPC&M), un possibile approccio adeguato ed efficace per affrontare i temi dell'emergenza educativa: il senso di essere "scuola", l'importanza delle relazioni – a partire da quelli tra i docenti - la riscoperta dei valori come pratica educativa, la ri-generazione dell'alleanza educativa, i processi di apprendimento insegnamento, l'impianto didattico-metodologico.

L'approccio dialogico è strumento per innescare un processo che promuove e cura le relazioni tra e con le persone, tra e con le differenti parti della comunità scolastica.

La nostra scuola intende sperimentare le pratiche dialogiche in tutte le sue dimensioni relazionali: personali, collettive, didattico-metodologiche e organizzative. Si tratta di un processo innovativo, inclusivo e dinamico che promuove i canali dell'intelligenza multipla.

La proposta formativa, in questa prima fase, coinvolgerà, in modalità condivisa e partecipata, alcuni docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, i docenti funzioni strumentali e responsabili di plesso e di settore e i docenti Coordinatori di classe, che sperimenteranno nelle classi pratiche dialogiche. La modalità di conduzione si avvarrà degli strumenti dialogici e della metodologia della didattica laboratoriale con l'obiettivo di costruzione dell'alleanza educativa tra scuola-studenti-famiglie-territorio come opportunità di Ben-Essere per tutti e per ciascuno.

La co-costruzione di una visione condivisa, a partire dai valori riconosciuti e praticati, la co-partecipazione anche nella costruzione e condivisione partecipata dei documenti fondamentali del PTOF, del RAV, del Patto di Corresponsabilità, inteso come assunzione consapevole e responsabile del processo educativo di apprendimento-insegnamento da parte di tutti e di ciascuno, diventano importanti elementi per la crescita della comunità educante.

Allegato:

Circolare Formazione Staff DS.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione dello Staff allargato del Dirigente Scolastico – ***" Insieme nel dialogo per realizzare il futuro che desideriamo. Verso una nuova alleanza educativa - Pratiche dialogiche quotidiane di speranze come passione del possibile" .***

La nostra Istituzione Scolastica, avendo aderito alla Rete Scuole Dialogiche e preso visione delle proposte della Rete Scuole Dialogiche, ha individuato nelle pratiche dialogiche, così come proposto dalla Università di Pisa e da Dialogical Practice Coaching and Mindfulness (DPC&M), un possibile approccio adeguato ed efficace per affrontare i temi dell'emergenza educativa: il senso di essere "scuola", l'importanza delle relazioni – a partire da quelli tra i docenti - la riscoperta dei valori come pratica educativa, la ri-generazione dell'alleanza educativa, i processi di apprendimento-insegnamento e orientamento, la diminuzione del disagio educativo e della dispersione scolastica, l'impianto didattico-metodologico, la cura degli ambienti "arricchiti", i processi valutativi.

La nostra scuola intende sperimentare le pratiche dialogiche in tutte le sue dimensioni relazionali: personali, collettive, didattico-metodologiche e organizzative.

La proposta formativa, in questa prima fase, ha coinvolto, in modalità condivisa e partecipata, i docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, i docenti funzioni strumentali e responsabili di plesso e di settore e i docenti Coordinatori di classe, che potranno partecipare ai lavori, fino al raggiungimento di un limite massimo di 25 persone.

La modalità di conduzione si avvale degli strumenti dialogici e della metodologia della didattica laboratoriale e sarà condotta da esperti in pratiche dialogiche.

Il programma dei lavori focalizza l'attenzione, i suoi sforzi e le sue energie sulla costruzione dell'alleanza educativa tra scuola-studenti-famiglie-territorio come opportunità di Ben-Essere per tutti e per ciascuno.

La co-costruzione di una visione condivisa, a partire dai valori riconosciuti e praticati, la co-partecipazione anche nella costruzione e condivisione partecipata dei documenti fondamentali del PTOF, del RAV, del Patto di Corresponsabilità, inteso come assunzione consapevole e

responsabile del processo educativo di apprendimento-insegnamento da parte di tutti e di ciascuno, diventano importanti elementi per la crescita della comunità educante.

Allegato:

timbro_Circolare n. 7 Formazione Staff DS (1).pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Coerentemente con la mission, la nostra scuola attiva adeguate strategie di intervento e propone il raggiungimento di alcuni traguardi a lungo periodo: uniformare, nelle prove INVALSI, i livelli di competenza in Italiano, Matematica sia tra gli alunni di classi parallele sia all'interno delle singole classi; sviluppare di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incrementare le competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ricucendo i divari e potenziando l'inclusione e la valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e a comportamenti responsabili (PNRR, PN 2021/27).

E' prevista da anni la presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, valorizzando il ruolo dei dipartimenti anche in senso interdisciplinare. Anche se le prove standardizzate coinvolgono solo tre discipline (italiano, matematica e inglese) in tal modo, risultano coinvolti tutti i docenti e, dunque, anche gli altri attori del processo di insegnamento-apprendimento. Consente alla scuola di affrontare anche l'eventualità delle prove standardizzate sulle competenze digitali, per loro natura trasversali e non circoscrivibili a una o più discipline in particolare.

Le principali attività che la scuola realizza da anni sono:

-analizzare e commentare gli esiti delle prove INVALSI con il collegio dei docenti;

-individuare un referente per dette prove che restituisca i dati comparati degli anni precedenti e

metta in luce eventuali aree di miglioramento;

-necessità di focalizzarsi sui risultati delle prove standardizzate alla luce del RAV, implementando le funzioni dei dipartimenti disciplinari nell'ottica della formulazione di proposte volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove medesime;

-prevedere, in più sedute del collegio dei docenti, la discussione delle proposte presentate dai dipartimenti in modo tale da giungere allo svolgimento delle prove avendo già intrapreso la strada per il miglioramento dei loro esiti;

-sistematizzare momenti di raccordo tra i coordinatori dei dipartimenti e il NIV, anche in funzione dell'indicatore successivo.

A tal fine si mettono in campo attività specifiche e sistematiche per migliorare le modalità di approccio degli alunni alle prove standardizzate nazionali. Si propone, inoltre, un sistema di monitoraggio "ragionato" a lungo termine, volto ad analizzare gli esiti delle prove Invalsi in senso sincronico, in relazione agli standard nazionali e regionali, e diacronico, in relazione agli esiti del nostro Istituto negli anni precedenti.

Inoltre, come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di Educazione Motoria è introdotto per le classi quarte e quinte di Scuola Primaria. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio che è sarà rivisitato e riformulato.

Analogamente, è stato avviato, da tempo, un ventaglio di attività afferenti l'Ed. Civica nei suoi molteplici aspetti ovvero Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza Digitale che si propone lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la costruzione condivisa e l'attuazione di percorsi comuni nell'ambito di un curricolo verticale d'istituto. Nella ricerca continua di acquisizione di una maggiore consapevolezza da parte dell'alunno di comportamenti attivi ed operativi tesi al miglioramento della realtà circostante, l'Istituto, quindi, si propone ed individua:

- la modalità laboratoriale nei processi formativi orientata al processo più che al risultato;
- i processi di insegnamento/apprendimento favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale;
- la promozione della didattica laboratoriale per osservare, sperimentare, verificare la realtà per comprenderla e cambiarla e le proposte di attività innovative, anche non strettamente disciplinari ma di valenza culturale al fine di programmare unità di lavoro in raccordo alla

struttura delle Prove Invalsi all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse/Classe al fine di ridurre la varianza tra classi parallele;

- sviluppo nella scuola di un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, in termini di competenze, in linea con strumenti e competenze diagnostiche nazionali ed internazionali;

- supporto dell'azione didattica, mediante l'uso di metodologie e di materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e digitale, interdisciplinare e trasversale ;

- l'utilizzo di ambienti innovativi digitali progettati per stimolare gli apprendimenti, per creare e raccogliere materiali didattici di studio e riflessione, rafforzando la collaborazione e la comunicazione, al fine di rendere l'insegnamento situato, produttivo e significativo;

- l'implementazione del curricolo digitale di istituto nelle pratiche didattiche;

- la diffusione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica favorendo forme di lavoro cooperativo e di tipo laboratoriale, di co-costruzione di processi in grado di sviluppare dinamiche sociali e metacognitive di supporto tra pari;

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, l'acquisizione di dotazioni digitali, l'introduzione di innovazioni della didattica con i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di rife-rimento DigComp 2.2, al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, declinati nel documento "Strategia Scuola 4.0" (PNRR);

- la diffusione di comportamenti adeguati alla tutela della sicurezza propria e degli altri, dell'ambiente di vita, promuovendo valori a favore dello sviluppo eco-sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, e promozione del benessere psico-fisico ed etico-sociale del contesto in cui si vive.

Allegato:

Criteri valutazione apprendimenti di istituto.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

La necessità di elaborare un Curricolo Verticale anche digitale e con riferimento all'insegnamento trasversale di Ed. Civica e di Ed. Motoria, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo omogeneo e completo che promuova uno sviluppo articolato del discente il quale, pur nelle peculiarità delle diverse tappe dell'età evolutiva e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità personale e culturale.

Il Curricolo verticale rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per le attività di insegnamento all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Esso soddisfa la volontà degli insegnanti dei diversi ordini di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, attraverso l'individuazione dei fondamentali nuclei tematici su cui implementare attività di didattica laboratoriale, pur rispettando le legittime differenziazioni di ciascun ordine, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi.

La costruzione del Curricolo verticale fa riferimento alle Competenze chiave europee (Raccomandazione del 25/05/2018), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012), alla Legge del 7 settembre 2024 sull'ed. civica, ed infine alle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata in base al D. M. n. 89 del 07/08/2020, alla legge n. 234/2021. Per la costruzione dei curriculi si manterranno gli stessi criteri metodologici ponendo in essere un CURRICOLO PER COMPETENZE inteso come:

· risultante di uno strumento di ricerca flessibile che renda significativo l'apprendimento;

· superamento dei confini disciplinari;

· percorsi finalizzati alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali di Ed. Civica.

Ogni anno viene elaborato un progetto d'istituto trasversale con realizzazione di relative mappe concettuali riferite ad Unità di Apprendimento trasversali, che, quest'anno si incentra sul tema "Il Viaggio". La tematica si presenta ricca di sfaccettature, con possibilità di essere svolta in maniera interdisciplinare in ogni ambito e ordine di scuola.

Grazie al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi - M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratory è stata avviata la trasformazione digitale di alcune aule con gli spazi fisici e virtuali di apprendimento. Il

progetto M4C1I3.2-2022-961-P-17290 dal titolo: “La co-costruzione di un sapere in-corporato”, in continuità con il percorso già intrapreso sull'elaborazione di un nuovo impianto metodologico-didattico, si pone l’obiettivo che i nuovi ambienti di apprendimento innovativi stiano agevolando la negoziazione dei percorsi formativi con gli studenti, soprattutto, di coloro i quali presentato bisogni educativi speciali e bassi standard di rendimento scolastico. Le aule sono dei cantieri didattici, anche grazie ad arredi modulari, trasformabili e spazi articolati per zone di apprendimento, tecnologie immersive e di realtà aumentata, un allestimento flessibile del setting didattico orientato al processo più che al risultato. Viene sperimentato un approccio per competenze che implica il confronto con situazioni reali e studiate nel curriculum, con attenzione all'integrazione tra le discipline. Un valore aggiunto può essere rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto e luoghi ricreativi. Ciò consente una mescolanza di saperi, competenze, proposte e momenti di fruizione.

Allegato:

UDA I CARE e PROTCOLLO ACCOGLIENZA.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il Protocollo di Accoglienza intende definire modalità condivise con cui affrontare e facilitare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell’inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico avviato; facilita l’accoglienza e un proficuo percorso formativo; definisce pratiche in tema di accoglienza.

Il protocollo d'accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e

l'inserimento degli alunni immigrati; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e, qualora siano presenti, dei mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Finalità

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.

Organizzazione del Protocollo

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. amministrativo e burocratico : l'iscrizione;
2. comunicativo e relazionale : la prima conoscenza;
3. educativo-didattico: assegnazione alla classe e progettazione delle attività di accoglienza nella classe e nella scuola; insegnamento dell'italiano seconda lingua; valutazione.

Il protocollo si compone di:

1. scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno;
2. traccia di primo colloquio con la famiglia;

3. griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri.

Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte in piccolo gruppo per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico. Nel primo anno si attenzionerà l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana attraverso l'impostazione di un progetto specifico valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine ed individuando possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento. Si consiglia la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico e la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Educazione tra pari (Peer education)

Allegato:

UDA I CARE e PROTCOLLO ACCOGLIENZA.pdf

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

UDA 2025-2026 IL VIAGGIO...

INFANZIA

Il viaggio nelle emozioni attraverso la lettura di racconti che fanno crescere il bambino rendendolo consapevole del vissuto quotidiano. Grazie alle emozioni scopre sé stesso e l'altro attraverso uno sviluppo graduale che lo porterà ad essere "individuo del domani".

PRIMARIA

IL VIAGGIO……all'infanzia … all'Adolescenza

"un partire da ME, un infinito di infinite distanze e un arrivare a ME"

CLASSI I - Viaggio nella fantasia

CLASSI II - Viaggio nella realtà

CLASSI III - Viaggio alla scoperta degli altri e di sé stesso

CLASSI IV - Viaggio nel tempo, nello spazio

CLASSI V - Viaggio nei vari linguaggi….

Viaggio come esperienza personale di crescita, capace di arricchire la persona che lo compie, indipendentemente da come o dove si svolga.

SCUOLA SECONDARIA di I grado

CLASSI PRIME:

Il viaggio viene declinato come esperienza collegata alla mitologia.

Partendo dai viaggi di Ulisse, Enea, anche confrontando le esperienze dei due eroi, si accompagnano gli studenti alla conoscenza dei "luoghi" del viaggio epico, anche attraverso iconografie mitologiche riportate nei vasi greci e negli elementi architettonici greci e romani. Anche i "Viaggi di Gulliver", come esperienza linguistica inglese, riportano alle storie della mitologia nordica o di altre mitologie nelle lingue francese e spagnolo.

CLASSI SECONDE:

Il viaggio viene declinato come viaggio degli adolescenti nei sentimenti.

Il viaggio come scoperta: Curiosità, Meraviglia, Sorpresa.

Il viaggio come emozione interiore: Gioia, libertà, nostalgia.

Il viaggio come incontro: Connessione, empatia.

CLASSI TERZE:

Il viaggio viene declinato come viaggio nella storia e nella memoria.

Un viaggio nel passato per sviluppare la consapevolezza della memoria.

Stimolare l'empatia connettendosi con le esperienze umane del passato.

Il viaggio nella memoria storia recente, la Shoa e gli eventi che hanno coinvolto la società italiana per un "viaggio nella legalità".

Approfondimento, nelle lingue straniere, della memora storica europea come viaggio per capire popoli e culture.

I luoghi della memoria e della legalità e gli eventi attraverso l'arte figurativa e le città ed architetture che ne sono coinvolte.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Allegato:

UDA I CARE e PROTCOLLO ACCOGLIENZA.pdf

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

I CARE

I percorsi extracurricolari innovativi integrano l'offerta formativa con apprendimento in situazione, sia di carattere trasversale sia specifico per disciplina, utilizzando diverse metodologie, al fine di arricchire il curricolo di studio, con l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico e le competenze per il futuro attraverso esperienze immersive e cooperative, sfruttando anche le tecnologie a disposizione della scuola e gli ambienti innovativi per l'apprendimento ivi previsti.
Gli itinerari formativi intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a promuovere iniziative volte allo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base, l'inclusione e la socialità. Le attività formative riguarderanno lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze di base e la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici ispirati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, delle competenze logico-matematico-scientifiche, espressive, relazionali e creative, delle competenze in materia di cittadinanza, della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, della consapevolezza ed espressione culturale, dell'educazione motoria, della competenza digitale. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali rafforzando le inclinazioni e i talenti grazie ad alleanze tra scuola e territorio, enti, comunità ed organizzazioni, competenze linguistiche. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari e sono previsti:

- laboratori pratici: focus su STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e coding per applicare le conoscenze in modo concreto;
- didattica per competenze e metacognitiva: percorsi che vanno oltre la teoria, sviluppando consapevolezza del proprio apprendimento e capacità di problem-

solving;
- apprendimento basato sul gioco (***Gamification***): uso di elementi ludici per motivare e rendere più coinvolgente l'apprendimento;
- integrazione tecnologica: uso di ambienti digitali innovativi per creare esperienze ibride e flessibili;
- apprendimento cooperativo: attività di gruppo e sfide cognitive che stimolano la partecipazione e la collaborazione;
- progetti interdisciplinari: collegamenti tra diverse materie e mondo reale attraverso uscite didattiche e scambi culturali.

Obiettivi

- Migliorare i risultati di apprendimento.
- Potenziare le competenze trasversali (soft skills).
- Offrire esperienze educative più stimolanti e personalizzate.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Brainstorming
· Problem solving
· Gioco di ruolo (Role play)
· Cerchio di discussione (Circle time)
· Service learning
· Coding
· Learning by doing
· Gamification
· Realtà aumentata

Allegato:

UDA I CARE e PROTCOLLO ACCOGLIENZA.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituzione Scolastica ha intrapreso, già da tempo, diverse collaborazioni esterne che nutrono l'offerta formativa diversificandola e al tempo stesso differenziandola e caratterizzandola in maniera decisa. Queste integrazioni con il territorio e agenzie culturali e formative presenti sul territorio locale, hanno, pian piano, sostenuto la crescita degli alunni favorendo l'implementazione di un modello formativo basato su conoscenze e competenze interdisciplinari, sull'interazione flessibile e laboratoriale delle discipline di studio allargando il raggio delle collaborazioni anche a livello nazionale con il MiM. È quanto accaduto in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico 2021/2022 a Pizzo Calabro nella trasmissione "Tutti a scuola" in diretta RAI alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella quale trasmissione gli alunni della scuola hanno messo in scena il contenuto del cortometraggio "Da silenziose compagne dei boss a messaggere di legalità" progetto che ha visto un articolato iter metodologico e che ha consentito agli studenti di essere protagonisti del proprio processo di apprendimento. L'esperienza formativa è stata fortemente maturata e voluta dalla comunità scolastica, che ha saputo interpretare e drammatizzare argomenti importanti legati alla legalità, alla cittadinanza e all'Ed. Civica, partecipando a un concorso nazionale lanciato dal MIM in collaborazione con la RAI.

Altre esperienze simili sono state avviate in tutti gli anni scolastici aderendo ad iniziative nazionali e locali, alcune delle quali sono si intendono realizzare e sono attualmente in fase di esecuzione (concorsi scolastici "Un casco vale una vita", sull'educazione stradale e alla legalità, d'intesa con l'Arma dei Carabinieri; "Un poster per la pace" promosso dal Lions Club; A scuola di corto di legalità, promosso dal Comune di Siracusa d'intesa con l'Università degli Studi di Messina).

Si intendono proseguire attività laboratoriali e progetti organizzati con d'intesa con associazioni del territorio, quali Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino" e l'associazione "Libera contro le mafie", consentendo, mediante il confronto con i testimoni, il trasferimento di conoscenze e competenze, che permetterà agli studenti di conoscere la presenza femminile nei movimenti antimafia, la scelta di campo di stare dalla parte giusta, di schierarsi, di tessere legami significativi e reti di speranza sostenendo una crescita inclusiva degli studenti attraverso una presenza culturale e formativa della Scuola finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

L'Istituto intende continuare a realizzare attività innovative della portata dell'esperienza significativa su indicata attraverso il mantenimento costante dei rapporti articolati con il territorio, facilitati dal canale di comunicazione con le diverse Associazioni ivi operanti e con l'Amministrazione Comunale.

Con le Agenzie Formative del territorio la scuola ha un costante e costruttivo rapporto, anche formalizzato, volto a valorizzare l'offerta formativa proveniente da esso, in modo da offrire agli alunni utili occasioni di crescita e ampliamento dell'orizzonte culturale. E' stata avviata la creazione dell'Education Network Governance, affidato alla scuola, organismo di indirizzo e coordinamento, che agisce con strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, e ambientale: scuola - famiglia – territorio.

L'organismo di educational governance (o cabina di regia) dovrà essere composto dalla scuola e dagli attori partner con elevato grado di competenza, capaci di guidare tutti gli attori coinvolti nella rete per il perseguimento dei risultati. In quest'ottica di coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche e genitoriali, un ruolo importante rivestono i soggetti territoriali, con i quali sono stati attuate ed altri sono in corso di formalizzazione stipule di ***"Patti formativi", Convenzioni e Protocolli d'Intesa*** per un'alleanza educativa, individuati in Istituzioni/Associazioni: Regione Sicilia; Legambiente di Siracusa; Associazione "Libera – contro le mafie"; Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino" Cooperative "Beppe Montana"; "Accademia Enogastronomica Monsù"; Natura Sicula; Ente Fauna; Compagnia Teatrale "L'Opera di Pupi"; Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa; Magister Marine associazione di vela; Ordine Professionale degli Architetti di Siracusa; Enti abilitate al rilascio di certificazioni linguistiche; "Gestalt"; Associazioni culturali, artistiche e scientifiche operanti nel territorio aretuseo (Associazione Culturale "Migliara"; Centro Studi di Arti e Scienze "Il Cerchio"; Museo dell'Emigrante, del Tessuto e della Medicina Popolare sito in Canicattini Bagni – SR).

Il XIII Istituto Comprensivo "Archimede" ritiene indispensabile un rapporto di stretta collaborazione con il territorio circostante. A tal fine, tesse relazioni di collaborazione con Enti, Associazioni e Istituzioni che, in vario modo, concorrono all'arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa tra i quali si segnalano ulteriormente i seguenti enti: -A.S.P. (Equipe Sanitaria Multidisciplinare) -Protezione Civile; Polizia di Stato; Arma dei carabinieri; Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Siracusa -parrocchie nell'area circostante; redazioni giornalistiche; emittenti televisive. Ciò permette di costruire iniziative di valore a scuola e in tutto il territorio e di dispiegare un'azione comune nel ripristino di condizioni di legalità e nella promozione della cittadinanza attiva. È questa una precisa scelta metodologica che consentirà a

tutta la rete di incidere maggiormente e di dare visibilità alle azioni intraprese.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Ente Locale, proprietario e/o concessionario degli immobili, è stato sottoscritto tra il XIII I.C. "Archimede" e tutte le altre istituzioni scolastiche, il Patto dell'Offerta Formativa Territoriale tra la Scuola e l'Ente Locale, Comune di Siracusa, per la realizzazione dei seguenti obiettivi culturali comuni.

L'istituto mantiene costanti rapporti con le altre scuole presenti sul territorio per curare meglio il percorso scolastico e l'orientamento degli alunni nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro che realizza mediante sistematici contatti con gli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore (Liceo Artistico "Gagini", Liceo Classico "Gargallo", Licei Scientifici "Corbino" e "Eiunadi", Liceo delle Scienze Umane "Quintiliano", Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore i Servizi Turistici, Alberghieri ed Agrari "Federico di Svevia", Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E. Fermi", Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Insolera-Rizza") attraverso collaborazioni plurime, al fine di intraprendere specifici percorsi di orientamento per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

Gli studenti del XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa partecipano a specifici progetti di legalità, a concorsi sul tema e alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si svolge il 21 marzo di ogni anno, al fine di conservare, rinnovare e costruire una memoria storica condivisa degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia recente e i successi dello Stato nelle politiche di contrasto alle mafie.

La scuola, sia con progettualità complesse sviluppate al proprio interno, sia in partenariato con realtà istituzionali e sociali, cerca di avviare un controllo conoscitivo del territorio, per recuperare i luoghi della mancata cittadinanza. L'Istituto aderisce ad altri accordi di rete formalizzati tra scuole del territorio.

Accordi di rete stipulati tra scuole.

Accordi di rete con:

-I.C. "Lombardo Radice" di Siracusa sul Piano Nazionale del Cinema, progettualità avviata nell'anno scolastico 22/23, con risultati eccellenti e che ha visto la collaborazione di alcuni studenti delle classi seconde della scuola Secondaria di I grado per 25 ore.

-Accordo di rete formalizzato tra scuole del territorio per usufruire della figura professionale dell'assistente tecnico, che ha supportato le azioni della scuola sia in riferimento allo svolgimento delle prove INVALSI sia nelle fasi della DAD e della DDI.

-Accordo di rete per la promozione della cultura della legalità nella scuola da parte dell'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Carini (Istituto capofila) al quale aderiscono circa 400 istituzioni scolastiche siciliane. Particolarmente positiva è stata anche l'accoglienza riservata da parte dell'istituto capofila, nell'ambito della settimana della promozione della cultura antimafia a Palermo, degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria; momento di incontro anche tra i docenti nel corso del quale si sono ipotizzati percorsi e scambi tra i nostri alunni e i nostri docenti.

- Accordo di rete di scopo di durata triennale ***Dialogicamente*** - Rete Scuole Dialogiche della Sicilia, l'Associazione Dialogical Practice Coaching and Mindfulness DPC&M-CivicaMente , le Associazioni regionali FORAGS (Forum regionale delle associazioni dei genitori) e FORSED (Forum per la Scuola e l'Educazione), con partner l'Università di Pisa, con l'obiettivo di attivare pratiche dialogiche volte a promuovere tra le varie scuole la costruzione di una "risposta educativa" alla comunità scolastica. L'accordo di rete Dialogando si pone l'obiettivo di costruire una nuova alleanza tra la scuola e le famiglie, con la partecipazione diretta degli alunne/i, delle Associazioni e delle realtà sociali, istituzionali e culturali del territorio, volta ad una co-costruzione condivisa e partecipata del Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235/2007) con l'orizzonte dei Patti Educativi di Comunità. L'idea è quella di affrontare insieme le sfide epocali che il XXI secolo pone attraverso le pratiche dialogiche per un progressivo miglioramento delle relazioni intergenerazionali, costruendo una "comunità locale", che condivide un percorso e che si assume la responsabilità di essere "educante".

Allegato:

Firmato Accordo di rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola.pdf

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola aderisce al programma FAI "Decoro Urbano: diamo tutti una mano", in linea con gli obiettivi di apprendimento delineati dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica

in tema di tutela dell'ambiente e del territorio, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro paese e favorire la formazione di cittadini consapevoli, attenti alla tutela dell'ambiente e rispettosi del patrimonio culturale e naturalistico del loro territorio sviluppando un percorso formativo come un momento di educazione alla cittadinanza attiva.

La progettualità coinvolge gli studenti e le studentesse in un progetto di service learning e vuole esprimere la volontà della scuola di fare diventare la periferia un punto di riferimento culturale elaborando percorsi di riflessione ed esperienze per la conoscenza e la comprensione del territorio inteso come 'bene culturale diffuso'.

In particolare, il luogo periferico individuato è l'area antistante al sito del ex Ospedale Neuro-Psichiatrico, prospicente la Traversa Pizzuta e l'area della scuole, un'area non utilizzata ma acquisita dal Comune perché facente parte dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Gli obiettivi sono orientati allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze specifiche e delle abilità pratiche:

-approfondire il concetto di "decoro urbano", inteso come espressione della bellezza, della dignità e della qualità dello spazio pubblico delle città e della sua relazione con la responsabilità civile dei cittadini e delle istituzioni;

-incrementare il senso di appartenenza e responsabilità nei confronti della comunità locale e suscitare il desiderio di esserne parte attiva.

Il percorso si propone di progettare delle azioni realizzabili di rigenerazione urbana, intese come proposte finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici della città, seguendo diverse tappe.

Durante la prima fase si procederà nello studio urbanistico della città, approfondendo le diverse "tipologie di periferia" che negli anni, a partire dagli anni '70 fino ad oggi, hanno visto l'espansione della città verso l'area a Nord del territorio comunale, zona dove insiste anche la scuola.

Una seconda fase analizzeranno le "esigenze" che si riscontrano nel territorio periferico, le attese e le "speranze" degli alunni e delle alunne che partecipano al progetto.

Nell'ultima fase si promuoveranno, tramite un'adeguata base conoscitiva, azioni di valorizzazione attraverso l'elaborazione di un progetto sul sito prescelto che, in base alle analisi

condotte e alle risposte da dare ai problemi riscontrati, possa individuare nuove funzioni e metodologie di fruizione legate alle esigenze del quartiere e, comunque, in una prospettiva d'intervento aperta alla città tutta. L'esito finale saranno grafici (planimetrie, piante, prospetti, ecc.) in scala con le indicazioni progettuali stabilite, rese anche tramite modelli tridimensionali virtuali e/o trasformazioni di immagini fotografiche con l'inserimento del progetto.

L'intervento prevederà la collaborazione con associazioni e soggetti istituzionali impegnati nella valorizzazione dei Beni culturali, nell'ottica di una scuola aperta alla comunità.

Allegato:

Adesione al programma PAI Decoro Urbano.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: La co-costruzione di un sapere in-corporato

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla pianificazione di azioni atte ad offrire opportunità di crescita agli alunni nella convinzione che la scuola gioca un ruolo importante nella costruzione di competenze legate all'uso delle tecnologie a supporto dell'innovazione. Il progetto si muove in linea di continuità con il percorso già intrapreso sull'elaborazione di un nuovo impianto metodologico-didattico, profondamente convinti che la cultura digitale possa agevolare la negoziazione dei percorsi formativi con gli studenti, soprattutto, di coloro i quali presentato bisogni educativi speciali e bassi standard di rendimento scolastico. Si partirà dalle risorse esistenti con l'individuazione di nuclei tematici su cui implementare attività didattiche, miranti alla valorizzazione dei talenti individuali, delle competenze non formali e informali e di una didattica inclusiva e su misura, ancorata al vissuto quotidiano degli studenti. Le aule saranno dei cantieri didattici, anche grazie ad arredi modulari, trasformabili e spazi articolati per zone di apprendimento, tecnologie immersive e di realtà aumentata, un allestimento flessibile del setting didattico orientato al processo più che al risultato. Sarà sperimentato un approccio per competenze che implica il confronto con situazioni reali e studiate nel curriculum, con

attenzione all'integrazione tra le discipline. Tutta la progettazione dell'investimento dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce e realizzazione. Un valore aggiunto può essere rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto e luoghi ricreativi. Accanto alla progettazione fisica si dovrà innovare il nucleo pedagogico anche in relazione alla valutazione formativa. Questo processo trasformativo implica che la scuola diventi learning organization con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici. Fare scuola in modo più attivo e meno trasmissivo, attraverso una declinazione spaziale in ambienti articolati, diversificati tra loro, favorirà lavoro individuale, di gruppo, discussioni e momenti di confronto plenario che non lasci fuori nessuno. Si partirà dall'aula, fulcro di un sistema in grado di ospitare diverse configurazioni, per allargarsi agli spazi limitrofi, corridoi e atri. Ciò consentirà una mescolanza di saperi, competenze, proposte e momenti di fruizione. Una scuola, non soltanto luogo costruito per apprendere, ma anche segnale forte per la comunità alla quale appartiene, trovando un equilibrio tra richieste funzionali e contesto sociale. La scuola è un presidio territoriale, crea scambi interpersonali e generazionali, comunità trasversali a gruppi sociali con adulti e genitori. In questa direzione la scuola mira a rafforzare il modello di governance con partners territoriali verso una visione condivisa di sviluppo delle pratiche scolastiche e consolidare l'Education Network Governance, già in atto da alcuni anni, dove il contributo di ogni attore riveste un ruolo ben definito, traducendosi in un metodo comune di elaborazione del PTOF. L'organismo di governance ha il compito da un lato di governare mediante una logica di collaborazione ed integrazione, dall'altro di definire alleanze strategiche per la crescita culturale degli alunni e del territorio.

Importo del finanziamento

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare nella nostra scuola n. 17 spazi/aule in ambienti innovativi di apprendimento secondo una comune matrice metodologica, che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale, in ambienti fisici di apprendimento innovativi aprendo la scuola a una dimensione “on-life”, in cui spazi, tempi, relazioni, interazioni, attività, pratiche, contenuti, metodologie sono ripensati in modo totalmente integrato e mediato, e nel quale il ruolo dei docenti possa divenire quello di designer dell’apprendimento. Il progetto,, ancora in atto, prevede una iniziale ricollocazione delle dotazioni tecnologiche già in essere ottenute attraverso altri e precedenti finanziamenti, e di riorganizzare le aule, i laboratori esistenti, le aree comuni non utilizzate, organizzando nuovi ambienti di apprendimento dedicati per disciplina ad. es. aula tecnico-scientifica, artistico-espressiva, linguistica (per club, redazioni o podcast) ecc, per adottare, ove possibile, in un sistema ibrido una rotazione delle classi. Grazie all’adozione di soluzioni mobili da utilizzare in aula, e l'acquisto di nuovi arredi per la conservazione e protezione delle tecnologie digitali, si potranno integrare le aule già arredate con una nuova tecnologia e rimodulare il setting con arredi flessibili. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative e che implementa all’occorrenza metodologie attive innovative quali: gamification, inquiry , storytelling, tinkering, hackathon.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l’istituzione scolastica ha adottato il documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione di alcuni spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curricolo e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune

reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e altre figure, ha designato, in sede di Collegio Docenti del mese di settembre 2022, il gruppo di progettazione. La progettazione ha riguardato 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) di alcuni ambienti di apprendimento fisici e virtuali;

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Allegato al progetto:

Progetto SRIC81300G-0-17992-M4C1I3.2-2022-961-P-17290-16-02-2023.pdf

Progetto: A spasso con C1-P8 e C-3PO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'insegnamento delle discipline STEM applicato nella realtà della vita quotidiana attraverso la

ricerca, la curiosità, la scoperta del fare(Tinkering) e la creazione di oggetti(Making),consente di realizzare percorsi e soluzioni nuove. La difficoltà nel superare una logica dello studio tradizionale di determinate discipline scientifiche, deve essere sostituita dalla necessità di proporre una metodologia che consenta di lavorare in maniera collaborativa, dinamica, moderna nonché tecnologica. Il progetto si prefigge di: creare un ambiente specificamente dedicato all'insegnamento delle STEM, con dei setting didattici flessibili, modulari, collaborativi e laboratoriali; acquisire set di robotica educativa; acquistare kit didattici per le discipline STEM per lo sviluppo della creatività; dotarsi di scanner 3D e fotocamera 360° per l'osservazione tridimensionale della realtà, e di stampante 3D, insieme ad un kit per falegnameria, per ideare, progettare e realizzare gli oggetti concepiti. Occorrono tavoli da lavoro e relativi accessori per rendere lo spazio accogliente e funzionale e anche per realizzare dei cross curricolari tra le classi. È stato già individuato un ambiente che accoglierà gli arredi modulari e strumentazioni innovative e che sarà polifunzionale. Esso consiste in una superficie ampia con una buona acustica, un'illuminazione naturale e artificiale confortevole, rispondente alle norme in materia di sicurezza e provvisto di connessione a internet. La TEAL, metodologia didattica che unisce lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali, favorirà lo sviluppo del pensiero creativo e il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving; favorirà l'apprendimento delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze matematico-logiche-scientifiche-digitali promuovendo l'"apprendimento collaborativo", le abilità sociali e l'educazione alla cittadinanza. Si imparerà facendo(Learning by Doing), stimolando processi di osservazione, deduzione, azione e verifica e si faciliterà l'inclusione degli studenti BES sollecitando tutti stili di apprendimento e aumentando l'inclusione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il progetto ha consentito di creare un ambiente specificatamente dedicato all'insegnamento delle stem, con dei setting didattici flessibili, modulari, collaborativi e laboratoriale; acquisire un set di robotica educativa; acquistare kit didattici per le stem per lo sviluppo della creatività; dotarsi di uno scanner 3D e fotocamera digitale 360° per l' osservazione tridimensionale della realtà e di stampante 3D insieme a un kit di falegnameria per ideare, progettare e realizzare gli oggetti concepiti. Anche gli arredi modulari hanno reso lo spazio più accogliente e funzionale e polifunzionale. L'ambiente scelto consiste una aula ampia con una buona acustica, un'illuminazione naturale e artificiale confortevole rispondente alle norme in materia di sicurezza e provvisto di connessione Internet.

L'ambiente realizzato fornisce opportunità di formazione laboratoriale e favorisce lo sviluppo del pensiero creativo e il pensiero computazionale, scientifico e digitale promuovendo l'apprendimento collaborativo le abilità sociali e l'educazione alla cittadinanza.

Allegato al progetto:

RENDICONTAZIONE-6605-11-06-2024 (2).pdf

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

Approfondimento progetto:

Coerentemente con quanto previsto dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR, si è proposto un percorso condiviso di innovazione culturale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni e nuove capacità. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla transizione digitale all'interno della scuola, realizzate con modalità laboratoriali mirate e personalizzate.

Alcune delle innovazioni richieste sono già attive nell'istituto e molte sono in fase di sviluppo, anche in virtù dell'implementazione dei futuri laboratori programmati grazie ai fondi del PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Obiettivi :

Diffusione di una didattica per competenze e competenze trasversali Sviluppo dell'innovazione didattica digitale

Sviluppo della cultura digitale e dell'educazione ai media

Ampliamento di gruppo di lavoro disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi

Contenuti del corso:

- Metodologie innovative e digitali negli insegnamenti
- Didattica innovativa delle discipline STEM

- Le tecnologie per una didattica inclusiva
- Soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica
- Condivisione e diffusione di materiale e buone pratiche
- Utilizzo di strumenti per la realizzazione di test, web quiz
- Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione
- Mondo virtuale: adolescenza e preadolescenza

Allegato al progetto:

RELAZIONE FINALE - CORSO DI FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE.pdf

Progetto: Rivisitiamo i processi con il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In coerenza con quanto sin ad oggi progettato in merito alla formazione del personale scolastico, per favorire la transizione digitale nella didattica e l'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu e nel rispetto del target M4C1-13, si propone di allestire dei setting formativi organizzati in percorsi di formazione sulla transizione digitale e laboratori di formazione sul campo. Ciò consentirà di offrire e sviluppare un cammino mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti che possa mettere in movimento una comunità di pratiche estendendo così ruoli di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 40.302,63

Data inizio prevista

15/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0

Approfondimento progetto:

L'intervento prevede: la creazione di un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricula in materia di competenze digitali. Le attività che sarà possibile svolgere vengono di seguito indicate.

1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale rivolti a un numero ampio di unità di personale . Durata minima 10 ore, massima 40 ore . Erogato in presenza, on line (in modalità sincrona) o ibrida (in presenza e on line) . Sviluppato in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2 . Articolato anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Ha previsto la partecipazione di gruppi di 20 corsisti conseguendo i target attesi.

2. Laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli per offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti . Durata minima 10 ore, massima 40 ore. Erogato in presenza. Cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle

tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0". Articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ha previsto gruppi di 20 unità conseguendo i target attesi.

3. Accompagnamento da parte della Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico . Composta da formatori tutor interni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale, ha promosso la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigente, dsga, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica sulla transizione digitale.

Tutte le azioni formative sono state concluse con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025, consentendo il raggiungimento dei target della linea di investimento.

Allegato al progetto:

RENDICONTAZIONE-83152-02-08-2025 signed.pdf

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Costruiamo il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM e potenziare le competenze multilinguistiche e l'innovazione metodologica, si investe importanti risorse sia per rafforzare la formazione degli alunni e dei docenti e consentire alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo. Sono previste, a questo scopo, azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 84.949,93

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Sono state previste, a questo scopo, azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Le linee di intervento sono due.

La Linea di intervento A ha previsto la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti per migliorare ed approfondire lo studio delle discipline digitali e STEM, in coerenza con quanto sviluppato nel corso degli ultimi anni scolastici in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e all'allestimento ed all'implementazione di spazi/laboratori creati grazie ai sovvenzionamenti da poco acquisiti con il PNRR, e le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.

Sono state utilizzate metodologie didattiche innovative per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2) garantendo la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e favorendo la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, nonché percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo in favore delle studentesse e degli studenti.

1- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Numero di partecipanti per ciascuna edizione: 15

Numero di ore: 30

numero di edizioni: 5

Numero di edizioni: 8

Numero di partecipanti complessivi alle attività: 120

2- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Numero di partecipanti per ciascuna edizione: 6

Numero di ore: 10

Numero di edizioni: 6

Numero di partecipanti complessivi alle attività: 36

3- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Numero di partecipanti per ciascuna edizione: 15

Numero di ore: 30

numero di edizioni: 5

Numero di partecipanti complessivi alle attività: 75

Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Il gruppo di lavoro, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, effettuerà la rilevazione dei fabbisogni, programmerà e accompagnerà le azioni formative e documenterà la loro attività al fine di favorire e gestire le attività di formazione multilinguistica.

La Linea di intervento B ha previsto le misure di seguito riportate.

1- Corso annuale di formazione linguistica per docenti

Il percorso formativo di lingua è stato rivolto a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado ed ha avuto la durata di un anno scolastico.

Numero di partecipanti per ciascuna edizione: 10

Numero di ore: 70

Numero di edizioni: 1

Numero di partecipanti complessivi alle attività: 10

Allegato al progetto:

RENDICONTAZIONE-83193-18-07-2025.pdf

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: AMUNI' (Andiamo)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, già avviata dalla scuola, con percorsi di recupero e di potenziamento volti a superare gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione all'appartenenza sociale e alla condizione personale. Attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, si promuoveranno iniziative, anche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio, per favorire l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie. Le attività extracurricolari proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti agli alunni per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze al fine di rafforzare il successo formativo. I percorsi proposti sono volti a: - sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla

pandemia; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento. Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie. Gli itinerari formativi proposti si articoleranno in continuità con le iniziative intraprese all'Istituto e con le alleanze costruite al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Le principali azioni del progetto riguardano: - azioni di contrasto alla dispersione scolastica, supporto all'attività formativa della scuola e rafforzamento delle motivazioni degli studenti verso lo studio e l'acquisizione di competenze diverse; - sensibilizzare sui temi della legalità, del rispetto delle regole e dell'altro, della convivenza, della nonviolenza, del rispetto dell'ambiente e del territorio; - esigenza di partecipazione dei giovani, che spesso non riescono ad esprimere la propria voce; - negoziazione dei percorsi formativi con gli studenti. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permetterà: la riduzione delle situazioni di conflitto; l'aumento di atteggiamenti di fiducia e di alleanze positive verso la comunità scolastica; l'aumento di fiducia nelle aspettative verso il futuro; la condivisione di responsabilità tra scuola e famiglia accrescendo il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 49.900,06

Data inizio prevista

25/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	60.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	60.0	0

Approfondimento progetto:

Il PNRR D.M. 19/2024 ha previsto: attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica con l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; percorsi laboratoriali extra-curricolari; percorsi di orientamento anche con il coinvolgimento delle famiglie; attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni. Il team ha effettuato la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono e la mappatura dei loro fabbisogni, progettato e gestito e monitorato gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Le attività retribuite al personale scolastico interno sono state svolte al di fuori dell'orario di servizio e prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di target e milestone di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto .

L'Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19) ha consentito l'incremento della motivazione degli alunni coinvolti, soprattutto, nel rapporto 1:1 grazie ai percorsi individuali di mentoring e orientamento, di sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun

percorso è stato erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

Allegato al progetto:

SRIC81300G 01-10-2024.pdf

Approfondimento

Gli OO.CC hanno approvato l'adesione alle seguenti progettazioni:

-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università - Missione 4 – componente 1 - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023) PNRR;

-Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - Missione 4 - componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università (D.M. n. 66/2023) PNRR;

- Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 – Agenda Sud.

-Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19).

Nell'ambito delle su indicate misure sono state avviate iniziative ed attività curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR.

Aspetti generali

La Scuola concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, della valorizzazione delle diversità e dei diversi stili di apprendimento, della promozione di potenzialità e talenti individuali e del successo formativo. L'aspetto organizzativo-didattico si compone della programmazione educativa, della progettazione delle attività curriculari, parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche inserite nel P.T.O.F. Risulta fondamentale l'elaborazione di un preciso e puntuale curriculum di Istituto che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale, e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio. Tale curriculum caratterizza l'identità dell'Istituto articolandola, innanzitutto nel nuovo P.T.O.F. attraverso la determinazione e l'approfondimento delle corrispettive aree tematiche.

1) Programmazione didattico-disciplinare (progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti disciplinari – definizione dei nodi concettuali delle discipline e dei traguardi di competenze - valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso - valutazione di processo - verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici – predisposizione delle strategie didattiche da adottare - criteri della valutazione finale - indicatori di valutazione - criteri e descrittori per la valutazione del voto inerente alle discipline e del voto di comportamento – predisposizione di rubriche valutative, griglie di osservazione e rubriche di autovalutazione dell'alunno – elaborazione dei compiti di realtà – predisposizione dell'unità di apprendimento - valutazione delle competenze - certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo).

2) Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: (attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento. Redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.). Integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD). Elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri. Redazione di schede di rilevazione dei BES).

3) Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa (certificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento integrazione dei curricula

compresa le progettualità integrative, interdisciplinari ed extracurriculare).

4) Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.

5) Realizzazione di "alleanze formative" con il territorio e con le agenzie educative e culturali: - convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni, realtà imprenditoriali; -incontri con esperti; viaggi d'istruzione anche con finalità di apprendimento linguistico all'estero e visite guidate.

6) Accordi di rete tra scuole finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione; -formazione del personale scolastico; scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica per competenze, alla ricerca e alla sperimentazione interdisciplinare; -formazione del personale scolastico; -scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti; implementare progetti su tematiche specifiche (educazione alla legalità, alla pace, alla tutela dell'ambiente, alla cittadinanza attiva, potenziamento delle Arti; implementazione degli strumenti di inclusione; ecc).

Il Curricolo di educazione civica contiene:

- la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati. I dipartimenti disciplinari hanno progettato nell'ambito delle proprie competenze un curriculo di ed. civica che, dall'interno delle relative progettazioni, potesse rispondere in maniera pertinente alle tematiche individuate nel testo normativo.

Pertanto, partendo dall'analisi e dallo studio dei rifermenti legislativi si è costruito un percorso didattico formativo che vede coinvolti verticalmente tutti i settori di scuola, orizzontalmente tutte le discipline nella costruzione di un testo comune e condiviso sul quale sono stati individuati, oltre ai nuclei fondanti e ai saperi essenziali, gli obiettivi d'apprendimento nonché le metodologie, le attività e gli esiti del prodotto al fine di una valutazione unitaria. A tale scopo

sono stati anche progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per ciascun livello di competenza e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. Il Curricolo di Educazione Civica è stato approvato dal Collegio ed è integrato nel PTOF.

7) Rendicontazione sociale accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfation.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è integrato dai seguenti documenti:
- ***Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI),*** redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate ***Linee guida***, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Curricolo dell'educazione civica;

- previsione di uno specifico focus sul Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui sono dettagliati traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;

-Curricolo di Ed. Motoria;

- progettazione di spazi fisici e virtuali di apprendimento, l'acquisizione di dotazioni digitali, con l'introduzione di innovazioni della metodologica-didattica (PNRR; PON FERS-FSE);

-valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con l'indicazione delle rubriche di valutazione specifiche per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;

-a formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;

- modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola;

-protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

Si sottolinea la necessità di una maggiore definizione delle modalità di integrazione dei progetti nelle attività curriculari delle classi interessate per favorire una ricaduta positiva degli obiettivi della progettualità sviluppata anche al resto della scolaresca non inserita nel modulo PON o nel percorso formative intrapresi.

Occorre dare un "peso" del 25% alla progettualità di ampliamento dell'offerta formativa seguita così da favorire un sistema premiante o l'individuazione di crediti da poter accumulare a spendere al momento più opportune.

Si ribadisce la necessaria ed imprescindibile condivisione dei progetti da parte di tutti i docenti del Collegio, i quali, anche se non coinvolti direttamente nelle attività di recupero/consolidamento/potenziamento, devono creare tutte le condizioni affinché tutti i percorsi PON e PNRR e i progetti sviluppati possano rappresentare un'opportunità formativa e avere una maggiore ricaduta in termini di miglioramento delle competenze degli studenti.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto **l'intero processo**.

La valutazione formativa tiene conto:

della qualità dei processi attivati;

della disponibilità ad apprendere;

del lavoro di gruppo;

dell'autonomia;

della responsabilità personale e sociale;

del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni non va posta particolare enfasi alla misurazione degli apprendimenti ma alla **promozione della valutazione formativa e**

dell'autovalutazione. La didattica deve incrementare negli alunni abilità e competenze chiave per l'apprendimento permanente come la competenza digitale, la competenza personale e la capacità di imparare a imparare.

Questa nuova organizzazione della valutazione intende lavorare sul fronte delle ***soft skill*** che integrano il sistema di valutazione delle ***hard skill*** mettendo a sistema tre dimensioni centrali in questa rinnovata forma della relazione docente-discente. Essa permette tuttavia di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con le attese dell'orizzonte socio-culturale a cui appartiene senza sacrificare l'importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento**.** Si terrà conto dell'impegno, della correttezza formale e della partecipazione ed interazione.

Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. E nel valutare è necessario ricordare che questi strumenti consentono di rilevare proprio quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SRAA81301C

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SREE81301N
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SREE81302P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SRMM81301L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nelle procedure valutative i docenti tengono conto del curricolo di scuola, già elaborato secondo un approccio per competenze, dei traguardi per competenze, degli obiettivi di apprendimento e del profilo dell'alunno in uscita al termine del I Ciclo d'Istruzione (Indicazioni Nazionali 2012). Ciò richiede di ripensare non solo la struttura formale del curricolo, ma anche le modalità di organizzazione del setting didattico, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi.

Insegnamenti e quadri orario

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SRAA81301C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SREE81301N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SREE81302P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SRMM81301L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica fa riferimento ai tre nuclei concettuali ed è proprio attorno ad essi che vengono strutturate tre proposte, una per ogni nucleo

concettuale:

N. 1 DISCIPLINE: Italiano, storia, geografia, lingue straniere, religione (monte ore 13)

N. 2 DISCIPLINE: Scienze, arte e immagine, scienze motorie (monte ore 10)

N. 3 DISCIPLINE: Matematica, tecnologia, musica (monte ore 10).

I vari dipartimenti disciplinari organizzano le attività specifiche per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica individuando il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, la trasversalità dell'insegnamento, la contitolarità e il coordinamento delle attività. Ogni consiglio di classe indica e documenta come viene svolto l'insegnamento nelle singole 33 ore. La valutazione è trasversale come indicato nelle Linee guida: “i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica”. A tal fine, all'interno di ogni consiglio di classe/interclasse, è stato individuato un coordinatore per l'educazione civica che ha due compiti: verificare che le 33 ore vengano svolte e, al momento dello scrutinio, sentire il parere dei colleghi e concordare una valutazione. Per gli alunni della scuola Primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia viene prestata particolare attenzione ad iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il Collegio Docenti ha approvato all'unanimità il monte ore annuo ripartito per disciplina come sopra indicato.

Allegati:

CURRICULO di EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Approfondimento

Organizzazione Tempo Scuola - Scuola dell’Infanzia:

- dalle ore 8,00 alle ore 16,00: 40 ore settimanali su 5 giorni settimanali - sezioni statali.

- Ingresso dalle ore 8,10 alle ore 9,10 uscita dalle ore 15,40 alle ore 16,10.

Organizzazione Tempo Scuola - Scuola Primaria:

Tempo scuola classi I e II Sc. Primaria: 27 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano, su 5 giorni

- dalle ore 8,00 alle ore 13,00 (3 giorni) e dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (2 giorni). Le ore di lezione di 60 minuti.

Tempo scuola una classe I e II Sc. Primaria: 40 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano, su 5 giorni.

- dalle ore 8,00 alle ore 16,00. Le ore di lezione sono di 60 minuti.

Tempo scuola classi III Sc. Primaria: 30 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano, su 5 giorni.

- dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Le ore di lezione sono 60 minuti.

Classi IV e V: 27 ore settimanali e 2 ore di educazione motoria con docente specialista (29 ore).

(29 ore).

Organizzazione Tempo Scuola - Scuola Secondaria di 1° grado:

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano, su 5 giorni, dalle ore 7,50 alle ore 13,50. Le ore di lezione di 60 minuti.

Gli OO.CC dell'Istituto hanno deliberato la possibilità dell'attivazione del tempo pieno per la Scuola Primaria (tempo pieno 40 ore settimanali) e del tempo prolungato (36 ore) per la Scuola Secondaria di Primo Grado qualora vi sia la richiesta delle famiglie. Altresì, gli OO.CC hanno deliberato la proposta dell'istituzione dell'indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di Primo Grado che verrà avanzata all'USR soprattutto in considerazione della più che ventennale tradizione del XIII I.C. Archimede di SR votato alla musica d'insieme con il tradizionale laboratorio dell'Orchestra Aperta che ha accompagnato generazioni di alunni verso la pratica musicale e la scelta dell'indirizzo di studi.

Allegati:

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.pdf

Curricolo di Istituto

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, della valorizzazione delle diversità e dei diversi stili di apprendimento, della promozione di potenzialità e talenti individuali e del successo formativo. L'aspetto organizzativo-didattico si compone della programmazione educativa, della progettazione delle attività curriculari, parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche inserite nel P.T.O.F. Risulta fondamentale l'elaborazione di un preciso e puntuale curriculum di Istituto che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale, e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio. Tale curriculum caratterizza l'identità dell'Istituto articolandola, innanzitutto nel nuovo P.T.O.F. attraverso la determinazione e l'approfondimento delle corrispettive aree tematiche.

1) Programmazione didattico-disciplinare (progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti disciplinari – definizione dei nodi concettuali delle discipline e dei traguardi di competenze - valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso - valutazione di processo - verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici – predisposizione delle strategie didattiche da adottare - criteri della valutazione finale - indicatori di valutazione - criteri e descrittori per la valutazione del voto inerente alle discipline e del voto di comportamento – predisposizione di rubriche valutative, griglie di osservazione e rubriche di autovalutazione dell'alunno – elaborazione dei compiti di realtà – predisposizione dell'unità di apprendimento - valutazione delle competenze - certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo).

2) Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: (attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di

approfondimento e potenziamento. Redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.). Integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD). Elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri. Redazione di schede di rilevazione dei BES).

3) Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa (certificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento integrazione dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurriculare).

4) Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.

5) Realizzazione di "alleanze formative" con il territorio e con le agenzie educative e culturali:

-convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni, realtà imprenditoriali; -incontri con esperti; viaggi d'istruzione e visite guidate.

6) Accordi di rete tra scuole finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione; -formazione del personale scolastico; - scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti. finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica per competenze, alla ricerca e alla sperimentazione interdisciplinare; -formazione del personale scolastico; -scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti; implementare progetti su tematiche specifiche (educazione alla legalità, alla pace, alla tutela dell'ambiente, alla cittadinanza attiva, potenziamento delle Arti; implementazione degli strumenti di inclusione; ecc).

Rendicontazione sociale accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfation

Allegato:

CURRICOLO DELLA SCUOLA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di

cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni

Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-

sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti

economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali

di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

COSTITUZIONE

Rispettare i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (rapporti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla costituzione italiana ed europee e dalle carte internazionali) Essere consapevole della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone (porti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla costituzione italiana ed europee e dalle carte internazionali).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole

○ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Conoscere le principali regole di comportamento a prevenzione e a tutela della propria e altrui persona. - Rispettare e tutelare l'ambiente

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	La conoscenza del mondo

CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere le principali regole di comportamento in ambiente digitale a prevenzione e a tutela della propria e altrui persona

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra attività formativa insiste su: -definizione di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità che sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; -dialogo tra discipline nel senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; - essenzialità intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; -acquisizione di conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; -sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

La nostra opera educativa ha come riferimento principale la crescita e la valorizzazione della persona umana considerata nella completezza delle sue dimensioni costitutive, consapevoli che la Scuola dell'Infanzia assume un peculiare carattere di fondatività. Infatti è al suo interno che viene avviata la rielaborazione concettuale delle esperienze e dei vissuti attraverso i quali viene costruito l'incontro con i saperi, vengono potenziati i processi di simbolizzazione, viene perseguita l'acquisizione di competenze sociali, interpretative, creative, motorie e capacità di tipo procedurale e viene favorita la progressiva conquista dell'autonomia. La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità quella di promuovere lo sviluppo in ordine all'Identità, all'Autonomia, alla Competenza e alla Cittadinanza per: -consentire a ogni bambino o bambina di stare bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale più vasto; -acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; -partecipare alle attività nei diversi contesti e avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; -imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti nel gruppo/sezione attraverso regole condivise che promuovano legami cooperativi.

Allegato:

CURRICULO di EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo ciclo promuove l'"alfabetizzazione di base", quale dimensione "culturale e sociale" che include quella "strumentale, da sempre sintetizzata nel 'leggere, scrivere e far di conto'"-

propria della scuola primaria - e “l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo” - che caratterizza la scuola secondaria di 1° grado. Pertanto, il curriculo del nostro Istituto si snoda attraverso un percorso unitario “lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi saperi” al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; -incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. L'allegato descrive le mappe concettuali dei tre ordini e gradi di scuola attraverso le quali viene realizzata l'unità di apprendimento trasversale a tutti gli ambiti disciplinari.

Allegato:

UDA Il Viaggio.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l’esperienza. La scuola passa da una “scuola delle conoscenze” ad una “scuola delle competenze” . Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Occorre mettere in campo tutti quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l’intero arco della vita (lifelong learning).

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA ARCHIMEDE.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: All together

Corso di lingua inglese e metodologia didattica della lingua inglese per docenti, finalizzato al conseguimento della certificazione di livello B1.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Costruiamo il nostro futuro

Approfondimento:

Il percorsi formativo di lingua è stato rivolto a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo ed è durato un anno scolastico. Sono ancora in corso le procedure per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Il corso è stato tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze documentate ed è stato articolato in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirate a potenziare le competenze linguistico-comunicative dei docenti.

Allegato:

RENDICONTAZIONE-83193-18-07-2025-signed.pdf

Dettaglio plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA

INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 e 4 anni della scuola dell'Infanzia, curato da un docente interno. Esso ha lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese, attraverso attività divertenti, creative e di ascolto, partendo dalla realtà in cui vive e opera quotidianamente. Contestualmente si propone di contribuire a consolidare le finalità educative previste dalla scuola dell'Infanzia, che mirano a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Il percorso è organizzato secondo la scansione delle unità di apprendimento proposte, per permettere ai bambini di ampliare le loro conoscenze partendo da argomenti a loro familiari.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Competenza: comunicazione nelle lingue straniere, consapevolezza ed espressione culturale Life skills

- Comunicazione efficace

- Capacità di relazione interpersonale

- Gestione delle emozioni

- Creatività/Senso critico

- Empatia/Autocoscienza

Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Immagini, suoni, colori, Il corpo in movimento, la conoscenza del mondo "Educazione Civica"

Obiettivi di apprendimento generali

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante

- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno

- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi

- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative

- Stimolare la curiosità

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico

- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera

- Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione

- Lavorare sulla sensibilità musicale, attraverso l'imitazione e la riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico

- Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale

- Utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante

-Promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni

- Sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri

- Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Dettaglio plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Play together

Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

per le classi IV e V Sc. Primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Costruiamo il nostro futuro

Approfondimento:

I percorsi sono stati sviluppati in maniera laboratoriale e hanno consentito agli alunni di superare l'ambito puramente scolastico immergendosi in un contesto reale per l'interazione in lingua straniera. Tale approccio ha rafforzato le competenze linguistiche degli studenti.

Attività n° 2: Success in English - Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti per le classi IV e V Sc. Primaria.

Lingua inglese per gli allievi della scuola Primaria attraverso la pratica didattica della lingua straniera basata su un approccio "comunicativo" con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il modulo, che si innesta nell'ambito del progetto PN 21.27, si basa su un apprendimento di tipo operativo che prevede la realizzazione di attività laboratoriali di vario genere quali simulazioni di situazioni comunicative, giochi di ruolo, giochi multimediali ed interattivi. In tal modo saranno potenziate gradualmente le abilità di base, di comprensione e produzione orale in lingua inglese agendo sul grado di autostima, di motivazione allo studio e conseguentemente sui risultati scolastici.

Dettaglio plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Give me five

Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti delle classi I, II e III Sc. Primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Costruiamo il nostro futuro

Approfondimento:

Il percorso è stato basato su un apprendimento di tipo operativo che ha previsto la realizzazione di attività laboratoriali di vario genere quali simulazioni di situazioni comunicative, giochi di ruolo, giochi multimediali ed interattivi. In tal modo sono state potenziate gradualmente le abilità di base, di comprensione e produzione orale in lingua (inglese) agendo sul grado di motivazione allo studio e conseguentemente sui risultati scolastici. Inoltre, sulla base dei traguardi individuali raggiunti, si prevederà il conseguimento di una certificazione linguistica attraverso un ente certificatore, adeguata al grado di competenza accertato alla fine del corso.

Dettaglio plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: English: your future!

Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti in lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Costruiamo il nostro futuro

Approfondimento:

Il percorso è stato basato su un apprendimento di tipo operativo che ha previsto la

realizzazione di attività laboratoriali di vario genere quali simulazioni di situazioni comunicative, giochi di ruolo, giochi multimediali ed interattivi. In tal modo sono state potenziate gradualmente le abilità di base, di comprensione e produzione orale in lingua (inglese) agendo sul grado di motivazione allo studio e conseguentemente sui risultati scolastici. Inoltre, sulla base dei traguardi individuali raggiunti, si prevederà il conseguimento di una certificazione linguistica attraverso un ente certificatore, adeguata al grado di competenza accertato alla fine del corso.

Attività n° 2: Citoyens du monde

Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti in lingua francese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Costruiamo il nostro futuro

Approfondimento:

Certificazione linguistica Francese - Delf A1.

Il percorso è stato basato su un apprendimento di tipo operativo che ha previsto la realizzazione di attività laboratoriali di vario genere quali simulazioni di situazioni comunicative, giochi di ruolo, giochi multimediali ed interattivi. In tal modo sono state potenziate gradualmente le abilità di base, di comprensione e produzione orale in lingua (francese) agendo sul grado di motivazione allo studio e conseguentemente sui risultati scolastici. Inoltre, sulla base dei traguardi individuali raggiunti, si prevederà il conseguimento di una certificazione linguistica attraverso un ente certificatore, adeguata al grado di competenza accertato alla fine del corso.

○ Attività n° 3: Mucho gusto

Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti in lingua spagnola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Costruiamo il nostro futuro

Approfondimento:

Certificazione linguistica Spagnolo - Dele A1.

Il percorso è stato basato su un apprendimento di tipo operativo che ha previsto la realizzazione di attività laboratoriali di vario genere quali simulazioni di situazioni comunicative, giochi di ruolo, giochi multimediali ed interattivi. In tal modo sono state potenziate gradualmente le abilità di base, di comprensione e produzione orale in lingua (spagnola) agendo sul grado di motivazione allo studio e conseguentemente sui risultati scolastici. Inoltre, sulla base dei traguardi individuali raggiunti, si prevederà il conseguimento di una certificazione linguistica attraverso un ente certificatore, adeguata al grado di competenza accertato alla fine del corso.

○ Attività n° 4: Viaggio d'istruzione con finalità di apprendimento linguistico a Malta

Tra le scelte didattiche i Consigli di Classe per l'A.S. 2025-26 hanno elaborato il programma per il viaggio d'istruzione con finalità di apprendimento linguistico con destinazione Malta, e successivamente perfezionato dalla Commissione Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione e deliberato dagli OO.CC. per gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado. Il percorso formativo coniuga lo stage linguistico all'estero, con la pratica didattica della lingua straniera, basata su un approccio "comunicativo" con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti, all'approfondimento di aspetti culturali dei luoghi da visitare. Il percorso consentirà agli alunni di superare l'ambito puramente scolastico immergendosi in un contesto reale per l'interazione in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

La presente proposta progettuale si basa su un approccio trasversale da sviluppare come formazione e come ampliamento del curricolo. L'apprendimento della lingua e del lessico sarà funzionale alla trattazione di alcune tematiche che promuovano: l a conoscenza ed il rispetto della propria e dell'altrui identità; la consapevolezza e la costruzione dell'identità europea attraverso l'uso della lingua straniera; il potenziamento linguistico con docenti madrelingua; i l trasferimento di conoscenze ed acquisizioni in situazioni e in codici linguistici differenti; l 'approfondimento in lingua francese/spagnola dei diritti connessi alla cittadinanza europea.

Saranno potenziate gradualmente le abilità di base, di comprensione e produzione orale in lingua straniera a sostegno dell'attività didattico-curriculare per il miglioramento degli esiti scolastici. Questo tipo di esperienza costituirà per l'alunno, non solo un rinforzo formativo soprattutto delle abilità audio-orali, ma anche un momento di approfondimento culturale in senso lato e di consolidamento del proprio metodo di lavoro e di studio attraverso la ricerca e il confronto tale da migliorare la propria autostima e consapevolezza del sé.

○ Attività n° 5: Viaggio d'istruzione con finalità di apprendimento linguistico a Barcellona

Tra le scelte didattiche i Consigli di Classe per l'A.S. 2025-26 hanno elaborato il programma per il viaggio d'istruzione con finalità di apprendimento linguistico con destinazione Barcellona, e successivamente perfezionato dalla Commissione Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione e deliberato dagli OO.CC. per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado. Il percorso formativo coniuga lo stage linguistico all'estero, con la pratica didattica della lingua straniera, basata su un approccio "comunicativo" con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti, all'approfondimento di aspetti culturali dei luoghi da visitare. Il percorso consentirà agli alunni di superare l'ambito puramente scolastico immergendosi in un contesto reale per l'interazione in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

La presente proposta progettuale si basa su un approccio trasversale da sviluppare come formazione e come ampliamento del curricolo. L'apprendimento della lingua e del lessico sarà funzionale alla trattazione di alcune tematiche che promuovano: l a conoscenza ed il rispetto della propria e dell'altrui identità; la consapevolezza e la costruzione dell'identità europea attraverso l'uso della lingua straniera; il potenziamento linguistico con docenti madrelingua; i l trasferimento di conoscenze ed acquisizioni in situazioni e in codici linguistici differenti; l 'approfondimento in lingua francese/spagnola dei diritti connessi alla cittadinanza europea.

Saranno potenziate gradualmente le abilità di base, di comprensione e produzione orale in lingua straniera a sostegno dell'attività didattico-curriculare per il miglioramento degli esiti scolastici. Questo tipo di esperienza costituirà per l'alunno, non solo un rinforzo formativo soprattutto delle abilità audio-orali, ma anche un momento di approfondimento culturale

in senso lato e di consolidamento del proprio metodo di lavoro e di studio attraverso la ricerca e il confronto tale da migliorare la propria autostima e consapevolezza del sé.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Dal coding alla robotica

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curricolo sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Il progetto si prefigge di avviare gli alunni all'uso e allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding, usando attività intuitive e divertenti, finalizzate anche alla scoperta e alla realizzazione di piccole storyboard e alla realizzazione di piccole programmazioni per robot elementari e progressivamente più complessi. Il pensiero computazionale consiste nella capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti ad una soluzione utilizzando strumenti quali logica, fantasia e creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Migliorare le capacità tecnologiche/digitali

Migliorare le capacità logiche- matematiche

Sviluppare il coding e la robotica

○ Azione n° 2: Il pensiero computazionale a la robotica

Il progetto ha avviato gli alunni all'uso e allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding, usando attività intuitive e divertenti, finalizzate anche alla scoperta e alla realizzazione di piccole storyboard e alla realizzazione di piccole programmazioni per robot.

Ciò comporta l'acquisizione di competenze che sfruttano modalità di lavoro comuni e che stimolano lo studente a porre problemi, a risolverli e a perfezionare soluzioni, acquisendo una metodologia di lavoro proficua e trasferibile in qualunque ambito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi previsti e programmati sono:

- incentivare l'impiego della robotica educativa nella didattica per sostenere l'apprendimento di tutte le materie;
- favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- promuovere il lavoro in team e l'interdisciplinarietà;
- incentivare la produzione di learning objects ;
- avviare attività secondo la tecnica dello “scaffolding” con la predisposizione di attività graduate per complessità.

Azione n° 3: Gli scacchi ...che passione!

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all’esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l’utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull’errore è un importante momento formativo per lo studente.

Il progetto intende proporre il gioco degli scacchi in quanto attività-gioco maggiormente adatte al sostegno ed aiuto delle capacità di ragionamento per uno sviluppo logico e

progressivo del pensiero. Con il gioco degli scacchi ciascuno potrà allenare le proprie capacità logico-deduttive, favorendo lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali memoria, la concentrazione, l'attenzione, l'abilità spaziale, la capacità di problem-solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contribuire allo sviluppo logico-matematico.

Favorire una equilibrata formazione della personalità.

Contribuire alla formazione di una coscienza sociale.

Sviluppare le capacità di riflessione, analisi e immaginazione.

Sviluppare le capacità di controllo fisico e psichico.

Azione n° 4: IL gioco degli scacchi

Al gioco degli Scacchi vengono riconosciuto la possibilità di migliorare numerose funzioni:

 Funzione cognitiva: quali l'attenzione, la riflessione, la memoria, il ragionamento, l'abilità spaziale, la logica. Inoltre sono massimamente stimolate anche competenze meta-cognitive quali il problem solving e la pianificazione.

 Funzione etico-sociale: Gli Scacchi sono un gioco di interazione, nel confronto con l'Altro costringono ad attenuare il proprio egocentrismo e a tener conto del punto di vista altrui. Il gioco si svolge nel rispetto di regole condivise e nell' alternanza nel ritmo delle mosse. Inoltre, condividono i valori dello sport: attraverso l'esperienza della vittoria e della sconfitta Il bambino viene guidato ai valori del fair-play: lealtà, rispetto dell'avversario e rifiuto di atteggiamenti di prevaricazione e di scorrettezza.

 Funzione culturale e immaginativa: Gli Scacchi possiedono una grande tradizione culturale e forniscono stimoli e opportunità di stabilire connessioni con molte discipline: storia, matematica e geometria, letteratura, arti visive, logica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Contribuire allo sviluppo logico-matematico.

 Favorire una equilibrata formazione della personalità.

 Contribuire alla formazione di una coscienza sociale.

 Sviluppare le capacità di riflessione, analisi e immaginazione.

- Sviluppare le capacità di controllo fisico e psichico.

Azione n° 5: STEM e Scuola dell'Infanzia

Si vogliono realizzare attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali .

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, occorre dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico - che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione.

L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza e alla necessità che, già a partire dai primi mille giorni di vita, esse trovino possibilità di promozione e arricchimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia il campo di esperienza privilegiato "La conoscenza del mondo" nella doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio".

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.

Si cercherà di :

- stimolare i bambini a osservare la realtà;
- raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche,
- quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi,
- elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative
- pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

○ Azione n° 6: Il mondo del digitale

Acquisire le competenze digitali, possibilmente con buoni livelli di padronanza, ci rende cittadini consapevoli e in grado di contribuire fattivamente alle dinamiche sociali. Appare quindi di primaria importanza che l'apprendimento delle competenze digitali si avvii anche nelle aule scolastiche. La competenza digitale implica l'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile delle tecnologie digitali affinché si possa affrontare e partecipare consapevolmente ed adeguatamente alla società e, in prospettiva, al mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi coerenti con le cinque aree del DigComp:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Comunicazione e collaborazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Risolvere i problemi.

○ Azione n° 7: Il DigComp 2.2 e innovazione

Acquisire le competenze digitali, possibilmente con buoni livelli di padronanza, ci rende cittadini consapevoli e in grado di contribuire fattivamente alle dinamiche sociali. Appare quindi di primaria importanza che l'apprendimento delle competenze digitali si avvii anche nelle aule scolastiche. La competenza digitale implica l'utilizzo in maniera sicura, critica e

responsabile delle tecnologie digitali affinché si possa affrontare e partecipare consapevolmente ed adeguatamente alla società e, in prospettiva, al mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi coerenti con le cinque aree del DigComp:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Comunicazione e collaborazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Risolvere i problemi.

○ Azione n° 8: STEM a Scuola

Il percorso proposto consiste in un viaggio esplorativo anche nel mondo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico in continua evoluzione. Gli studenti impareranno i principi di base e le caratteristiche fondamentali dell'IA, dell'RA ecc. e ne valuteranno i rischi e le sfide aperte. Si avvierà anche un primo approccio alla modellazione e stampa a 3D.

I percorsi saranno svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM sviluppando le azioni educative con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) e intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali, indicate come le "4C": - Critical thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); - Collaboration (collaborazione); - Creativity (creatività). I percorsi dedicheranno, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM utilizzando moderne metodologie innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare le conoscenze e delle competenze digitale

- Sviluppare la modellazione per l'avvio della stampa 3D
- Sviluppare la cultura digitale ed educazione ai media

Moduli di orientamento formativo

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Scegliere una via

Modulo di orientamento formativo per la classe III prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado. Con la sua azione educativa e didattica nell'orientare i ragazzi, la nostra scuola non solo intende supportarli nelle scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma vuole, soprattutto, contribuire a dare un "orientamento alla vita", in quel percorso formativo continuo a cui più volte si è fatto riferimento, che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	30	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Informarsi per formarsi

Modulo di orientamento formativo per la classe III prevede itinerari di conoscenza della realtà esterna propedeutici alla scelta del proprio futuro. A questo scopo si propone un percorso formativo di autoconoscenza, cioè di conoscenza di se stessi, con l'obiettivo di: - imparare ad autovalutarsi in modo critico; sviluppare un metodo di studio efficace; acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità; un percorso informativo di conoscenza del mondo esterno, cioè conoscere i percorsi scolastici proposti dalla scuola superiore, con l'obiettivo di: acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; conoscere l'offerta formativa del proprio territorio . Questo duplice percorso prefigura un orientamento a più dimensioni per scelte concernenti l'ambito scolastico ma, anche orientamento alla vita. Un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo sé stessi e la realtà.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	30	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Orientamento come progetto interdisciplinare (sul "Viaggio")

Il modulo di orientamento formativo per le classe I, II e III attraverserà tutti gli ambiti disciplinari declinando l'UDA d'istituto sul viaggio e fornirà gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta: - proporre ai ragazzi contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso; -potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento; - utilizzare una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di soluzioni personali alle diverse situazioni proposte; - favorire la conoscenza e la consapevolezza che esiste altro al di là della loro "linea di orizzonte", tentando di spostare i confini della loro comfort zone per portarli ad aprire finestre sul mondo che li circonda.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	5	35	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Una bussola per orientarsi (verso le lingue straniere)

Modulo di orientamento formativo per la classe II mira all'approfondimento disciplinare della lingua straniera (inglese) con appositi momenti dedicati alla pratica didattica "comunicativa" in lingua. Inoltre, gli obiettivi che si intendono conseguire con il modulo proposto sono i seguenti: fare immergere lo studente in un contesto di altro Paese estero e presentare i principali paesi europei e compararli con quelli italiani, in un'ottica di internazionalizzazione delle conoscenze; fornire un'analisi del mondo del lavoro e dell'economia, a livello internazionale, al fine di verificare i possibili sbocchi lavorativi e la spendibilità dei titoli di studio in una dimensione europea; stimolare negli studenti le capacità espositive; favorire lo sviluppo di capacità organizzative e di problem solving.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	5	35	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 5: Conoscere se stessi!

Gli obiettivi che si intendono conseguire con il modulo proposto, rivolto agli studenti e alle studentesse della classi I, sono i seguenti: promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini; - far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo; - offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo

motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; - favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali; - favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio; - abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento; - attivare la capacità progettuale; - favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	5	30	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Modelli positivi femminili nell'ambito

STEM.

Le 2 edizioni, ciascuna di 10 ore, seguita da formatore/mentor, sono state dedicate all'orientamento alle STEM e rappresenteranno un'opportunità per esplorare e affrontare questioni cruciali legate a pregiudizi e preconcetti, mentre si promuoveranno modelli positivi di donne nell'ambito scientifico-matematico e per sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie su come superare stereotipi di genere e incoraggiare la partecipazione delle donne nei campi STEM.

Allegato:

RENDICONTAZIONE-83193-18-07-2025-signed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Consapevolezza e decisionalità (Educazione Civica)

Il modulo formativo, rivolto agli studenti di una classe I di Scuola Secondaria di I grado porrà l'accento sullo sviluppo delle competenze trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, consapevolezza). Ci si orienterà verso la condivisione di scelte e di regole per una riscrittura ragionata del Patto Educativo di Corresponsabilità con una serie di attività aventi lo scopo di consentire agli studenti e alle studentesse occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Si tratta di un percorso che offre esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	5	30	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

Modulo n° 2: Orientamento come valore educativo

Il percorso formativo sarà centrato su attività di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative e alla vita sociale. Saranno proposte attività volte a rilevare talenti e le eccellenze di ogni studente, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti di educazione civica. L'attività didattica in ottica orientativa sarà organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili. Verranno coinvolte le famiglie.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	5	30	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

. PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

○ Modulo n° 3: Uno sguardo ... intorno a me! (verso le lingue straniere)

Il modulo di orientamento formativo per la classe II mira all'approfondimento disciplinare della lingua straniera (inglese) con appositi momenti dedicati alla pratica didattica "comunicativa" in lingua. Inoltre, gli obiettivi che si intendono conseguire con il modulo proposto sono i seguenti: fare immergere lo studente in un contesto di altro Paese estero e presentare i principali paesi europei e compararli con quelli italiani, in un'ottica di internazionalizzazione delle conoscenze; fornire un'analisi del mondo del lavoro e dell'economia, a livello internazionale, al fine di verificare i possibili sbocchi lavorativi e la spendibilità dei titoli di studio in una dimensione europea; stimolare negli studenti le capacità espositive; favorire lo sviluppo di capacità organizzative e di problem solving.

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	5	30	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

○ Modulo n° 4: Uno sguardo ... dentro di me! (verso le discipline espressivo-linguistiche)

Gli obiettivi che si intendono conseguire con il modulo proposto, rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi I e III, sono i seguenti: favorire negli alunni la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni, individuando le proprie attitudini e i propri interessi, con particolare attenzione agli alunni svantaggiati; indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole, anche nell'ottica del superamento degli stereotipi che riguardano le scelte delle studentesse; fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Il modulo verrà articolato in laboratori di sviluppo delle vocazioni, volti a far emergere attitudini ed interessi e laboratori di avvicinamento alle varie discipline (artistico- espressive, tecnologico-informatiche, scientifico-matematiche, ecc.) .

Allegato:

LETTERA_AUTORIZZAZIONE_57173_61_SRIC81300G_10993.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	5	30	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21.27 - Conosco...quindi scelgo - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-123 interventi di cui al DM 233/2024

○ Modulo n° 5: Educare alla scelta - Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

I moduli attivati sono stati n. 3. L'edizione ha previsto la realizzazione di percorsi di tutoraggio e per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie degli studenti, valorizzando i loro talenti, le esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, anche nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Si prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado. Con la sua azione educativa e didattica nell'orientare i ragazzi, la scuola secondaria di I grado non solo intende supportarli nelle scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma vuole, soprattutto, contribuire a dare un "orientamento alla vita", in quel percorso formativo continuo a cui più volte si è fatto riferimento, che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Allegato:

RENDICONTAZIONE-83193-18-07-2025-signed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	4	30	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

COMU VENI SI CUNTA

Il percorso formativo, denominato, “Comu veni si cunta”, sostenuto degli enti partner, il Circolo ARCI di Monterosso Almo, il Centro Studi di tradizioni popolari “Turiddu Bella” di Siracusa, mira a far acquisire alle studentesse e agli studenti la consapevolezza che la lingua siciliana, unica nel suo genere, è lo strumento attraverso il quale è possibile conoscere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio in cui viviamo e ritrovare, nel contempo, le proprie radici di appartenenza. Il progetto vuole essere una risposta ad un’esigenza formativa, intesa come necessità di conoscere ed apprezzare la cultura delle origini, di ripercorrere l’iter storico della propria identità per appropriarsi del sé remoto e del patrimonio linguistico dialettale.
Nell’ambito dei percorsi formativi promossi dall’istituto, la valorizzazione della propria cultura diviene un riferimento trasversale alle molteplici tematiche progettuali ed implica una vasta trama di contenuti, con riferimento alle scelte del Piano dell’Offerta Formativa, che faranno sì che gli alunni si sentano parte integrante di un luogo e della sua storia, cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti non occasionali nella salvaguardia dei propri valori e delle proprie tradizioni. Il percorso formativo si articolerà in maniera graduale, nei tre ordini e gradi di scuola, creando situazioni dinamiche nelle quali gli alunni e le alunne saranno coinvolti, come protagonisti, all’interno di attività di drammatizzazioni e/o spettacolo al fine di conoscere e di appropriarsi delle tradizioni popolari. Spunti di riflessione saranno: storie di personaggi speciali e antiche leggende ma anche avvenimenti storici e cronache della vita di ogni giorno; la figura dei cantastorie, artisti divulgativi e pedagogici, interpreti più popolari della narrazione configurata attraverso la poesia cantata e le immagini, secondo una tecnica che è giunta ai giorni nostri. Si apriranno orizzonti di analisi e nuove prospettive di indagine sulla figura odierna del cantastorie: la scrittura poetica, la figurazione e la dimensione performativa.
Contestualmente si svolgeranno laboratori di lettura, ricerca e narrazione di leggende, fiabe, cunti, modi di dire per avvicinare gli alunni e le alunne in modo ludico alla conoscenza e all’uso della lingua siciliana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Incrementare negli studenti e nelle studentesse il gusto della ricerca delle proprie tradizioni e l'acquisizione della lingua parlata. Accrescere la consapevolezza del valore della memoria. Prendere coscienza della nostra identità e della ricchezza del patrimonio culturale siciliano. Acquisire nuovi strumenti di conoscenza per comprendere le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Favorire un percorso di crescita umana, sociale e culturale per mezzo di attività riguardanti la valorizzazione del patrimonio immateriale e delle tradizioni siciliane. In esito alla partecipazione al progetto gli allievi rafforzeranno le competenze in materia di cittadinanza in tutte le discipline, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Aula immersiva
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Di particolare rilevanza saranno gli incontri con il “cantastorie”: lezioni/concerto con artisti che tramandano e promuovono la cultura siciliana attraverso la musica popolare. I cantastorie, artisti divulgativi e pedagogici, interpreti più popolari della narrazione configurata attraverso la poesia cantata e le immagini, secondo una tecnica che è giunta ai giorni nostri. Gli alunni si accosteranno all'arte del “cantastorie e cuntastorie” nella persona di Peppino Castello che, tra innovazione e tradizione, promuove e salvaguarda una forma espressiva che in Sicilia non è mai morta e che continua ad incantare per la sua grande forza espressiva suscitando in chi ascolta emozioni. Si lavorerà sulle molteplici arti che il cantastorie utilizza: la narrazione, la recitazione, la musica, il canto e l’immagine. Si darà spazio a ciascuna di queste specificità nell’idea che il cantastorie è una figura di artista che si esprime con una pluralità di linguaggi fra loro integrati. Ascolto, analisi e memorizzazione di brani appartenenti alla tradizione siciliana.

Conoscenza degli strumenti musicali tipici: U Friscalettu (il flauto di canna), Il tamburello siciliano – U bummulu, U scacciapinzieri (il marranzano).

PROGETTO CONTINUITA’ ED ORIENTAMENTO

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell’infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Essa si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto, si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L’idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”, per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di II grado. La continuità, oltre

ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento -apprendimento. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'incontro degli alunni dei vari gradi e ordini di scuola nelle delicate annualità ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Ottimizzare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado. Favorire un sereno percorso scolastico degli alunni. Esplicare la verticalità del curricolo d'istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Collegio Docenti, ogni anno, delibera una tematica interdisciplinare sulla quale verte la realizzazione di compiti di realtà che investe le attività di continuità previste dal'Istituto. Gli aspetti sui quali ci si concentra sono i seguenti:

-continuità curricolare quale estensione e prosecuzione di esperienze formative che caratterizzano il segmento di scuola precedente, nei saperi disciplinari e trasversali, negli ambiti disciplinari o nei campi di esperienza, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;

-continuità metodologica attraverso l'approfondimento e l'applicazione dei metodi di indagine

specifici delle varie discipline e delle esperienze metodologiche relative alle diverse situazioni formative in cui i bambini sono stati coinvolti (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali);

-continuità valutativa mediante la formulazione di profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso.

Il progetto si esplica in tre momenti: il primo è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e prevede esperienze didattiche che attingono ai diversi Campi di Esperienza; il secondo è destinato agli alunni della Scuola Primaria e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate attraverso attività comuni; il terzo è rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I grado e prevede eventuali forme di interazione didattica con Istituti Superiori.

Particolare cura è dedicata alla:

-continuità verticale: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; attività di continuità (dalla sc. dell'Infanzia alla sc. Primaria e dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I grado);

-continuità orizzontale: comunicazione/informazione alle famiglie.

PIANO CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SCUOLA SUPERIORE - PROGETTIAMO PER IL FUTURO

Nell'ambito del progetto Continuità si colloca il progetto Orientamento come naturale prosieguo. Esso prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado. Con la sua azione educativa e didattica nell'orientare i ragazzi, la scuola secondaria di I grado non solo intende supportarli nelle scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma vuole, soprattutto, contribuire a dare un "orientamento alla vita", in quel percorso formativo continuo a cui più volte si è fatto riferimento, che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una buona opportunità per mettere l'alunno in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e affrontare i propri problemi. Maggiore è la consapevolezza di sé, tanto più il ragazzo è capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita.
L'orientamento scolastico degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado ha, quindi, una duplice valenza, formativa (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativa.
Dallo specifico delle varie discipline si articola in una programmazione attenta e puntuale ed è

attuato anche attraverso la somministrazione di test relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini personali, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto ciò viene integrato con l'apporto informativo delle scuole secondarie di II grado del territorio e con quello di altre agenzie informative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Favorire una graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile. • Mostrare disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico. • Conoscere l'ambiente circostante e le principali opportunità di studio e di lavoro. • Avviare una serena e realistica autovalutazione del proprio operato. • Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico – professionale soddisfacente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'Istituto predispone e attua un Piano di Continuità/Orientamento dettagliato che prevede: incontri con i genitori degli alunni dei tre ordini e attività didattiche che coinvolgono le annualità ponte. I criteri di formazione delle classi prevedono la costituzione di Commissioni di lavoro composte da docenti degli anni ponte. Per la costituzione delle classi si tiene conto del grado di abilità e competenza di ogni alunno per comporre classi eterogenee ed equilibrate. Sono previsti confronti fra insegnanti dei tre gradi per lo scambio di informazioni sugli allievi. Gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia visitano la Primaria ed incontrano i bambini delle classi I. Nel passaggio tra un ordine e l'altro vengono somministrate prove di ingresso, in base ai risultati delle quali viene stilata una progettazione calibrata alla classe. Vengono realizzati percorsi interdisciplinari per alunni delle classi ponte. Le attività curricolari e di potenziamento forniscono agli studenti un'ampia visione di opportunità formative per orientare le loro scelte e stimolare la consapevolezza delle attitudini personali. Open Day ed Orientamento, molto apprezzati dalle famiglie, si rivelano di grande utilità per gli studenti delle classi III di Sc. Sec. di I

grado, la maggior parte dei quali segue il consiglio orientativo. Al fine di potenziare la comprensione delle inclinazioni degli alunni e le competenze trasversali di orientamento, la scuola ha stipulato protocolli di intesa con gli IISS e Associazioni ed avviato uno specifico percorso di orientamento che si è rivelato di grande efficacia e che proseguirà anche per il prossimo anno scolastico. Si registra una coerenza tra il consiglio orientativo offerto dai docenti e le scelte effettuate dagli studenti. Alta è anche la percentuale di studenti ammessi al II anno di Sc. Superiore che hanno seguito il consiglio orientativo.

I RAGAZZI DELL' ARCHIMEDE SI INCONTRANO

Progetto di orientamento scolastico. Avendo questo Istituto una storia importante nella vita culturale e sociale della città, riteniamo importante dare visibilità alla sua storia come comunità educante. Si intende uscire dalla mentalità collettiva comune degli ultimi anni che, per il fatto di interessarsi attivamente e accogliere la comunità locale, piena di risorse di ogni tipo e che, poiché è, per molte famiglie, una scuola di riferimento, vogliamo con questo progetto tenere vive le motivazioni e il legame che unisce quanti l'hanno frequentata e l'importanza che il percorso scolastico qui vissuto ha avuto nella propria vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Creare una ulteriore occasione per mostrare le potenzialità e le competenze degli allievi che, opportunamente guidati, possono raggiungere competenze importanti e utili per la comprensione del proprio progetto di vita anche lavorativa. • Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero creativo e al pensiero critico per la realizzazione consapevole del proprio progetto di vita. • Favorire un momento di incontro e di formazione dell'istituto come ente educante e di continuità. • Educare all'ascolto dell'altro ed al rispetto delle regole nel dialogo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed ospiti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Invito di alcuni degli ex alunni dell'istituto per partecipare a tavole rotonde programmate con allievi e docenti dell'Istituto per raccontarsi ai ragazzi e rispondere alle loro domande.

ORCHESTRA APERTA

Il percorso formativo nasce da un'idea dei docenti di musica del XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa che, dopo anni di esperienza nella didattica musicale, hanno riscontrato negli alunni la voglia sempre più crescente di fare musica vissuta come "momento liberatorio di espressione creativa e di socializzazione". Il gruppo vanta la partecipazione a diversi concorsi musicali giovanili e manifestazioni culturali in cui si è sempre distinto con ottimi risultati per

l'originalità dei progetti che hanno privilegiato l'aspetto creativo. Mai come in questo contesto storico, l'importanza universale dell'arte nella vita sociale dei popoli si manifesta in tutta la sua essenziale ragione di essere. La musica di insieme conserva nella sua interiorità significati altamente creativi espressivi e socializzanti, tali da essere considerati dai docenti di musica della nostra scuola, elementi fondamentali per la crescita e la formazione culturale dei giovani. Il linguaggio musicale è in grado di comunicare, attraverso messaggi non verbali, dei valori emotivi che colpiscono direttamente il cuore, interagendo con i nostri sentimenti che si esprimono all'interno di un rapporto altamente interattivo tra il nostro mondo interiore ed il mondo esteriore. In una società in cui appare evidente un costante degrado della cultura umanistica in favore di una continua promozione devastante della cultura dell'effimero, che tende a massificare i gusti, le tendenze, le mode e le espressioni più vere dell'esistenza umana, diventa didatticamente importante dare ai nostri giovani le capacità culturali con cui poter valutare fenomeni, quali la musica, la poesia, la pittura e qualsiasi arte in generale, dalle quali poter attingere i giusti valori per migliorare la qualità della propria vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Competenze Attese. -sviluppare l'autonomia personale, la socializzazione, e lo spirito di collaborazione attraverso le esecuzioni collettive. -affinare la sensibilità musicale e la formazione del gusto previlegiando l'aspetto creativo, emozionale e pulsionale del singolo alunno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

	Aula immersiva
Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

La musica di insieme conserva nella sua interiorità significati altamente creativi espressivi e socializzanti, tali da essere considerati dai docenti di musica della nostra scuola, elementi fondamentali per la crescita e la formazione culturale dei giovani. Gli studenti, selezionati tra tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di circa 80/90 alunni, ogni anno scolastico, vengono coinvolti nel laboratorio di Orchestra Aperta intesa come musica d'insieme per coro, tastiere, flauti, chitarre e percussioni.

Il progetto prevede un monte ore extracurricolare di circa 30 da svolgersi nel corso dell'anno scolastico con incontri settimanali di circa 2 ore, secondo la seguente scansione:

-attività musicali multimediali per concerto fine anno;

-musica di insieme e coro per attività natalizia;

-esercitazioni orchestrali concerto fine anno;

-laboratorio di percussioni per concerto fine anno;

-esercitazioni orchestrali concerto fine anno;

-concerti ed esibizioni dell'Orchestra durante l'anno scolastico su un repertorio di musiche d'insieme.

I concerti di fine anno vengono dedicati a tematiche e generi musicali scelte d'intesa tra docenti di musica e studenti, in base all'Unità di Apprendimento annuale deliberata in sede di Collegio Docenti. Le esibizioni si svolgono in diverse location (auditorium dell'istituto, piazze e siti cittadini) e sono aperte sia ai genitori, a tutto il personale della scuola e alla città.

Si segnalato alcuni dei temi scelti in questi anni scolastici:

-"I suoni delle immagini – Cinema e Colonne Sonore";

-"Migrazioni – Contaminazioni musicali dal Mediterraneo";

-"Rattiviamo il Rinascimento";

-"Gli anni della Ricostruzione" che ha messo in luce gli ambienti musicali del Secondo dopoguerra sino agli anni '50 – '60 ed ha proposto una rivisitazione jazzistica della canzone italiana di quegli anni di grande ottimismo e di speranze;

-"Canzoni di pace, d'amore e d'incanti" con un repertorio canoro sui temi di legalità, solidarietà, diritti umani, lotta al razzismo, pace nel mondo, sostenibilità e tutela dell'ambiente.

Un programma adeguato al periodo storico che stiamo vivendo e di cui siamo testimoni.

UN MURALES PER ARCHIMEDE

Gli obiettivi sono orientati allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità pratiche degli alunni ed è programmato e finalizzato alla produzione di elaborati pittorici. Il prodotto artistico dei murales ha carattere fortemente operativo, ciò permette agli allievi un'interessante opportunità formativa ed educativa, nella quale si sottolinea l'importante ruolo di mediazione fra teoria e pratica, progettualità e improvvisazione, regole e creatività. Considerando che l'operatività può essere una risorsa per tutti gli alunni e che all'interno dell'Istituto Comprensivo "Archimede" vi sono molti spazi in stato di degrado, che potrebbero essere migliorati, i docenti di Arte e Immagine propongono la realizzazione di un laboratorio che favorisca l'apprendimento di abilità e conoscenze con una modalità stimolante che promuova negli alunni un atteggiamento positivo d'appartenenza. Tale progetto sarà finalizzato anche all'integrazione di alunni con difficoltà di inserimento nell'area socio-relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; -educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni stimolando in loro il senso civico; -avvicinare gli studenti alla forma artistica del murales anche fornendo loro indicazioni storiche e teoriche su importanti artisti che nel recente passato si sono distinti in questa forma artistica; -formare un gruppo di lavoro in cui ogni partecipante collaborando al progetto, impari a rispettare le consegna date, oltre che a collaborare in modo proficuo con i compagni; -scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, aumentando la propria autostima; -creare un ambiente di apprendimento cooperativo, di integrazione e socializzazione degli alunni diversamente abili nel piccolo gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Un Murales per Archimede” è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Si svolge nel triennio durante le ore curricolari di Arte e Immagine. Gli alunni, insieme ai docenti di Arte danno vita al laboratorio, con lo scopo di abbellire l’ambiente scolastico. Le opere realizzate avranno la finalità di decorare i luoghi in cui lavorano e vivono gli studenti e stimolare l’amore per il “bello” e il rispetto per il contesto scolastico. Si procederà all'individuazione e alla scelta degli spazi da decorare. Si raccolgono e vagliano le proposte degli alunni sui possibili luoghi da riqualificare con la decorazione delle pareti, l’interno o l’esterno dell’Istituto Comprensivo, con l’ausilio anche di materiale fotografico.

SCUOLA ATTIVA KIDS

L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Si tratta pertanto di un'attività inclusiva e motivante, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l'attitudine al lavoro di squadra. L'alunno viene guidato ad acquisire consapevolezza del proprio corpo e della propria individualità tra gli altri. La pratica motoria proposta è finalizzata a far conoscere e sperimentare al bambino le sue potenzialità, valorizzando l'istintivo desiderio di scoperta ed incoraggiandolo a sperimentare con l'azione il suo dominio sul tempo e lo spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici; • Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività; • Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; • Sviluppare la coordinazione e l'organizzazione spazio-temporale; • Partecipare a giochi-sport rispettando le regole; • Migliorare l'autocontrollo; • Favorire lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi; • Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualsiasi forma di violenza; • Saper gestire la propria persona nel gruppo; • Saper progettare esperienze comuni; • Saper aiutare e farsi aiutare; • Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari; • Fornire momenti di confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola aderisce al progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per la Scuola Primaria rivolto a tutte alle classi I II III della scuola Primaria e promosso dal MIM in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell’insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021. Il progetto presenta le seguenti caratteristiche generali: -coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1ª alla 3ª, delle scuole primarie del Sistema nazionale d’istruzione (scuole statali e paritarie); incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l’attività motoria differenziate per fascia d’età; - un’ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l’ora settimanale di attività motorio-sportiva.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (GSS)

L’importanza assegnata all’attività fisico-motoria-sportiva fa di fatto crescere la qualità del servizio scolastico e cerca di riportare al centro dell’attenzione l’alunno con i suoi bisogni e la sua soggettività concreta, sia essa di disagio o di benessere. È opportuno sottolineare che l’esperienza delle pratiche nell’area percettivo - motoria, finalizzata alla coscienza e al controllo del proprio corpo, consente la maturazione della persona in fase evolutiva e permette, altresì, l’autogestione del proprio benessere psicofisico nelle varie fasi della vita, tanto da connotarsi come aspetto preventivo e come contributo al superamento di molteplici problematiche personali. La centralità del corpo e del movimento nel curricolo della scuola di base rappresenta, quindi, un elemento funzionale allo sviluppo ed al potenziamento di competenze nei diversi ambiti del sapere, che debbono essere tradotti in obiettivi formativi irrinunciabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

L'alunno oltre a partecipare ad un momento di cultura sportiva di qualità, elabora un progetto personale che gli consente di vivere in armonia con sé stesso e con gli altri. Il progetto, attraverso un percorso didattico adeguato, pone l'apprendimento motorio quale punto trasversale d'unione per gli altri apprendimenti valorizzando e sviluppando tutte, nessuna esclusa, le attitudini, le capacità e le potenzialità dell'alunno considerato nella sua inscindibilità biologico-psicologica. Le attività proposte mirano a dare agli allievi la capacità di operare scelte personali, nei limiti delle regole definitive e liberamente accettate. Il progetto favorisce lo svolgimento di attività con alunni della scuola allo scopo di potenziare l'integrazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto segue, come già premesso, il principio della continuità didattica ed educativa sia in senso verticale che orizzontale.

La programmazione didattica ed educativa dedica particolare cura agli aspetti interdisciplinari trasversali come movimento e ritmo, movimento e musica, movimento ed immagine, traslazioni dal vissuto concreto all'astratto, sviluppo della coordinazione generale e specifica (corpo-spazio lateralità-tempo-velocità) e concetti cognitivi (geometrici-matematici- fisici-storici- geografici), linguaggio corporeo ed altre forme di linguaggio e comunicazione, miglioramento delle capacità

condizionali di ciascun alunno.

L'avviamento alla pratica sportiva rende possibile la prosecuzione di tali percorsi anche in ambito extra curricolare con la possibilità aggiunta di sviluppare predisposizioni, inclinazioni ed attitudini personali degli alunni valorizzando le eccellenze ma nel contempo sostenendo anche gli alunni meno dotati, svantaggiati o diversamente abili.

Particolare attenzione viene posta alla scelta delle metodologie: la presenza di competitività, di regole, di consegne e vincoli formali codificati, assumono notevole importanza sotto il profilo pedagogico. Le regole, i sistemi di punteggio, la relazione tra gli alunni, l'agonismo e l'antagonismo, il contatto con l'avversario, il rapporto con gli attrezzi, il rapporto con l'ambiente, sono aspetti che l'alunno vive attraverso emozioni soggettive e che concorrono in modo determinante alla formazione della sua personalità.

La programmazione dell'educazione motoria e sportiva si centra su:

- Intenzionalità programmatica
- Trasversalità degli apprendimenti
- Armonia della persona
- Educazione allo sport
- Promozione della cultura del movimento e dello sport

-Movimento come prevenzione alle patologie più comuni di questa età

Promozione di sane abitudini di vita sportiva e sociale.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Progetto d'intesa con associazione "Amici del Madagascar ONLUS" che si sviluppa in coincidenza delle festività natalizie (Aspettando il Natale) e pasquali (Pasqua dello Studente). Il percorso formativo sostiene il popolo malgascio ed ha suscitato, nel triennio recente, entusiasmo e fiducia tra gli studenti per un cammino di crescita di questa isola stupenda. Il Papa lo ha ripetuto più volte in occasione dei suoi discorsi: dobbiamo consegnare ai giovani un paese più pulito, libero da corruzione e interessi che di un cammino di comunione. Unica via di uscita da ogni forma di egoismo e schiavitù economica e morale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -sviluppare il senso di solidarietà mediante riflessioni e raccolta di materiale scolastico da consegnare agli operatori dell'associazione che li porteranno ai compagni malgasci. Raccolta di alimenti a lunga conservazione per donarli alle famiglie bisognose del quartiere d'intesa con le Associazioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolge in sinergia con le famiglie, le parrocchie del territorio e le associazioni di volontariato e viene cadenzato in diversi periodi dell'anno: Natale, Pasqua e alcuni momenti nei quali la scuola si mobilita in base alle emergenze sociali.

PROGETTO TESTIMONI DI PACE

Il progetto “Testimoni di pace”, che si fonda sulla realizzazione di laboratori didattici rivolti alle scuole di ogni ordine grado su tutto il territorio nazionale. Lo scopo del progetto è quello di mettere insieme testimoni dei conflitti di ieri (Seconda Guerra Mondiale) e testimoni dei conflitti di oggi (profughi e rifugiati delle recenti e attuali guerre) allo scopo di rendere i giovani “agenti attivi dei processi di cambiamento” e “promotori di una cultura della “pace”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Le attività dei laboratori didattici saranno, inoltre, integrate con la realizzazione di appositi percorsi formativi per giovani “promotori di pace” e di laboratori di progettazione partecipata, così da rendere effettivo il passaggio di “testimone” fra chi ha vissuto/sta vivendo sulla propria pelle il dramma della guerra e le nuove generazioni chiamate a costruire un futuro di pace, così

da offrire ai giovani gli strumenti per agire in una dimensione protetta e partecipata.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si innesta nel più ampio contesto delle attività previste nei protocolli d'intesa posti in essere con il MIM in materia di ordigni bellici inesplosi ed educazione alla pace, costituendo un'oggettiva opportunità per dare un forte e concreto impulso al raggiungimento degli obiettivi in essi previsti.

L'iniziativa è diretta a varare una programmazione su scala nazionale con le finalità di rendere più sicuro il territorio, nonché informare e sensibilizzare i nostri discenti sul fenomeno degli ordigni bellici inesplosi, così da attuare una vera e propria campagna di informazione, prevenzione, educazione e sensibilizzazione nei confronti di un tema poco conosciuto e sottovalutato.

Il progetto si inserisce nell'ambito degli impegni assunti già da qualche anno da parte dell' associazione nazionale vittime civili di guerra attraverso una pluriennale campagna di informazione e prevenzione per le scuole avente come slogan "un ordigno inesploso può sembrare un gioco, ma non è uno scherzo".

Sono previsti due incontri in presenza per classe presso l'auditorium della sede centrale della nostra scuola, con la partecipazione dei responsabili dell'associazione e degli artificieri del nucleo di Catania, che illustreranno il loro modus operandi e cosa fare in caso di ritrovamento di

ordigni.

Inoltre, nell'ambito della ***cultura della pace*** , tema da sempre considerato trasversale nel XIII Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa, gli studenti della scuola secondaria di primo grado parteciparanno al concorso " ***Capire la guerra dalle voci delle vittime civili di ieri e di oggi*** ", presentando uno o più elaborati, attività propedeutica anche in prospettiva della data del primo di febbraio venturo, ovvero della ***Giornata mondiale delle vittime civili di guerra*** .

PROGETTO SULL'UTILIZZO E FRUIZIONE BIBLIOTECA, CON ANNESSE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA LETTURA, CONCORSI E PRESENTAZIONI DI LIBRI

Il XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa, nella costante ricerca di soluzioni innovative ed in linea con i tempi e con le reali esigenze dell'utenza cui si rivolge, individua nella biblioteca scolastica uno dei punti di forza e di qualificazione della propria offerta formativa. La Biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, oltre a sviluppare l'immaginazione, con l'obiettivo di aiutarli a divenire cittadini responsabili. Essa diventa un ambiente di apprendimento, un'opportunità formativa per l'innovazione didattica. In un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata, infatti, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie e approcci disciplinari molteplici, in cui le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze, indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -promuovere “l’amore per la lettura” tra i bambini attraverso una maggiore circolazione di libri nella scuola e nelle famiglie; -avvicinare bambini e ragazzi al mondo delle biblioteche; -dotare la scuola di uno spazio adeguato attrezzato e piacevole per attività e laboratori legati al mondo della lettura, della letteratura, della poesia; -stimolare il piacere di leggere e consolidare le tecniche di lettura. Competenze attese: -sollecitare la capacità di accostarsi alla lettura intesa come «ponte» per l’acquisizione/interiorizzazione di nuove conoscenze, come «medium» privilegiato per l’arricchimento del lessico, come strumento trasversale di comunicazione ed espressione, come stimolo per migliorare la conoscenza di sé e dell’alterità, conoscenza quest’ultima fondamentale per un confronto sereno e per l’autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Ci si attende che l'operatività del progetto possa consentire la creazione di un centro vitale in uno spazio, la biblioteca, accogliente e funzionale che diventi occasione di scambio e di condivisione per bambini, insegnanti e anche genitori della scuola. Altresì, si auspica che la biblioteca possa sostenere il cammino scolastico e di vita, dall'infanzia alla preadolescenza, nell'ottica di una crescita educativa e culturale serena. Pertanto la biblioteca sarà organizzata in tre aree che corrispondono alle tre fasce di età degli alunni frequentanti i tre ordini di scuola.

Imparare ad imparare Comunicare

· L'alunno impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

· Usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto, si pone domande e coglie indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

· Sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che vuole leggere.

· Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea dell'argomento e trovare spunti di riflessione per parlare.

Acquisire ed interpretare le informazioni

· Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.

· Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.

· Legge testi letterali narrativi e semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

UNA SCUOLA AMICA DELL'UNICEF

Il progetto, che coinvolge ogni anno le classi III della Scuola Primaria oltre alle altre classi dell'Istituto che vorranno parteciparvi, è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e

della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Obiettivi: -contribuire alle decisioni adottate nella propria scuola (art. 12); -partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale (art. 13); -rispettare i diritti e le libertà fondamentali (art. 29); -favorire l'incontrare con l'altro (art. 31); -riflettere sui diritti dei bambini; -riflettere e contrastare le varie forme di discriminazione. Competenze attese: -individuare in maniera partecipativa i problemi, gli ostacoli che si frappongono al successo formativo degli allievi e ricercare le soluzioni a questi problemi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed ospiti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

E' importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il progetto, promosso dal Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, mira a promuovere la crescita responsabile degli alunni delle scuole del territorio, nei confronti della legalità intesa come lotta al disagio, all'emarginazione, alle mafie, alla corruzione. Gli alunni, attraverso la tecnologia digitale e con il supporto di Tutor di provata esperienza nel settore, realizzeranno un cortometraggio per dare impulso proficuo e finalità civica ai nativi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Diffondere, con l'ausilio delle tecnologie cinematografiche, un messaggio di legalità; -seminare nei ragazzi la consapevolezza del proprio sé e la responsabilità nei confronti della comunità di cui sono attori e protagonisti. Competenze attese: - acquisire buone strategie per imparare ad apprendere potenziando capacità di ricerca autonoma di informazioni e collaborazione nella realizzazione di lavori comuni di sintesi. Il progetto vuole, "in un mondo dove i nativi digitali si dilettano a produrre materiale cine-audio-visivo", indirizzare e formare competenze utili a veicolare messaggi sulla legalità grazie al contributo di professionisti ed eccellenze della città.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Dopo aver scritto la sceneggiatura, gli alunni si cimentano nella produzione di un cortometraggio del quale sono stati artefici e protagonisti creandone la sceneggiatura unitamente a coreografie, danze contemporanee, montaggio musicale e video.

L'innovatività del progetto si esplica anche nella sua capacità di sostenere una crescita inclusiva degli studenti attraverso una presenza culturale e formativa della Scuola finalizzata alla

coesione sociale e territoriale. È questa una precisa scelta metodologica: tessere rapporti con tutte quelle realtà che operano sui temi dell'educazione alla legalità.

VIAGGIO NEL PATRIMONIO NATURALISTICO DI SIRACUSA E NEI MUSEI CIVICI CITTADINI

Il percorso formativo "Viaggio nel patrimonio naturale Siracusano nei musei civici" è un progetto pedagogico educativo finalizzato a valorizzare le risorse naturali, archeologiche e la loro salvaguardia. Un percorso che mira anche a mostrare come si possano ricreare all'interno di uno spazio chiuso (es. Villa Reimann) le condizioni di acclimatamento di piante di diverse specie, anche nel rispetto delle preesistenze archeologiche. Il percorso mira, altresì, alla conoscenza dei musei cittadini: del mare e del cinema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Osservare e descrivere gli elementi naturali in un luogo; - Distinguere e individuare i fattori che contribuiscono a modellare un paesaggio; - Ragionare utilizzando le conoscenze di argomenti

interdisciplinari (storia, scienze naturali, geografia, fisica, ecc.); - Cogliere l'interazione esistente tra uomo – ambiente; - Saper associare, ordinare e tabulare i dati dell'visioni e soluzioni; - Rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si vive; - Sviluppare una conoscenza ambientale, il rispetto e l'uso consapevole del territorio attraverso un processo di impiego degli spazi. Competenze attese: -acquisire una corretta informazione sul tema dell'ambiente, della natura e della storia; -collaborare con le agenzie educative; - sostenere e consolidare una cultura del rispetto per la Terra che ci ospita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

L'obiettivo generale del progetto è quello di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, naturale e ambientale del nostro territorio locale. Gli obiettivi fondamentali del progetto sono: costruire percorsi che promuovano la conoscenza e l'uso responsabile dell'ambiente; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, ispirando una maggior cura del nostro patrimonio naturale e paesaggistico e riscoprire la bellezza e l'importanza dei musei civici cittadini quale fonte per assicurare le tradizionali funzioni di salvaguardia, di ricerca, di interpretazione e comunicazione delle testimonianze culturali e naturali che raccolgono .

PROAGON

Il progetto, promosso d'intesa con il Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale ed in collaborazione con l'INDA, intende sviluppare attività che prevedano un approccio partecipato al teatro, a partire da quello antico, orientate all'approfondimento di temi della contemporaneità attraverso la prospettiva della letteratura classica: laboratori teatrali, drammaturgia, coreografia, musica e performance, lezioni spettacolo; eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Realizzare e potenziare le attività culturali, teatrali e didattiche ispirate ai temi e alle funzioni del teatro antico rispetto alla contemporaneità. Competenze attese: -attivare il gusto per l'arte e la cultura in maniera attiva e partecipata; - promuovere l'interesse e l'amore verso il patrimonio storico culturale e artistico, con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza ad una storia millenaria di cui siamo tutti eredi; -partecipazione attiva a momenti di incontro tra i cittadini (studenti – docenti – famiglie – comunità) attraverso gli strumenti teatrali; -sviluppare buone pratiche di cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

In modo specifico si intende attuare:

- attività laboratoriali (teatro, canto, espressione corporea, scrittura e lettura); - visite – spettacolo in siti di interesse storico – artistico;

- lezioni – spettacolo;

- attività multidisciplinari di carattere artistico, culturale e didattico, per bambini, ragazzi e giovani;

- cicli di incontri con professionisti del settore;

- venti teatrali collettivi.

Al termine dell'anno scolastico verranno messi in scena gli esiti dei laboratori. Ogni scuola presenterà la propria performance finale all'interno di una manifestazione dedicata alle scuole siracusane. Il progetto si concluderà con un evento che coinvolgerà tutti i partecipanti presso un prestigioso sito archeologico.

Il progetto, sviluppato d'intesa con l'Istituto Nazionale de Dramma Antico, è rivolto agli alunni della scuola Primaria.

PROGETTO ICARO - EDUCAZIONE STRADALE

Icaro è un progetto di educazione stradale rivolto ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di

diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. Il progetto Icaro è realizzato dalla Polizia stradale, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Cogliere gli aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e vuole far sperimentare ai giovani, da vicino, i significati dei propri comportamenti; -indurre alla riflessione sulla disfunzionalità delle condotte di cattiva regolazione del comportamento e sui conseguenti rischi sulla strada, attraverso una metodologia attiva che prevede l'utilizzo di video e simulazioni; -evidenziare la pericolosità di certe condotte, quali l'utilizzo di alcol e droghe e l'abuso dello smartphone che, non solo mettono a rischio la propria e altrui incolumità, bensì esprimono forte debolezza e incapacità di comunicare la propria forza e il proprio valore. Competenze attese: - sviluppare la capacità di valutare adeguatamente il rischio; -gestire i processi di regolazione emotiva e comportamentale; -sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto al proprio agire.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto, promosso dalla Polizia Stradale in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Siracusa, coinvolge ogni anno scolastico gli alunni delle classi IV di Scuola Primaria in percorsi in aula e all'aperto.

A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE

Il percorso formativo prevede la collaborazione con l'Ente locale e con le associazioni di Protezione Civile presenti nel territorio e il coinvolgimento attivo degli studenti su tutte le questioni che riguardano la sicurezza al fine di sperimentare la scuola intesa come laboratorio per sperimentare modelli di approccio alla sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; -incrementare la formazione del Personale scolastico e degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008. Competenze attese: -acquisire la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto si sviluppa d'intesa con il Comune Aretuseo e le associazioni di protezione civile , ha un impianto metodologico di carattere pratico nel quali gli alunni sperimentano significative esperienze di prevenzione dei rischi.

CONCORSO UN CASCO VALE UNA VITA

Concorso scolastico promosso dall'Arma dei Carabinieri sul tema dell'educazione alla legalità e alla sicurezza stradale, che vede protagonisti gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un

approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Cogliere gli aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e vuole far sperimentare ai giovani, da vicino, i significati dei propri comportamenti; -indurre alla riflessione sulla disfunzionalità delle condotte di cattiva regolazione del comportamento e sui conseguenti rischi sulla strada, attraverso una metodologia attiva che prevede l'utilizzo di video e simulazioni; -evidenziare la pericolosità di certe condotte, quali l'utilizzo di alcol e droghe e l'abuso dello smartphone che, non solo mettono a rischio la propria e altrui incolumità, bensì esprimono forte debolezza e incapacità di comunicare la propria forza e il proprio valore. Competenze attese: - sviluppare la capacità di valutare adeguatamente il rischio; -gestire i processi di regolazione emotiva e comportamentale; -sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto al proprio agire.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il concorso, al quale la scuola aderisce da anni, si caratterizza per l'elaborazione di opere artistiche da parte degli studenti ispirati ad una tematica scelta dall'Arma dei Carabinieri. Gli studenti dalla nostra scuola partecipano con ottimi riconoscimenti in ambito cittadino e provinciale, conseguendo premi di vario genere.

CONCORSO UN POSTER PER LA PACE

L'iniziativa formativa è sviluppata in collaborazione con il Lions club al fine di sviluppare una cultura della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Realizzare i poster per la pace offrendo ai bambini di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, ispirando il mondo tramite l'arte e la creatività. Competenze attese: -acquisire il valore universale della pace come riduzione dei conflitti.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il concorso, al quale la scuola aderisce da anni, si caratterizza per l'elaborazione di opere artistiche da parte degli studenti ispirati ad una tematica scelta dal Lions club. Gli studenti dalla nostra scuola partecipano con ottimi riconoscimenti in ambito cittadino e provinciale, conseguendo premi di vario genere.

QUESTO NON È AMORE

Giornata di formazione e sensibilizzazione promossa dalla direzione Centrale della Polizia di Stato, allo scopo di diffondere una nuova cultura di genere che possa scardinare ogni paura e rappresentare per le innumerevoli vittime di violenza il giusto stimolo a chiedere aiuto e a denunciare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Con questo progetto la scuola con la Polizia di Stato e i Centri Antiviolenza rinnova il proprio impegno a sensibilizzare, in modo semplice e lineare, le vittime di violenza e non solo, nella convinzione che la lettura delle storie raccontate, purtroppo tutte vere, rappresenti uno stimolo a chiedere aiuto e a denunciare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, avviato da due anni scolastici, offre significativi spunti di riflessione nel contrasto alla violenza di genere e si svolge anche attraverso la collaborazione della Polizia di Stato e del Centro Antiviolenza locale.

GIORNO DELLA MEMORIA

Il progetto il Giorno della Memoria, è dedicato al ricordo delle vittime dell'Olocausto. Tale data è stata stabilita con la risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 ed ha un forte valore simbolico: il 27 gennaio del 1945, infatti, le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'offensiva verso la Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, nel quale, secondo gli storici moderni, perse la vita almeno un milione di persone, molte delle quali trovarono la morte nelle camere a gas. Le vittime furono soprattutto ebrei, ma anche rom, sinti, polacchi, prigionieri di guerra, testimoni di Geova ed altri nemici politici della Germania nazista di Hitler. "Giorno della Memoria" al fine di ricordare la Shoah, ma anche "le leggi razziali approvate sotto il fascismo, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, tutti gli italiani che hanno subìto la deportazione, la prigionia, la morte. L'attività sarà incentrata sulla colorazione delle "pietre d'inciampo" all'interno della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire. Uno strumento importante per farlo è quello di ascoltare la viva voce dei testimoni e di chi è stato direttamente coinvolto negli avvenimenti. Il ricordo è un dovere morale affinché gli errori del passato possano essere un monito per il presente e per il futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

27 gennaio - Giornata della Memoria

La Giornata della Memoria ci ricorda che verso queste discriminazioni non alziamo abbastanza la voce e che spesso, per comodità e opportunismo, ci nascondiamo in quella che gli storici chiamano la zona grigia. Si tratta di una zona della mente e del nostro comportamento, a metà tra il bianco e il nero, tra l'innocenza e la colpevolezza. In questa zona ad avere la meglio, alla fine, è l'indifferenza per chi viene isolato e non accettato.

Per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire. Uno strumento importante per farlo è quello di ascoltare la viva voce dei testimoni e di chi è stato direttamente coinvolto negli avvenimenti.

Il ricordo è un dovere morale affinché gli errori del passato possano essere un monito per il presente e per il futuro.

Il progetto intende stimolare la partecipazione all'iniziativa, d'intesa con la Prefettura di Siracusa, anche attraverso l'incontro i familiari di una vittima dei campi di sterminio.

Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado - ESO4.6.A4.D-FSEPNSI- 2025-123 - Conosco....quindi scelgo!!

Le progettualità sviluppate, si sono articolate in 9 moduli formativi, ciascuno di 30 ore, e hanno inteso ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027 integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare l'orientamento, la continuità e il sostegno alle scelte dei percorsi d'istruzione e formativi. Si ribadisce che il potenziamento delle azioni di orientamento persegue l'obiettivo, in particolare, di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di

istruzione e formazione, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti ed esplori le opportunità del territorio e del mercato del lavoro per favorire una scelta consapevole e ponderata del percorso d'istruzione successivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un

approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

L'orientamento, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno e dell'alunna che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Rendere ogni soggetto in grado di esprimere la propria singolarità ed autonomia, dare significato al proprio apprendimento e diventare consapevole delle proprie capacità e dei propri talenti, divenendo responsabile del proprio iter formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Insegnanti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti

	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

I percorsi di formazione sono volti a: - sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;

Per fare veramente orientamento occorre fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta: - proporre ai ragazzi contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso; - potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento; - utilizzare una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di soluzioni personali alle diverse situazioni proposte; - favorire la conoscenza e la consapevolezza che esiste altro al di là della loro "linea di orizzonte", tentando di spostare i confini della loro comfort zone per portarli ad aprire finestre sul mondo che li circonda.

PERICENTRO

Il progetto è finalizzato a potenziare competenze cognitive e relazionali e non cognitive, dentro la scuola e in contesti extrascolastici, con azioni inclusive e di scambio per il superamento della ghettizzazione. Il progetto "PeriCentro" permette di potenziare e sviluppare l'ambito della costruzione extrascolastici, con azioni inclusive e di scambio per il superamento della ghettizzazione di una società inclusiva tra minori italiani e stranieri cercando di ridurre il gap tra i quartieri e contrastando la ghettizzazione di bambini, bambine e famiglie nelle periferie della

città. Ciò significa poter attivare nuovi servizi mettendo a disposizione le competenze nell'ambito dell'educazione non formale e costruire connessioni sempre più forti con le istituzioni scolastiche coinvolte e la Città educativa (Comune di Siracusa), avviando un percorso con il Parco Archeologico che permette di dare spazio alla fruizione dei beni architettonici anche alle famiglie straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Potenziare e sviluppare l'ambito della costruzione di una società inclusiva tra minori italiani e stranieri cercando di ridurre il gap tra i quartieri e contrastando la ghettizzazione di bambini, bambine e famiglie nelle periferie della città; -costruire connessioni tra le istituzioni scolastiche coinvolte, l'associazionismo cittadino e la Città educativa (Comune di Siracusa), avviando un percorso con il Parco Archeologico che permetta di dare spazio alla fruizione dei beni architettonici; -costruire un tessuto sociale inclusivo intervenendo sul miglioramento delle relazioni tra i componenti della comunità, attraverso azioni di coinvolgimento della comunità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Insegnanti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Biblioteche esterne
Aule	Magna
	Teatro
	Strutture esterne

Approfondimento

Il progetto si sviluppa in rete con l'associazione AccoglieRete, occupata nell'inclusione dei minori stranieri non accompagnati, e tre scuole della città appartenenti a tre contesti con caratteristiche differenti (Santa Lucia, Tiche, Cassibile) al fine di permettere uno scambio proficuo che arricchisca tutt'e tre le scuole e i relativi contesti di riferimento attraverso attività di scambio al fine di attivare circoli virtuosi che mettano al centro la differenza come risorsa.

Il percorso formativo è articolato in diverse fasi.

ITINERARI INCLUSIVI: percorsi di percorsi di conoscenza del territorio preparate da ciascuna scuola, a partire da alcune caratteristiche specifiche (ad es. Cassibile organizza mini-percorsi guidati naturalistici, Tiche minipercorsi di visita ai monumenti, Santa Lucia mini-percorsi sulla città interculturale) con l'opportunità di tradurre i cartelli esplicativi in varie lingue.

TEATRO MULTICULTURALE: si tratta di laboratori in orario extrascolastico la cui metodologia prende il via da un'analisi introspettiva dei personaggi fino ad arrivare alla fase creativa (in cui gli studenti realizzeranno un copione o un canovaccio). La conclusione dei percorsi prevede l'attuazione della fase pratica in cui gli studenti, singolarmente o in gruppo, impareranno a lavorare insieme attraverso la pratica corale.

CAMPI ESTIVI MUSICAL-COREUTICI: campi estivi rivolti ai minori di tutt'e tre i contesti con la metodologia dell'outdoor education.

SILENT BOOK FOTOGRAFICI: i minori verranno coinvolti all'interno della biblioteca del Parco

Archeologico e della Città educativa (Comune di Siracusa) alla costruzione di silent book utilizzando lo strumento della fotografia.

EVENTI MULTIBIBLIOCULTURALI - All'interno della biblioteca del Parco arceheologico verranno realizzati letture ad alta voce in diverse lingue ed eventi che prevedono l'apertura dei musei e delle biblioteche ai minori e alle famiglie dei tre quartieri.

PEER SCHOOL ORIENTATION: verranno costituiti dei gruppi di bambini e bambine frequentanti l'ultimo anno di primaria e gruppi di ragazzi e ragazze frequentanti l'ultimo anno di secondaria di primo grado provenienti dalle tre scuole partner che visiteranno rispettivamente le scuole medie e le scuole superiori della città per costruire insieme delle piccole guide all'orientamento da offrire ai pari.

PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 – Agenda Sud - ESO4.6.A1.B-FSEPN-SI-2025-260 - Gli scacchi...che passione!

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze di base per superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione a tutti studenti. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate al rafforzamento delle competenze logico-matematiche. Il modulo didattico verrà svolto in setting di aula flessibile e modulare oppure in contesti di tipo esperienziale. Il percorso di formazione è volto a: - rafforzare le competenze di base per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Promuovere il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali; -incrementare le competenze logico- matematiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula STEM
	Lingua Italiana
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio di scacchi si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Il progetto

intende proporre il gioco degli scacchi in quanto attività-gioco maggiormente adatte al sostegno ed aiuto delle capacità di ragionamento per uno sviluppo logico e progressivo del pensiero. Con il gioco degli scacchi ciascuno potrà allenare le proprie capacità logico-deduttive, favorendo lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali memoria, la concentrazione, l'attenzione, l'abilità spaziale, la capacità di problem solving.

NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (D.M. N. 65/2023) PNRR.

Il progetto concernente lo sviluppo delle competenze STEM e il potenziamento delle competenze multilinguistiche e dell'innovazione metodologica. Sono previste, a questo scopo, azioni di inte-grazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati

alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Incremento dei percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione; -potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti; -tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Aula immersiva
	Aula STEM
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti per

migliorare ed approfondire lo studio delle discipline digitali e STEM in coerenza con quanto sviluppato nel corso degli ultimi anni scolastici in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e all'allestimento ed all'implementazione di spazi/laboratori creati grazie ai sovvenzionamenti da poco acquisiti con il PNRR e le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.

Si utilizzeranno metodologie didattiche innovative, per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2) garantendo la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e favorendo la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, nonché percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo in favore delle studentesse e degli studenti.

-potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;

-tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

-potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;

-tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

PIANO ESTATE - PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L'INCLUSIONE E LA SOCIALITÀ - ESO4.6.A4.A-FSEPNSI- 2025-530 - I care

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a promuovere iniziative volte allo sviluppo e il potenziamento delle

competenze di base, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027. Le attività formative riguarderanno lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze di base e la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi ispirati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, delle competenze linguistiche, delle competenze scientifiche, espressive, relazionali e creative, delle competenze digitali, delle competenze in materia di cittadinanza, della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, della consapevolezza ed espressione culturale, dell'educazione motoria, ecc. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali rafforzando le inclinazioni e i talenti grazie ad alleanze tra scuola e territorio, enti, comunità ed organizzazioni . I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Saper leggere e interpretare un’opera d’arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. Sviluppare abilità di tipo cognitivo, quali memoria, la concentrazione, l’attenzione, l’abilità spaziale, la capacità di problem-solving. Diffondere e conoscere una pratica sportiva ad alto contenuto formativo sul piano fisico-motorio e su quello emotivo-relazionale. Avviare una lettura sociale del territorio. Conoscere buone prassi di sviluppo sostenibile sui beni confiscati alle mafie. Autovalutare le abilità in entrata dei discenti e la presa di coscienza dei propri livelli di competenza. Immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti ad una soluzione utilizzando strumenti quali logica, fantasia e creatività. Sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l’ascolto o l’esecuzione musicale e sviluppare la musica d'insieme. Imparare teatrando. Progettare azioni concrete per la sostenibilità ambientale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula immersiva
	Aula STEM
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a promuovere iniziative volte allo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva

delle lezioni negli anni scolastici 2025-2026 e 2026- 2027.

Le attività formative riguarderanno lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze di base e la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi ispirati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, delle competenze logico scientifiche, espressive, relazionali e creative, delle competenze in materia di cittadinanza, della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, della consapevolezza ed espressione culturale, dell'educazione motoria, Vela, Canoa, Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali rafforzando le inclinazioni e i talenti grazie ad alleanze tra scuola e territorio, enti, comunità ed organizzazioni . I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari.

I moduli di azione proposti verteranno sulle tematiche di seguito indicate.

-Percorsi sportivi come canale di socialità e di esperienze di convivenza: "Canoa nello zaino" e "V come Vela".

Il modulo sulla cittadinanza attiva, denominato 'Coltiviamo i frutti della legalità: da beni confiscati a beni comuni', ha il fine di far comprendere agli alunni la valenza dirompente del riutilizzo sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata e la dimensione etica, culturale ed economica che ne sta alla base.

La progettualità "Imparare recitando" consiste nel voler unire la più antica delle arti, la recitazione, con l'universale bisogno di comunicare laddove sono necessarie competenze linguistiche e relazionali che vanno acquisite nel tempo. Si prevede l'eventuale rappresentazione della lettura scenica anche in contesti extrascolastici coerenti ed utili agli obiettivi del modulo.

Il modulo "Orchestra Aperta" accompagnerà gli alunni verso la musica d'insieme rafforzando la tradizione della scuola, creando contaminazioni musicali e coinvolgendo gli alunni nella costruzione collettiva di esperienze significative.

Il modulo "Dal coding alla robotica" mira al sostegno dello sviluppo del pensiero logico e computazionale e delle competenze di cittadinanza digitale. Verrà favorito lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre al fine di affrontare e risolvere un problema.

Il modulo di lingua inglese si basa su un apprendimento di tipo operativo che prevede la realizzazione di attività laboratoriali e che condurranno gli alunni al conseguimento di una

certificazione linguistica attraverso un ente certificatore, adeguata al grado di competenza accertato alla fine del corso.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Si tratta pertanto di un'attività inclusiva e motivante, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l'attitudine al lavoro di squadra. L'alunno viene guidato ad acquisire consapevolezza del proprio corpo e della propria individualità tra gli altri. La pratica motoria proposta è finalizzata a far conoscere e sperimentare al bambino le sue potenzialità, valorizzando l'istintivo desiderio di scoperta ed incoraggiandolo a sperimentare con l'azione il suo dominio sul tempo e lo spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici; • Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività; • Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; • Sviluppare la coordinazione e l'organizzazione spazio-temporale; • Partecipare a giochi-sport rispettando le regole; • Migliorare l'autocontrollo; • Favorire lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi; • Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualsiasi forma di violenza; • Saper gestire la propria persona nel gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. La proposta didattica promossa dal MIM d'intesa con il CONI è progettata in armonia con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (D. M. 16.11.2012, n. 254). Gli obiettivi delineati dalle Indicazioni Nazionali riguardano:

-il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressivo: coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc..); riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri; utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive;

-il gioco, lo sport, le regole e il fair play: conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport; saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; rispettare le regole nella competizione sportiva; sapere accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità;

-salute, benessere, prevenzione e sicurezza: assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, diabetiche, dovute alla

sedentarietà e al sovrappeso purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società.

SCUOLA ATTIVA INFANZIA

L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. La proposta didattica promossa dal MIUR d'intesa con il CONI è progettata in armonia con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (D. M. 16.11.2012, n. 254). Gli obiettivi delineati dalle Indicazioni Nazionali riguardano: -il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressivo: coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc..); riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri; utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive; -il gioco, lo sport, le regole e il fair play: conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport; saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; rispettare le regole nella competizione sportiva; sapere accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità; -salute, benessere, prevenzione e sicurezza: assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, diabetiche, dovute alla sedentarietà e al sovrappeso purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati

alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici; • Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività; • Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; • Sviluppare la coordinazione e l'organizzazione spazio-temporale; • Partecipare a giochi-sport rispettando le regole; • Migliorare l'autocontrollo; • Favorire lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi; • Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualsiasi forma di violenza; • Saper gestire la propria persona nel gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. La proposta didattica promossa dal MIM d'intesa con il CONI è progettata in armonia con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (D. M. 16.11.2012, n. 254). Gli obiettivi delineati dalle Indicazioni Nazionali riguardano:

-il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressivo: coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc..); riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri; utilizzare in forma originale e

creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive;

-il gioco, lo sport, le regole e il fair play: conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport; saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; rispettare le regole nella competizione sportiva; sapere accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità;

-salute, benessere, prevenzione e sicurezza: assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, diabetiche, dovute alla sedentarietà e al sovrappeso purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società.

PROGETTO LEGALITA'

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi di Sc. Primaria e Sec. di I grado. Gli allievi, appartenenti a famiglie generalmente abbienti in contesti sociali eterogenei, manifestano a tratti atteggiamenti di prepotenza conseguenti anche ad una percezione distorta delle relazioni sulla quale si innestato comportamenti che richiedono interventi specifici. Dall'errata gestione delle emozioni al bullismo il passo è breve ed i risvolti possono essere devastanti per l'autostima della vittima e per la perdita di fiducia nella scuola. Lo sport crea occasioni per promuovere esperienze portatrici di lealtà, di senso di appartenenza, di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. La disciplina sportiva gioca una partita significativa dove nessuno perde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Gli obiettivi attesi saranno: -analizzare criticamente la complessità dei fenomeni sportivi, per far emergere i valori e i disvalori che li attraversano; -fornire elementi per vivere lo sport come strumento per il benessere psicofisico e relazionale; -comprendere i legami tra le mafie e il mondo dello sport, attraverso il traffico di doping e l'infiltrazione dei capitali mafiosi nelle società sportive; -saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta; -promuovere momenti di aggregazione e incontro con le famiglie e le realtà associative del territorio, -incrementare azioni di cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il percorso formativo, finalizzato alla promozione dei valori della legalità nello sport, implementa l'offerta formativa dell'Istituto potenziando le competenze di cittadinanza degli studenti in coerenza con una fascia d'età molto delicata nella quale i discenti si avviano all'acquisizione dell'immagine di sé che dovrà essere slegata da pregiudizi e da stereotipi nei confronti dell'altro. Ciò che conta non è giungere per primi alla meta, ma arrivare insieme, ognuno per come è, per come può, per quello che sa fare, seguendo le inclinazioni e le attitudini. L'unica velocità possibile, il solo procedere condiviso da tutti.

TUTTO D@ SCOPRIRE

Percorso per l'individuazione e la prevenzione del bullismo, cyberbulling e generazione web responsabile - Il progetto nasce per individuare e attivare nuovi percorsi e strategie che permettano di ampliare e consolidare le conoscenze digitali e non sul fenomeno del bullismo, ampliato alle voci del cyberbullismo, cyberstalking, sexting, con il fine di informare e creare azioni di contrasto efficaci. La motivazione del percorso formativo nasce sia per input del M.I.M., in relazione alla necessaria acquisizione da parte delle nuove generazioni delle indispensabili competenze per gestire i nuovi strumenti digitali, sia da un'analisi del contesto giovanile territoriale che mostra spesso scarsa tolleranza nei confronti del "diverso" ed usa i mezzi multimediali come strumenti per dare sfogo alla propria incomprensione dell'"altro" con l'uso di smartphone, cellulari, internet o in modo tradizionale, cioè "de visu".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Promuovere una educazione psico-sociale, etica e relazionale che attivi e stimoli un processo per un sano scambio comunicativo con sé e con gli altri. • Acquisire le conoscenze necessarie per maturare competenze al fine di un uso corretto di servizi di rete e delle netiquette che regolano i servizi web. • Coordinare un gruppo interdisciplinare per analizzare e identificare le problematiche tecnoetiche che concernono l'interazione fra persona-web-persona.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Si solleciterà fra l'utenza una conoscenza critica esperienziale e sociale sul fenomeno del bullismo, cyberbullismo e degli argomenti ad essi correlati, al fine di individuare i potenziali e reali pericoli cui sono esposti i navigatori del web e, soprattutto, i minorenni, sia nell'ambiente scolastico sia nel silenzio delle proprie camere in casa. Come strumento attivo si useranno i

laboratori, intesi come spazio dove utilizzare le informazioni acquisite durante il percorso, perchè la teoria abbia una ricaduta esperienziale immediata.

PIANO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Il progetto che coinvolge gli alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia e gli alunni della scuola primaria è un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, finalizzato ad agevolare il passaggio da un ordine di scuola al grado successivo Si propone come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente nell'ottica dell'unitarietà del sapere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici. • Agevolare una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. • Accompagnare la crescita e la maturazione complessiva del bambino. • Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. • Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. • Puntare sulla formazione di classi "equilibrate".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Aula immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il percorso ha come obiettivo principale l'acquisizione di un'adeguata metodologia di studio ed il rafforzamento di quelle strategie idonee al raggiungimento di conoscenze ed abilità e allo sviluppo della competenza fondamentale relativa a "imparare ad imparare".

PIANO CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA

SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado coinvolge tutte le classi quinte della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto. Il percorso ha come obiettivo principale l'acquisizione di un'adeguata metodologia di studio ed il rafforzamento di quelle strategie idonee al consolidamento di conoscenze ed abilità e allo sviluppo della competenza fondamentale relativa a "imparare ad imparare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

-Affettivo-relazionali: • favorire il passaggio dei bambini della Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado attraverso esperienze comuni; • attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti; • mettere in atto comportamenti autonomi, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; • impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco. Aspetti metodologici-disciplinari: - acquisire e sviluppare: • modalità di indagine e di studio; • abilità operative e strumentali; • conoscenze di linguaggi specifici (disciplinari); • competenze comunicative, espressive ed argomentative; • competenze metacognitive ("imparare ad apprendere").

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula immersiva
	Aula STEM
Biblioteche	Classica

Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Gli argomenti delle altre discipline oggetto dell'attività di continuità saranno concordati dai docenti dei dipartimenti disciplinari interessati. Ogni attività si articolerà con un momento di accoglienza, presentazione degli alunni e affiancamento di un "alunno tutor ", cui seguirà l'illustrazione sintetica dell'attività da svolgere. Le attività da eseguire in piccoli gruppi saranno realizzate seguendo precise consegne. Al termine delle attività, nelle proprie classi e con i propri compagni, si passerà alla condivisione degli elaborati e delle conoscenze acquisite mediante relativa verbalizzazione dell'esperienza vissuta.

UNA ZAMPA IN FAMIGLIA

Il progetto in collaborazione con Anmvi coinvolge alunni della scuola primaria. Il progetto di didattica veterinaria, per la sua marcata trasversalità, è utilizzato in modalità interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Aumentare il registro comunicativo. Incrementare la capacità del prendersi cura (dell’altro/di se stessi). . Informare sulle modalità di gestione del pet e sulle prevenzioni da attuare. Sviluppare

competenze di: anatomia, fisiologia, etologia, relazione con l'ambiente. Correlare salute umana, animale e ambientale, in ottica One Health.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Aula immersiva
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Ogni progetto prevede un ciclo di tre incontri della durata di circa un'ora ciascuno, condotti da medici veterinari selezionati su tutto il territorio nazionale tramite apposito bando, in presenza degli insegnanti. Le date degli incontri sono decise di comune accordo tra medico veterinario e insegnante.

Il programma, come anche la frequenza degli incontri e le attività e le consegne ad essi correlate, può essere declinato secondo l'età dei bambini, il contesto in cui viene realizzato e gli obiettivi educativi e didattici degli insegnanti. Sarà ogni medico veterinario ad accordarsi direttamente con gli insegnanti per decidere insieme a loro lo svolgimento degli incontri e per adattare ai singoli contesti l'offerta formativa.

Il progetto di quest'anno è centrato su tre principali ambiti: prevenzione, accoglienza, convivenza .

TI PRESENTO IL COMUNE

Il progetto, promosso dal Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, mira ad educare i ragazzi alla cittadinanza attiva, per poter svolgere un ruolo attivo come cittadini, incrementare esperienze di democrazia e conoscere i luoghi e le istituzioni che si occupano del governo della loro Città. Vivere i luoghi ed entrare in contatto diretto con le persone è, per i ragazzi, il modo più efficace per comprendere e avere voglia di mettersi in gioco come cittadini consapevoli e responsabili. Il progetto si propone anche di avvicinare i ragazzi a sviluppare le competenze di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

L'idea del percorso è quella di rendere le studentesse e gli studenti più consapevoli del ruolo che rivestono le istituzioni locali nella vita di tutti noi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi progettuali e finalità educative:

- Conoscere i compiti del Comune e gli organismi che lo governano

- Comprendere come si prendono decisioni in democrazia

- Sentirsi parte di una comunità che si occupa del benessere di tutti

- Conoscere i servizi erogati dal Comune e i luoghi in cui si svolgono

- Imparare a riflettere sul bene comune.

Tale progetto, sarà coordinato dall'Ufficio Gabinetto del Sindaco che spiegherà i meccanismi partecipativi e democratici del Comune di Siracusa.

Per ogni incontro, gli studenti, simuleranno una seduta reale del Consiglio Comunale, cercando di risolvere problematiche concrete che toccano la vita degli abitanti del Comune di Siracusa.

EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA

Il progetto, promosso dal Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, mira a promuovere e recuperare la memoria di figure femminili di grande valore che hanno contribuito allo sviluppo dei territori in cui vivevano, spesso relegate nell'ombra, queste donne – artiste, letterate, scienziate, sportive, politiche – hanno costruito un legame profondo con il nostro territorio, influenzandone il destino. Il progetto intende dare nuova luce al loro contributo, rendendolo visibile e riconoscibile. Il progetto è volto a promuovere la cultura e la politica delle donne Siracusane, finalizzato all'abbattimento dei pregiudizi attraverso il racconto di storie di donne che sono riuscite ad emergere e distinguersi in campi solitamente attribuiti agli uomini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Il progetto inviterà gli studenti siracusani a scoprire il contributo di queste donne incrementando il gusto della ricerca negli archivi di Stato e del Comune di Siracusa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni e operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Con il supporto della Consulta Femminile, l'Amministrazione Comunale vuole farsi portavoce,

amplificandone i successi, le esperienze e le sfide vinte dalle donne Siracusane, perché siano di esempio alla future generazioni.

LA VELA: PROGETTO SPORTIVO D'INTESA CON LA FEDERAZIONE ITALIANA VELA

Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di una cultura nautica nel diffondere tra gli alunni delle Scuole tutti i valori dello Sport Velico, interagendo con le materie d'insegnamento scolastico con la presenza del personale docente della scuola e del personale tecnico abilitato dalla Federazione. Il progetto si pone anche come finalità di contribuire ad una maggiore conoscenza dell'ambiente, del mare, attraverso una esperienza sportiva dai contorni ludici e non agonistici (la vela è essenzialmente sinonimo di libertà e trasmette gioia di vivere in armonia con l'ambiente) e di tutelare la salute in forma preventiva rispondendo alle esigenze di una società moderna che sempre più spesso s'interroga su come impegnare il tempo libero in modo efficace per migliorare il livello qualitativo di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Quindi il progetto si propone: • Lo sviluppo di una responsabile coscienza ambientale. • L'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva. • Lo studio e l'interpretazione dell'andar per mare attraverso le materie previste nei programmi scolastici di ogni ordine di Scuola. • L'acquisizione di conoscenze e di abilità

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto prende spunto dalle esperienze tecniche, proprie della Federazione Italiana Vela ricorrendo ai quadri formativi federali.

IL VIAGGIO..... Unità di Apprendimento trasversale e interdisciplinare di approfondimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA Il viaggio nelle emozioni attraverso la lettura di racconti che fanno crescere il bambino rendendolo consapevole del vissuto quotidiano. Grazie alle emozioni scopre sé stesso e l'altro attraverso uno sviluppo graduale che lo porterà ad essere "individuo del domani". SCUOLA PRIMARIA IL VIAGGIO.....all'infanzia ... all'Adolescenza "un partire da ME, un infinito di infinite distanze e un arrivare a ME" CLASSI I - Viaggio nella fantasia CLASSI II - Viaggio nella realtà CLASSI III - Viaggio alla scoperta degli altri e di sé stesso CLASSI IV - Viaggio nel tempo, nello spazio CLASSI V - Viaggio nei vari linguaggi.... Viaggio come esperienza personale di crescita, capace di arricchire la persona che lo compie, indipendentemente da come o dove si svolga. SCUOLA SECONDARIA di I grado CLASSI PRIME Il viaggio viene declinato come esperienza collegata alla mitologia. Partendo dai viaggi di Ulisse, Enea, anche confrontando le esperienze dei due eroi, si accompagnano gli studenti alla conoscenza dei "luoghi" del viaggio epico, anche attraverso iconografie mitologiche riportate nei vasi greci e negli elementi architettonici greci e romani. Anche i "Viaggi di Gulliver", come esperienza linguistica inglese, riportano alle storie della mitologia nordica o di altre mitologie nelle lingue francese e spagnolo. CLASSI SECONDE Il viaggio viene declinato come viaggio degli adolescenti nei sentimenti. Il viaggio come scoperta: Curiosità, Meraviglia, Sorpresa. Il viaggio come emozione interiore: Gioia, libertà, nostalgia. Il viaggio come incontro: Connessione, empatia. CLASSI TERZE Il viaggio viene declinato come viaggio nella storia e nella memoria. Un viaggio nel passato per sviluppare la consapevolezza della memoria. Stimolare l'empatia connettendosi con le esperienze umane del passato. Il viaggio nella memoria storia recente, la Shoa e gli eventi che hanno coinvolto la società italiana per un "viaggio nella legalità Approfondimento, nelle lingue straniere, della memora storica

europea come viaggio per capire popoli e culture. I luoghi della memoria e della legalità e gli eventi attraverso l'arte figurativa e le città ed architetture che ne sono coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al

miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi: -fare emergere modalità di comunicazione e di apprendimento; -acquisire un maggiore grado di sicurezza; - incrementare l'autostima. Competenze attese: - potenziare le competenze tecnologiche; -rafforzare le competenze di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

	Musica
	Scienze
	Aula immersiva
	Aula STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

LA SCUOLA DA' VOCE AI PENSIERI DI TUTTI

Al fine di favorire l'incontro tra varie culture e promuovere una reale esperienza di apprendimento e di inserimento nella scuola e nella società il progetto si propone di perseguire le seguenti finalità. -Rispettare, riconoscere e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali. -Creare una mentalità più aperta, una reciproca integrazione e un interscambio culturale. -Attivare spazi e momenti di incontro e confronto tra la Scuola, l'Ente locale, le associazioni presenti nel territorio, tra alunni, genitori e immigrati. -Proporre l'apprendimento funzionale della lingua italiana: a) come strumento indispensabile da utilizzare in ogni situazione comunicativa, anche al fine di favorire l'espressione dei propri sentimenti, desideri, necessità; b) come chiave di accesso per poter stabilire rapporti significativi all'interno della società; c) come stimolo per la conoscenza della realtà italiana, della sua cultura, del suo contesto sociale; d) come strumento per un efficace inserimento nel tessuto scolastico al fine di consentire la convivenza, la socializzazione, l'integrazione, la partecipazione attiva e lo scambio interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

 Acquisire una prima alfabetizzazione grafemica e fonologica della lingua italiana L2. Conoscere ed usare alcune regole basilari del codice linguistico. Conoscere le parole base del lessico italiano. Favorire il racconto di esperienze personali. Sollecitare la produzione orale e scritta di semplici messaggi. Saper leggere e scrivere. Conoscere culture diverse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Articolazione del percorso -Area comunicativo-relazionale

Il docente referente del progetto stabilisce un contatto con le famiglie o con gli enti competenti, attraverso un colloquio, per fornire uno scambio di informazioni sull'organizzazione della scuola, sulle modalità del rapporto scuola-famiglia, e per conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno. Successivamente, il Dirigente Scolastico, d'intesa con i docenti componenti il Gruppo

di Lavoro per l'Inclusione interno alla scuola e quale articolazione del Collegio dei Docenti , e con i docenti Funzioni Strumentali al P.T.O.F., individua la classe nella quale inserire l'alunna/o, secondo i criteri indicati del

P.T.O.F. ai sensi della normativa vigente in materia.

-Area educativo-didattica

Per favorire un positivo inserimento degli alunni stranieri appena arrivati si presterà particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana al fine del superamento della barriera comunicativa rispettando e valorizzando il pregresso scolastico ed il patrimonio culturale dei ragazzi stranieri. Nello specifico si prevedono i passaggi di seguito indicati.

-Pianificazione delle attività didattiche per livelli.

Il Team docente e il Consiglio di Classe/Interclasse prevederà un percorso personalizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione e/o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. I contenuti saranno orientati a sollecitare il coinvolgimento diretto degli alunni e i temi trattati saranno per lo più relativi alla vita scolastica, al mondo dell'immaginario, alla realtà quotidiana e familiare, ai molteplici aspetti della vita contemporanea. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una delle lingue comunitarie (inglese o francese), essa,

almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

-Pianificazione delle modalità d'integrazione

Ottimizzazione degli interventi con docenti che abbiano maturato esperienze significative, che operino in un clima di collaborazione con gli insegnanti di classe e genitori degli alunni. Interventi al di fuori del gruppo classe come dispositivi facilitanti e necessari, ma solo temporanei, poiché l'obiettivo principale è il coinvolgimento dell'alunno in tutte le attività, insieme con il gruppo classe.

LA DIVERSITA' È RICCHEZZA

L'integrazione scolastica ha come finalità educativa generale l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni disabili o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per il raggiungimento della finalità educativa sono necessari: - coinvolgimento della famiglia degli alunni BES e di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, educatori, tutor) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo/didattico, nella sua verifica e valutazione. - individualizzazione dell'insegnamento con progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati

alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Favorire una reale integrazione degli alunni B.E.S. all'interno della classe e della scuola. • Creare le condizioni per un confronto dialogico nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze e delle diversità. • Dare vita a situazioni accoglienti e vicine ai bisogni degli alunni. • Realizzare pari opportunità per tutti gli alunni. • Creare un clima relazionale, sostenere la motivazione, favorire l'autostima, lavorare sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva). OBIETTIVI SPECIFICI - Avere un approccio alternativo con le diverse discipline, scoprendone i "linguaggi" di comunicazione. - Recuperare conoscenze e abilità di base disciplinari e interdisciplinari. - Migliorare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. - - Migliorare il metodo di studio. - Acquisire abilità nell'uso degli strumenti dispensativi e compensativi. - Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità. - Acquisire l'autostima, divenendo consapevoli dei propri punti di forza. - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. - Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi "saperi", le attitudini personali e l'autoorientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI MINIMI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

L'ALUNNO

-Ha sviluppato il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti.

- Conosce la propria storia personale e familiare.

-Sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.

- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.

- Vive pienamente la propria corporeità e percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo.

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in movimento.

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella comunicazione espressiva.

- Sa comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Esplora i primi alfabeti.

Scuola Primaria:

L'ALUNNO

-Sa partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.

-Ascolta e comprende testi orali, cogliendone il senso e le informazioni principali.

-Sa esprimersi e comunicare nella propria lingua.

-Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.

-Sa osservare il proprio corpo, gli organismi viventi, gli ambienti, i fenomeni naturali.

-Sa leggere e scrivere con sufficiente padronanza.

-Ha acquisito il concetto di rispetto delle regole.

Scuola Secondaria di primo grado:

l'alunno

- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, sa individuarne il senso globale e le informazioni principali.

-Sa utilizzare abilità funzionali allo studio, sintetizzare anche in funzione dell'esposizione orale, creare una mappa concettuale.

-Ha acquisito un primo nucleo di terminologia specifica delle varie discipline.

- Ha raggiunto gli obiettivi minimi delle discipline.

- Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i più frequenti termini legati alle discipline di studio.

-Riconosce la diversità di situazioni comunicative.

-Ha acquisito il concetto di cittadinanza , rispetto delle regole, legalità.

-Riconosce la pluralità delle culture, delle lingue, delle esperienze.

OLIMPIADI DI MATEMATICA E/O GIOCHI MATEMATICI - LA SFIDA DI ARCHIMEDE

Sfida matematica di Archimede coinvolge in una giornata le sezioni e le classi dei tre ordini e gradi di scuola intorno alla figura di Archimede, prevedendo prove, diverse a seconda del grado e per classi parallele, elaborate dai docenti di ogni interclasse di scuola Primaria e del Dipartimento matematico-scientifico per la secondaria di primo grado, con premiazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Risultati attesi

Queste gare si basano sul concetto che un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Le esperienze delle Olimpiadi di Matematica e dei giochi matematici, gare individuali e a squadre rivolte a tutte le ragazze e i ragazzi delle scuole, nei quali la scuola si è cimentata negli anni scolastici precedenti, hanno condotto alla scelta di una competizione incentrata sulla figura di Archimede, al quale è intitolata la scuola.

PI GRECO DAY

Si propone la partecipazione all'attività Pi Greco Day sia come attività organizzata da altre scuole, sia come organizzazione interna da sviluppare con i nostri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati

alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Gli studenti che sono coinvolti nelle attività di: " contest fotografico all'interno dell'isola di Ortigia; " scienze exibition con esperimenti di scienze che intende rielaborare il pi greco in tutta le sue sfacciature applicate nelle materie scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	insegnanti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Magna

Approfondimento

L'evento, svolto generalmente all'interno dell'isola di Ortigia, si svolge a piazza Duomo e Minerva.

UN CUORE PER CHI E' PIU' FRAGILE...INSIEME PER LA

VITA

Il progetto mira a sostenere le cure mediche o i bisogni di alunni e alunne che dovessero trovarsi in situazioni di malattie gravi e a sensibilizzare studenti, famiglie e comunità scolastica sul valore dell'empatia, della solidarietà e del supporto reciproco anche attraverso la realizzazione di eventi aperti al territorio, rappresentazioni teatrali per la promozione dell'inclusione, della partecipazione attiva e per una maggiore consapevolezza del prendersi cura dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

-Rafforzare il senso di solidarietà. -Promuovere l'inclusione, la partecipazione attiva ed una maggiore consapevolezza del prendersi cura dell'altro.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il progetto per l'attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale, redatto ai sensi del D. l. n. 176/2022, è parte del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali del 2012 e concorre alla consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali e fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita sociale, culturale, relazionale ed umana anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi formativi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; lo arricchisce culturalmente e ne sviluppa il gusto musicale; fornisce inoltre, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti

Magna

Aula generica

Approfondimento

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, una maggiore sensibilità estetica.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione domiciliare è il servizio educativo che la scuola attiva – in qualunque periodo dell'anno scolastico – per garantire il diritto all'istruzione degli/delle alunni/e, degli/delle studenti/studentesse che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati/e alla frequenza in presenza.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio. Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento. Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari. Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Verranno concordate con la famiglia, che ne ha fatto richiesta, le modalità di svolgimento degli interventi didattici e educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro clinico.

Gli interventi del docente al domicilio, previsti dal progetto di Istruzione domiciliare, devono vedere sempre la presenza di un genitore o persona delegata dallo stesso, nel momento

dell'accesso al domicilio ed è prevista la firma in calce al registro delle attività svolte. La progettazione, che prevede l'integrazione con la DDI o il suo uso esclusivo, può essere attivata solo ed esclusivamente in presenza di una patologia che impedisca la frequenza scolastica e il contatto, anche a casa, con persone esterne al nucleo familiare.

PROGETTI DI AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA

I progetti "EasyBasket – la proposta della FIP per la Scuola", "Educazione motoria attraverso il basket" e "Pallamano a scuola", curati a titolo gratuito rispettivamente da operatori dell'A.S.D. Siracusa Basket, dall'A.S.D. Polisportiva Aretusa e dell'A.S.D. Pallamano Aretusa, propongono un ampliamento dell'Offerta Formativa al fine di promuovere nelle bambine e nei bambini conoscenze e abilità, progressivamente orientate a far acquisire competenze nell'intento di far acquisire autonomia e responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta

comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Con i progetti proposti si prevede di: potenziare il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé; conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo; percepire il corpo in rapporto allo spazio; rivelare una buona lateralizzazione e affinare la motricità fine; favorire situazioni che possano sperimentare e rafforzare l'identità di genere; muoversi nello spazio ad azioni, comandi, suoni, musica; sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico; collocare se stesso in base a parametri spaziali; accettare, collaborare, rispettare ed usare regole nei giochi; imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo; promuovere uno stile di vita sano e attivo tra gli studenti, incentivando la partecipazione a attività fisiche e sportive che favoriscano il benessere fisico e mentale; promuovere la collaborazione tra gli studenti, favorendo un ambiente di lavoro di squadra e di mutuo sostegno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progett i sono rivolti agli allievi della Scuola Primaria e dell'Infanzia e sono coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, strettamente connessi con il modello di Minibasket di ispirazione cognitiva e strutturalista, attuato con una metodologia e una didattica atte a promuovere competenze, con regole che si adattano alle capacità motorie dei bambini (e non viceversa), con i fondamentali (palleggio, passaggio, tiro, difesa) intesi come mezzo per l'educazione delle capacità coordinative .

NOTTE BIANCA ALL' ARCHIMEDE

Giunta alla sua terza edizione, quest'anno la Notte Bianca sarà incentrata sulla seguente tematica: "Lo spirito olimpico illumina l'Archimede". La notte bianca nella scuola coinvolge gli alunni dei tre ordini e gradi di scuola, comincia prima del calare del sole, quando i corridoi si riempiono di voci eccitate e il profumo della palestra appena aperta. Le luci restano accese fino a tardi, trasformando gli spazi familiari in luoghi nuovi: il cortile diventa un campo da gioco illuminato, la palestra un'arena dove rimbalzano palloni e risate, le aule si aprono per brevi momenti di riposo e preparazione. Durante l'iniziativa si susseguono tornei e attività sportive: partite di basket e pallavolo, staffette che percorreranno i plessi scolastici, giochi di squadra e prove di resistenza che mettono alla prova fiato e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalita' ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacita' di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Tra un'attività e l'altra, ci si ritroverà a scambiarsi incoraggiamenti e raccontare aneddoti. Incrementare la consapevolezza dei gioco di squadra, del valore dell'inclusione. Vivere la scuola come luogo vivo e pulsante. Incrementare il senso di appartenenza alla scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'evento sarà organizzato congiuntamente da genitori e docenti e vedrà la partecipazione delle società sportive locali interpretando la scuola come un punto di incontro e condivisione.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ARCHIMEDE e la LAN AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si prevede il perseguimento e la conseguente realizzazione dei seguenti risultati: -rafforzamento dell'uso delle risorse digitali nella didattica; -incremento nell'uso di spazi virtuali di condivisione e apprendimento; -potenziamento di capacità fondamentali nell'uso della rete internet (sapersi orientare nella ricerca di informazioni, saper individuare e selezionare il materiale pertinente rispetto alle domande, saper riconoscere l'autorevolezza delle fonti); -sperimentazione di attività di e-learning, sia nel contesto di approfondimento interdisciplinare sia come strategia per il recupero delle insufficienze; -progettazione e realizzazione di percorsi didattici per

Ambito 1. Strumenti	Attività
	rispondere ai bisogni educativi legati alle differenze dei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; -implementazione delle forme digitali di comunicazione scuola-famiglia; -aumento della motivazione del personale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Nella Rete di Archimede...per una generazione web responsabile CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** "Nella Rete di Archimede" è un progetto di computational thinking o pensiero computazionale costituito da una serie di proposte di attività che coinvolgono vari ambiti disciplinari nello sviluppo di "competenze computazionali". Il percorso formativo si snoderà in tappe graduali al fine di sperimentare l'introduzione strutturale nella scuola dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione, coding, usando strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriverà allo sviluppo del pensiero computazionale che è alla base del coding, ed è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline. I benefici del pensiero computazionale si estenderanno a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	fare e quando farlo. Per la realizzazione pratica, il laboratorio richiederà materiali di semplice utilizzo e facili da reperire. L'attività di preparazione aumenterà l'aspettativa e la curiosità nei bambini, stimolerà l'attitudine alla costruzione attiva e allo spirito maker, solleciterà l'abilità di tradurre in oggetti reali i prodotti del proprio pensiero.
Titolo attività: Tutto d@ scoprire....per una generazione web responsabile COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Una research unit per le competenze del 21mo secolo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto nasce per individuare e attivare strategie che permettano di acquisire le conoscenze digitali e non sul fenomeno del bullismo, ampliato alle voci del cyberbullismo, syberstalking, sexting, cyberstalking, con il fine di creare azioni di contrasto efficaci. In questo quadro l'istituto ha già realizzato interventi laboratoriali ed esperienziali con l'ausilio di associazioni che lavorano sul territorio, come la S.I.G. (Società Italiana Gestalt) e la Polizia di Stato. Il percorso formativo si propone di fornire le conoscenze necessarie per un consapevole inserimento degli alunni nel sistema socio-tecnologico complesso come quello attuale e consapevole dei propri e altrui diritti. Consapevoli che "le principali motivazioni che spingono i giovani all'uso dei social network sono: il bisogno di connessione per vincere la noia, bisogno di informazione, bisogno di relazione, bisogno di amicizia", si vuole strutturare il percorso lavorando su due piani: -piano delle relazioni sociali e affettive; -piano informativo e divulgativo delle tecnologie informatiche per un uso competente, oltre che legale, delle tecnologie digitali. Infatti, solo un individuo emotivamente e psicologicamente sano può tessere relazioni corrette con sè stesso e la società e contribuire, quindi, in modo positivo alla realizzazione, allo sviluppo e al consolidamento di una società democratica, opponendosi ad ogni forma di violenza

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

e illegalità. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: -promuovere una educazione psico-sociale, etica e relazionale che attivi e stimoli un processo per un sano scambio comunicativo con sé e con gli altri; -acquisire le conoscenze necessarie per maturare competenze al fine di un uso corretto di servizi di rete e delle netiquette che regolano i servizi web; -creare un gruppo per analizzare e identificare le problematiche tecno-etiche che concernono l'interazione fra persona-web-persona; -scoprire le azioni preventive per riconoscere e contrastare il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo; -scoprire l'altro come un “altro me” e il Web come un mondo virtuale ma e con regole che ne permettono un uso civile e sicuro per la vita reale; -acquisire un rapporto positivo e costruttivo con i Media e gli strumenti tecnologici; -scoprire ciò che è utile per una navigazione sicura e per imparare in maniera esperienziale, oltre che teorica, le norme che ne regolano l'uso; -progettare la creazione di un blog o un sito educativo-informativo e relazionale su cui incontrarsi in modo sano.

L'iter operativo si fonderà sulla ricerca azione, con interventi differenziati per insegnanti, alunni e genitori. I percorsi saranno interdisciplinari e multidisciplinari all'interno del curriculo educativo-didattici. Verrà sollecitata una conoscenza critica esperienziale e sociale sul fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e degli argomenti ad essi correlati, al fine di individuare i potenziali e reali pericoli cui sono esposti i navigatori del web e, soprattutto, i minorenni, sia nell'ambiente scolastico sia nel silenzio delle proprie camere in casa.

Come strumento attivo si useranno i laboratori, intesi come spazi dove utilizzare le informazioni acquisite durante il percorso, perchè la teoria abbia una ricaduta esperienziale immediata.

Per gli alunni i laboratori si svilupperanno su due livelli: -psico-pedagogico e relazionale alla scoperta di se stessi e dell'altro come cittadini di una stessa casa, mediante workshop di ascolto

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

attivo, costruzione partecipata di questionari sul tema della conoscenza delle tecniche informatiche e digitali, momenti dedicati alla mediazione non violenta dei conflitti e alla successiva supervisione singola o di gruppo con esperti della relazione, attività per l'alfabetizzazione emotiva; -tecnico-informatico al fine di scoprire le vie del web e usare strade sicure, mediante il lavoro in piccoli gruppi con ricerche sul Web, lo studio delle netiquette ed esercitazioni pratiche sul loro uso, la ricerca e l'uso delle modalità della navigazione sicura, la conoscenza delle regole sulla privacy e dei firewalls.

L'approccio metodologico proposto favorirà l'attività laboratoriale nella quale gli alunni si coinvolgono in situazioni concrete, realizzate in luoghi e con modalità differenti dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati, attuati, condivisi i contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche. Si prevede la realizzazione di una radio web e di un podcast. Verranno potenziate le competenze trasversali, anche attraverso la personalizzazione dell'intervento formativo, trasversali ad ambiti disciplinari diversi, prevedendo una progressione verticale dei contenuti tematici e delle loro applicazioni metodologiche.

Per i genitori si prevederanno laboratori al fine di focalizzare eventuali e potenziali segni di bullismo, attivi o passivi, nel proprio figlio/allievo e come comportarsi in entrambi i casi, attivando workshop per la comprensione e la conoscenza delle tecniche di ascolto attivo, scoprire le regole familiari per l'utilizzo sicuro del web e le operazioni di controllo e sicurezza su facebook e i social network in genere.

I contenuti indagheranno le azioni di contrasto agli atti di bullismo e di cyber bullismo, la conoscenza del sistema informatico, per un uso corretto e consapevole delle sue potenzialità e problematicità, dei socialnetwork e delle regole che li governano, la comprensione di ruoli, funzioni e compiti dello

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Stato e delle forze dell'ordine nella lotta contro i reati informatici, la conoscenza dell'associazionismo per la creazione di ambienti sociali, culturali, legali per essere cittadini liberi e fautori di diritti condivisi. Particolare attenzione verrà dedicata all'educazione ai Media, intesa come comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali. Verrà indagato il ruolo dei media nel contribuire alla costituzione dell'opinione pubblica. Verranno altresì simulate situazioni nelle quali sarà rappresentata l'identità nei social network e la capacità di gestire una identità online e offline analizzando le caratteristiche della socialità in rete, la gestione dei conflitti su social network e la promozione della collaborazione in ambienti condivisi. A ciò si aggiunga la comprensione delle dinamiche che portano ad esperienze negative: strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online. Hate speech (odio online), bullismo, stalking, molestie, spam, furto dell'identità, phishing, etc..

Verrà dedicata particolare attenzione all'utilizzo di tecniche di narrazione applicate alle potenzialità offerte dalla struttura ipertestuale e multimediale degli strumenti digitali partendo dalla storia dell'editoria, dalle diverse forme della lettura e della scrittura e dalla sua evoluzione in ambiente digitale per approdare al social reading con l'organizzazione di gruppi di lettura, anche in digitale. Verranno utilizzate mappe concettuali e diagrammi per l'organizzazione e la strutturazione dei contenuti, organizzazione visuale dei contenuti, storytelling e storymaking.

Occorre in secondo luogo dare alle studentesse e agli studenti gli strumenti per una piena consapevolezza delle implicazioni delle proprie interazioni in Rete e con i diversi media al fine di promuovere un'idea di Rete come bene comune digitale, spazio reale di collaborazione e condivisione, ma all'interno del quale si negoziano inevitabilmente tutte le dinamiche umane.

Gli interventi coinvolgeranno gli alunni delle classi quarte e quinte

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

della Scuola Primaria e delle classi prime e le seconde della Scuola Secondaria di primo grado. La progettazione didattica prenderà in considerazione gli obiettivi formativi in termini di conoscenza, competenza, abilità, capacità relazionale, e il percorso sarà scandito in moduli:

modulo per la sperimentazione, con laboratorio sia psico-pedagogico e collegato alle discipline, sia relazionale per stimolare processi che declinino i saperi disciplinari con modalità tecno-scientifica e socio-culturale, nonché di educazione civica;

modulo per la promozione di atteggiamenti positivi verso la cultura dell'inclusione, della diversità e per incentivare comportamenti comunicativi e relazionali che qualifichino positivamente l'ingresso degli alunni nella vita pubblica;

modulo per l'informazione, la pubblicizzazione degli interventi e la diffusione dei risultati nel contesto scolastico e sul territorio. Verranno approfonditi i diversi codici comunicativi e la codifica digitale dell'informazione, la ricerca delle informazioni con i motori di ricerca, la valutazione delle risorse informative (provenienza, attendibilità, completezza, qualità), le risorse informative: risorse primarie e secondarie, la loro rielaborazione creativa, il rapporto fra citazione e plagio, il diritto d'autore e le principali licenze;

modulo per la conoscenza del mondo mediatico e la promozione "dell'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole",come suggerito dai documenti ufficiali dell'Unione Europea., e l'approfondimento della Dichiarazione dei diritti in Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati. I quattordici articoli del testo sottolineano la rilevanza della consapevolezza dei propri diritti e doveri in rete, alla luce del ruolo centrale che questo strumento ha assunto anche nel quotidiano esercizio della cittadinanza.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: "Competenze digitali applicabili alla didattica" FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi del percorso formativo, tenuto da un esperto informatico, sono:

-far acquisire ai docenti familiarità e pratica con le nuove tecnologie, intese come strumenti che servono a creare una nuova forma di didattica, al fine di favorire negli alunni una nuova organizzazione delle conoscenze;

-sviluppare competenze professionali finalizzate al potenziamento delle competenze digitali e della capacità di utilizzo delle stesse nella didattica;

-acquisire modelli didattici e strategie metodologiche a sostegno dell'innovazione nella conduzione e nella gestione della classe.

Il programma ha previsto lo svolgimento di attività formative per una durata complessiva di n. 8 ore.

Il Personale Docente ha sperimentato praticamente gli strumenti e le metodologie presentate, dotandosi di un dispositivo informatico, notebook o tablet, al fine di poter svolgere le sessioni pratiche di utilizzo degli strumenti tecnologici.

Approfondimento

Attraverso i finanziamenti ricevuti, relativi al PNSD - progetto STEM, PON FESR – Reti locali, cablate e wireless, PON FESR - Ambienti innovativi di apprendimento per la scuola dell'infanzia, azioni specifiche previste da interventi regionali, la scuola ha messo a punto attività curriculari ed

extracurriculari nell'ambito delle azioni previste nell'ambito del PNRR e del PNSD.

L'intervento, con i fondi previsti dal PNRR, è sviluppato su più piani e ha la proiezione e la durata di un triennio.

1. Aggiornamento del Piano di formazione dei docenti, che ha previsto lo sviluppo, tra le priorità, dell'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi";

2. integrazione delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

3. sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding);

4. predisposizione e l'implementazione delle Next Generation Classrooms, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo;

5. la trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento con l'adozione del documento "Strategia Scuola 4.0". Esso declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale;

6. revisione delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, a seguito del contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Gli OO.CC hanno approvato l'adesione alle seguenti progettazioni:

-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università - Missione 4 – componente 1 - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023) PNRR;

-Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” - Missione 4 - componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università (D.M. n. 66/2023) PNRR;

- Investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 – Agenda Sud.

-Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SRAA81301C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso delle attività didattiche, i docenti verificano i livelli di competenze raggiunti dagli alunni utilizzando conversazioni, elaborati, schede, libri, giochi, esperienze, in itinere e modulata in base all'età dei bambini a conclusione dei vari nuclei tematici proposti. I dati raccolti con le verifiche concorrono alla valutazione complessiva che avviene mediante la: - osservazione sistematica e occasionale di ciascun bambino; -collaborazione e confronto tra i docenti; - collaborazione e confronto con i genitori; - valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite registrate in tabelle con scansione quadrimestrale.

Allegato:

Griglie valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati progettati e condivisi nei dipartimenti disciplinari descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprime raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

13 ARCHIMEDE rubriche-di-valutazione-ed_-civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento concorre, unitamente al rendimento scolastico, alla complessiva valutazione del percorso formativo dello studente (D. Lgs. n. 62/2017). I criteri sono deliberati dal Collegio dei Docenti nei relativi settori della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado; per ogni descrittore relativo al comportamento è specificata una scala di valori lessicale e numerica che viene resa nota - Rispetto per se stessi; - Rispetto per gli altri; - Rispetto per l'ambiente.

Allegato:

valutazione.pdf

Criteri di valutazione nelle competenze digitali

Sono stati progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per ciascun livello di competenza e i relativi giudizi in rifermento alle competenze digitali. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze sul profilo digitale sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SRMM81301L

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di I grado le prove di verifica (scritta e orale), le rubriche valutative delle competenze hanno funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento. Si effettuano con scadenza pressoché mensile, al fine di consentire con flessibilità una eventuale rimodulazione della progettazione. Le diverse tipologie di prove variano a seconda della disciplina: osservazioni sistematiche occasionali, produzioni di vario genere, test strutturati, semi-strutturati e aperti; questionari e colloqui. I risultati di tali prove vengono resi noti agli alunni e motivati sulla base di indicatori riportati in ogni verifica. Tali indicatori, con i relativi descrittori, sono concordati i sede di Dipartimento disciplinare, all'inizio dell'anno scolastico. La valutazione viene espressa con voto numerico decimale per ciascuna disciplina. La valutazione periodica avviene per quadrimestre, come deliberato dal Collegio dei Docenti , e tiene conto: - della maturazione conseguita dall'alunno (in termini di conoscenze, abilità e competenze); - della situazione di partenza; - dei bisogni educativi speciali; - delle caratteristiche individuali e socio- culturali; - dei progressi in itinere secondo gli obiettivi programmati; - del comportamento.

Allegato:

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati progettati e condivisi nei dipartimenti disciplinari descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola

secondaria di I grado, esprime raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

13 ARCHIMEDE rubriche-di-valutazione-ed_-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scaturirà dalla declinazione dei seguenti INDICATORI: a) Rispetto del Regolamento d'Istituto; b) Responsabilità; c) Partecipazione e capacità di lavoro di gruppo; d) Comunicazione e relazione con gli altri; e) Autocontrollo.

Allegato:

SCHEDA Valutazione COMPORTAMENTO alunni Sec. I grado 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva: -gli alunni i cui giudizi siano chiaramente positivi in tutte le discipline. I voti saranno assegnati tenendo conto delle seguenti voci: livelli di partenza – impegno e partecipazione – acquisizione ed elaborazione delle conoscenze - padronanza dei linguaggi specifici – autonomia e responsabilità – metodo di studio – flessibilità -abilità logico-espressive; -gli alunni che solo in qualche materia non abbiano conseguito pienamente alcuni degli obiettivi programmati, ma che nelle stesse mostrino di avere raggiunto un complessivo possesso delle più significative abilità e dei principali contenuti, considerando anche gli eventuali progressi compiuti. Ammissione alla classe successiva deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: -gli alunni che, pur con un profilo generalmente positivo, presentino per non più di 3 discipline carenze più o meno gravi che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono essere colmate nel percorso formativo. Sono dichiarati non ammessi alla classe successiva: -gli alunni che abbiano

fatto registrare in più di 3 discipline carenze gravi che, a giudizio del Consiglio di Classe, che valuterà ogni altro elemento a sua disposizione (impegno, livello culturale complessivo, aspetto relazionale), non possono essere colmate. Occorre documentare il percorso dell'alunno del quale si propone la non ammissione (relazioni, verbali, prove effettuate dal docente, interventi di recupero anche in prospettiva diacronica). E' necessaria, altresì, la convocazione della famiglia dell'alunno che si intende proporre per la bocciatura, prima dell'affissione all'albo degli esiti degli scrutini. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La Scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1 998. La decisione relativa all’ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all’interno della classe, sia nell’ambito di tutto l’istituto. Nella valutazione occorre tenere conto del percorso formativo effettuato dall'alunno nel corso del triennio e di eventuali approfondimenti e/o percorsi extrascolastici seguiti dallo studente. L’esito della valutazione è pubblicato all’albo dell’Istituto sede d’esame, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non ammesso”. In caso di non ammissione all’esame, deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe con adeguata motivazione anche in presenza dei requisiti suddetti, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Rubriche di valutazione delle competenze digitali

Sono stati progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per

ciascun livello di competenza e i relativi giudizi in rifermento alle competenze digitali. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze sul profilo digitale sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA DIGITALE_.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SREE81301N
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SREE81302P

Criteri di valutazione comuni

Le prove di verifica e le rubriche valutative delle competenze sono concordate dai docenti secondo il quadro programmato dalla scuola e sono finalizzate alla costruzione di eventuali percorsi alternativi che possano consentire a ciascun alunno di conseguire risultati positivi. La valutazione è espressa con un giudizio per ogni disciplina e formulato un globale.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE delle DISCIPLINE dal a.s.2024-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Sono stati progettati e condivisi nei dipartimenti disciplinari descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprime raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

13 ARCHIMEDE rubriche-di-valutazione-ed_-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Rimangono confermati i criteri sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza) approvate precedentemente all'ordinanza ministeriale del gennaio del 2025.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva la decisione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati. A tal fine, oltre all'apposita motivata relazione, i docenti dovranno presentare: la programmazione didattica, le prove oggettive di verifica, valutazione e autovalutazione dei processi di apprendimento-insegnamento, compiti di realtà/rubriche di valutazione. Della eventuale non ammissione alla classe successiva è necessario discuterne in via preliminare anche con i genitori interessati che, comunque, in caso di non ammissione alla classe successiva o al successivo ordine di scuola vanno avvisati dell'esito prima della pubblicazione dei risultati degli scrutini.

Rubriche di valutazione delle competenze digitali

Sono stati progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per ciascun livello di competenza e i relativi giudizi in rifermento alle competenze digitali. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze sul profilo digitale sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA DIGITALE_.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola predispone ogni anno il PAI aggiornandone e monitorandone con regolarita' gli obiettivi. La stesura di PEI e PDP per alunni diversamente abili, DSA e BES, alla cui formulazione collaborano insegnanti di sostegno, curriculari, famiglie, equipe psico- pedagogica dell'ASP, figure asacom, favorisce una didattica inclusiva mediante l'attuazione di metodologie e procedure. Gli interventi vengono monitorati in apposite riunioni iniziali, in itinere e finali del GLO, coordinati dai docenti FF.SS., attraverso predisposizione e analisi di griglie che registrano i progressi degli alunni con difficolta' di apprendimento. E' stato stilato un protocollo di accoglienza per gli allievi stranieri che consente e favorisce l'inclusione e l'avviamento alla conoscenza della lingua italiana. La scuola organizza azioni volte alla riflessione sui temi della valorizzazione delle diversita' (iniziative sull'autismo, presentazione di progetti relativi all'acquisto di sussidi didattici, stipula di contratti di comodato d'uso gratuito con il CTS, corsi di aggiornamento in rete con altre scuole e associazioni professionali). La scuola monitora, mediante prove condivise iniziali, in itinere e finali, e osservazioni periodiche, gli esiti scolastici degli studenti che presentano carenze formative. Sono state svolte attivita' di recupero e potenziamento attraverso le azioni PNRR - DM 19/2024 con percorsi di mentoring 1:1 per motivare gli alunni e percorsi con l'obiettivo di recuperare competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, logico-matematiche, in campo scientifico e relazionale. Le modalita' attuative di mentoring e a classi aperte hanno permesso una ricaduta estremamente positiva sulla qualita' dei rapporti tra studenti e sullo sviluppo di apprendimenti e competenze. Al fine di valorizzare le potenzialita' degli alunni e' stata realizzata una molteplicita' di percorsi formativi mediante azioni PNRR (Stem, potenziamento linguistico, artistico e teatrale, progetti di inclusione sociale e integrazione), interventi interdisciplinari con realizzazione di compiti di realta', progetti musicali, da anni sperimentati nella scuola con successo, e rivolti agli studenti di Sc. dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I grado, registrando ricadute positive, debitamente monitorate. I percorsi, effettuati in ore curriculari e pomeridiane, che coinvolgono gli studenti dei tre ordini di scuola, sono efficaci permettendo il consolidamento delle competenze trasversali, monitorato

mediante rubriche valutative e griglie di osservazione. Anche l'attivazione di partenariati con le realta' operanti sul territorio ha consentito un ampliamento delle prospettive educative in funzione dei bisogni formativi degli studenti ed un'efficace integrazione di coloro che hanno maggiori difficolta'. E' stato elaborato anche un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati ed individuata una figura di referente.
Punti di debolezza:
La scuola ha bisogno di approfondire e ampliare i metodi e le pratiche didattiche sull'inclusività, soprattutto, riguardo ai pochi alunni stranieri. Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico e supporto ai docenti nella predisposizione di percorsi corsi specifici di Italiano L2. Si auspica un maggior coinvolgimento dei docenti curricolari verso le proposte formative svolte in rete con altre realta', intorno ai metodi e alle pratiche didattiche inclusive. E' necessario che tutti gli operatori scolastici acquisiscano ulteriori competenze relazionali e comunicative incrementando rapporti costruttivi con tutti i partners operanti sul territorio (famiglie e operatori). Occorre predisporre schede di rilevazione per gli alunni BES sin dall'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia. Occorre che i docenti acquisiscano una maggiore consapevolezza non solo dei risultati ma anche dei processi innescando un percorso di valutazione e di autovalutazione dell'inclusività della scuola e della classe. Diventa necessario adottare strumenti di valutazione più adeguati alla valutazione formativa (autentica e autovalutazione) finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Una maggiore disponibilità finanziaria, recentemente assegnata alla scuola (PNRR-DM 19.2024), ha permesso di incrementare gli interventi di recupero extracurriculare che andrebbero reiterati più volte durante l'anno scolastico. Inoltre, ulteriori risorse economiche hanno consentito l'incremento dei progetti di potenziamento per fornire agli alunni una piu' ampia scelta di opportunità formative e acquistare attrezzature dedicate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
ASACOM

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Una volta concordate le strategie didattiche che si ritengono più opportune per l'apprendimento e il benessere degli alunni diversamente abili, operazione che richiede un periodo di osservazione da parte degli insegnanti, i singoli docenti procedono alla stesura del Piano Educativo Individualizzato. Il documento, accompagna l'alunno nel suo percorso scolastico, viene rivisitato alla fine e all'inizio di ogni ciclo scolastico fino all'espletamento degli Esami di Stato, con aggiornamenti ogni anno sottolineando i progressi o regressi rispetto alla situazione iniziale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• La famiglia incontra il Dirigente scolastico e il docente referente presente a scuola e fornisce ulteriori informazioni che ritiene necessarie. • Il Dirigente scolastico insieme all'apposita Commissione deputata alla formazione delle classi decide in quale classe inserire l'alunno. • Se è un alunno già presente nell'istituto che cambia solo ordine di scuola ai lavori della Commissione parteciperanno anche gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente. • La scuola, con il consenso dei genitori, può richiedere un incontro con gli specialisti che seguono l'alunno per mettere a punto modalità di intervento condivise. • Collegialmente il team docente, con la collaborazione della famiglia mette a punto il PEI che viene sottoscritto e firmato dal Dirigente scolastico, dal coordinatore di classe in rappresentanza del team docente, dal referente GLI e dai genitori i quali hanno diritto a riceverne una copia protocollata. Ovviamente il PEI non è un documento statico, ma è passibile in itinere di modifiche o aggiunte, dettate dall'evoluzione del percorso formativo dell'alunno. Ne consegue che docenti e famiglia si confrontano periodicamente per verificare il percorso personalizzato intrapreso. Alla predisposizione del PEI intervengono anche figure specialistiche dell'ASP locale, esperti proposti dalle famiglie, assistenti ASACOM e personale ATA (se previsto).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono costantemente informate attraverso colloqui con i docenti curricolari e di sostegno oltre alle programmate assemblee scuola-famiglia. Altresì, le famiglie vengono coinvolte nella stesura e verifica del PEI e nell'inserimento dei loro figli nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Momenti di predisposizione e verifica del PEI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Operatori dell' Azienda Sanitaria Provinciale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene personalizzata tenendo conto delle caratteristiche personali dello studente, del punto di partenza e dei risultati conseguiti premiando i progressi e gli sforzi. Nel documento di valutazione finale rilasciato al termine dell'anno scolastico, valido a tutti gli effetti, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Mentoring

Approfondimento

· Predisposizione del Piano dell'Inclusione e aggiornamento regolare degli obiettivi.

· Monitoraggio iniziale relativo al numero degli alunni BES (H, DSA e con altri tipi di disturbi) presenti nell'Istituto della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria, della scuola Secondaria di 1° grado attraverso la predisposizione e compilazione di apposite griglie che rilevano il numero degli alunni, la data di nascita, la data e la tipologia di diagnosi, la scadenza della diagnosi, la classe frequentata, il docente di riferimento/coordinatore e la tipologia di modello PED e PDP da compilare a cura dei docenti di classe e di sostegno.

· Stesura delle Programmazioni Didattiche Individualizzate (Modello utilizzato dall'Istituto) e dei PDP (Modello dell'Associazione Italiana Dislessia) per gli alunni disabili, DSA e altri disturbi evolutivi nonché per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

· Stesura dei PEI in entrata per gli alunni disabili in collaborazione con la famiglia e gli operatori dell'U.M.D. della Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di Siracusa.

· Stesura dei PEI provvisori secondo la normativa sull'adozione dei nuovi modelli PEI in collaborazione con la famiglia e gli operatori dell'U.M.D. della Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di Siracusa.

· Verifiche intermedie e finali degli obiettivi generali del PEI per gli alunni diversamente abili in collaborazione con la famiglia.

· Presenza di funzioni strumentali, per BES - DSA e per l'Intercultura, referenti per il sostegno.

· Costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), presieduto del D.S., composto dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, dalla Referente per l'Inclusione, dai Genitori, dall'Equipe dell'U.M.V. dell'Asp, Assistenti specialistici, altri operatori coinvolti nel processo di Inclusione.

· Costituzione del GLI presieduto dal D.S. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e composto dalle FF.SS. dell'area Inclusione e dai docenti di sostegno e docenti curriculari dell'Istituto. Presenza di progetti specifici per studenti BES.

· Collaborazione e comunicazione fra i consigli di classe/interclasse e funzioni strumentali responsabile dell'inclusività per interventi didattici ed educativi integrativi.

· Presenza, al bisogno, degli operatori dell'ASP.

· Corsi di formazione sui temi dell'Inclusione.

· Presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell'art.7, co 3 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, (Decreto Dipartimentale 21.11.2018, n. 1654).

· Stipulazione di contratti di comodato d'uso gratuito di materiali/sussidi didattici con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Siracusa a seguito di progetti presentati nell'anno scolastico 2017/18, 2018/19, 2019/2020 (Decreto Dipartimentale n. 1654 del 21.11.2018).

· Realizzazione di Progetti PNRR-Futura per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado con l'obiettivo di rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico e di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e per favorire la socialità e potenziare le competenze relazionali

· Iniziative di sensibilizzazione in occasione di particolari giornate dedicate alla disabilità: "Giornata dell'Autismo".

· Collaborazione del personale della segreteria nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

· Formazione dei Collaboratori Scolastici e coinvolgimento degli stessi.

· Coinvolgimento degli Assistenti alla Comunicazione e all'Autonomia.

Allegato:

Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

La nostra scuola opera sul territorio garantendo organizzazione e funzionamento nel rispetto di alcuni principi, divenuti nel tempo, veri punti di forza di questo luogo della formazione:
-trasparenza: è una scuola pronta a motivare le proprie scelte, a modificarle, ad integrarle, comunicando in modo chiaro i propri percorsi didattico- educativi;
-efficienza: è una scuola che, grazie alla stabilità del personale e al profilo culturale dei docenti, impegna al meglio le proprie risorse nella complessa gestione del sistema, sia didattico che amministrativo;
-partecipazione: è una scuola che garantisce una partecipazione democratica di tutte le sue componenti, attraverso una puntuale circolazione e comunicazione di informazioni, ed un dialogo aperto con le famiglie.

Link per accedere all'Organigramma/Funzionigramma

trasparenza-pa.net/action/downplink.php?file_id=6651509

Figure di funzionamento

Tutti i membri di questa comunità scolastica concorrono responsabilmente ad assicurare la qualità del servizio formativo, ciascuno per il proprio ruolo ma in un costante e proficuo rapporto di collaborazione. Le figure operanti sono:
-Dirigente Scolastico;
-Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
-Collaboratori del Dirigente scolastico;
-Staff Organizzativo del Dirigente Scolastico;
-Docenti;
-Responsabili di plesso;
-Docenti del Team antibullismo e anticyberbullismo per l'emergenza;
-Referente per gli alunni adottati;
-Referente per la sostenibilità ambientale;
-Responsabili di Settore (Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado);
-Presidente e Componenti del Consiglio di Istituto;
-Personale di segreteria;

-Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU);
-Collaboratori Scolastici;
-Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (art. 33 del CCNL 2009): Area 1: "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa/Valutazione/Autovalutazione" - Area 2: "Sostegno al lavoro dei docenti" – Area 3: "Interventi e servizi per gli studenti" – Area 4: "Redazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni, mondo del lavoro e della cultura";
-Referenti dei Dipartimenti disciplinari;
-Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico;
-Coordinatori di Classe, di Interclasse e di Intersezione;
-Docente del team digitale in coerenza con quanto previsto nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
-Nucleo Interno di Valutazione;
-Rappresentanti dei genitori;
-Comitato di Valutazione;
-Preposti;
-Animatori digitali.

Vengono di seguito descritti alcuni tra i compiti assegnati ad alcune delle su indicate figure di supporto alla scuola.
Coordinatore di Classe/Interclasse/Intersezione:
-presiede le riunioni del Consiglio ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali e di tutta la documentazione allegata;
-riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico–disciplinare della classe;
-mantiene continui contatti con i colleghi e con i dipartimenti disciplinari;
-coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
-verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;

-svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;

-predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
-si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio;
-coordina la partecipazione degli studenti ai progetti approvati dal Consiglio di classe;
-verbalizza la seduta, documenta e descrive L'iter attraverso il quale si è formata la volontà del

Consiglio.

Responsabili e Preposti ai plessi:
-comunicazione al Dirigente delle problematiche del plesso;
-gestione delle emergenze relative al plesso e afferenti a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); strutture, condizioni igieniche e ambientali; mensa; organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni;
-contatti con i Collaboratori del DS, con le Funzioni Strumentali al P.O.F. e con i referenti delle Commissioni;
-contatti con L'Amministrazione Comunale su delega del Dirigente Scolastico;
-stesura richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso;
-vigila sul regolare funzionamento, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente;
-firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa
sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica;
-collabora nel monitoraggio e nella giustificazione delle assenze degli alunni;
-segnala tempestivamente al DSGA eventuali guasti e disfunzioni dell'edificio e delle apparecchiature del plesso;
-è consegnataria dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, deve curare il corretto utilizzo e tenere aggiornato l'apposito registro;
-è incaricata di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n°
689;
-coordina il personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori;
-provvede all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e L'eventuale riconsegna;
-svolge la funzione di preposto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 sulla responsabilità del plesso per la sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è costituito, oltre che dal Dirigente scolastico, da 3 docenti della Scuola con competenze specifiche accertate ed è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Si interfaccia con L'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con

L'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Il G.O.S.P. fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi; acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica; contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione.

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia Tempo scuola
-dalle ore 8,10 alle ore 16,10 40 ore settimanali su 5 giorni settimanali - sezioni statali
ingresso dalle ore 8,10 alle ore 9,10 uscita dalle ore 15,40 alle ore 16,10

Strutturazione attività giornaliere
-Accoglienza
-Appello e colazione (solo appello per la sezione regionale ad orario antimeridiano)
-Attività didattiche programmate
-Attività motoria in palestra (colazione per la sezione regionale ad orario antimeridiano)
Pratiche igieniche e pranzo
-Attività manuali e ludiche libere e guidate

-Riordino materiale didattico e uscita

Organizzazione della Scuola Primaria

Discipline di insegnamento e ripartizione oraria settimanale:

N° ore	Classe I	Classe I T. prolungato	Classe II	Classe II T. prolungato	Classi III	Classi IV V
Ambito linguistico- espressivo:						
Italiano	7	9	6	8	5	5
Ed. all'Immagine	2	3	2	3	2	2
Ed. musicale	2	2	2	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2	2
Lingua inglese	1	1	2	2	3	3
Ambito scientifico:						
Matematica	5	8	5	8	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Ambito Antropologico:						
Storia/Cittadinanza	2	3	2	3	2	2
Geografia	1	2	1	2	1	1
Religione	2	2	2	2	2	2
Laboratori:						
Lettura					1	
Convivenza					1	
Creativo					1	
Mensa:						
		5		5		
totale ore	27	40	27	40	30	29

Tempo scuola classi I e II : 27 ore di lezione settimanali, 2 giorni settimanali dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e 3 giorni alla settimana dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Tempo scuola classe I e II – Tempo prolungato : 40 ore di lezione settimanali su 5 giorni settimanali dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

Tempo scuola classi III : 30 ore di lezione settimanali su 5 giorni settimanali dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Tempo scuola classi IV e V : 29 ore di lezione settimanali su 5 giorni settimanali comprese le due ore di educazione motoria, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Organizzazione della Scuola Secondaria di I Grado

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano, su 5 giorni, dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Le ore di lezione sono 6, ciascuna di 60 minuti.

Discipline di insegnamento e ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINE	N° ORE
Italiano e Approfondimento	6+1
Storia	2
Geografia	1
Lingua Inglese	3
Seconda Lingua comunitaria (Francese/ Spagnolo)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
TOTALE	30

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti generali -Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; -segnala tempestivamente le emergenze/disservizi e/o le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; -vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; - organizza la ricezione e la diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché la loro raccolta e conservazione; -partecipa alle periodiche riunioni di staff durante le quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; - controlla, raccoglie e invia gli orari settimanali dei docenti nonché i piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; -raccoglie e trasmette dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; - coordina, insieme al DS, e ai collaboratori di plesso; - in assenza del Dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestisce l'ordinaria organizzazione didattico-amministrativa dell'Istituto; -in accordo con DS, firma di tutti gli atti interni urgenti; -su disposizione del DS firma	2

degli atti esterni; -sostituisce il Dirigente in caso di assenza in tutti gli adempimenti di sua competenza e riceve dal DS le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione del settore Scuola Primaria e Secondaria di I grado; -cura le esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse/classe/intersezione e del Collegio dei Docenti; -collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo degli scrutini; - predispone, in collaborazione con il DS, la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze; -redige il verbale del Collegio Docenti; -rappresenta l'Istituto all'esterno quando necessario; -svolge la funzione nell'orario concordato preventivamente, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio; - cura, d'intesa con il DS e con i docenti incaricati, il sito web della scuola; - collabora con il personale ATA e li indirizza sulle necessità degli alunni; - firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica; - provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione dell'assistente

amministrativa; -monitora e dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; - collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; -secondo le direttive del DS, provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - sostituisce il Dirigente e/o il Collaboratore Vicario nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; -è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.l.gs. n. 81/2008 - controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente; -collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non; -controllo del registro delle verifiche

periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente; - inoltro all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise . Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale; - accoglie, in prima istanza, genitori e studenti che chiedono un colloquio con il DS; - ascolta e raccoglie con misura le osservazioni dei colleghi e riferisce al DS nell'ottica del miglioramento continuo del servizio. Cura della documentazione: - fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; -segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; -annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico; -ricorda scadenze utili; -mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività generali: -segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; -organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; -referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; -partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; -controllo, raccolta e invio degli 6 orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; -raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; -monitoraggio delle assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti); - supporto al DS nell'organizzazione di Piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classe di inizio anno, sportelli, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - partecipazione alle riunione di Staff; - sostituzione del DS nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nei mesi estivi; - raccolta di materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione del settore di propria pertinenza; -cura delle esecuzioni dei deliberati	6

dei consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti. In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.I.gs 81/2008 (solo per i docenti preposti) - controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente; -collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; -controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; -controllo del registro delle verifiche periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente; -inoltro all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; -presentazione a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l’uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica);

	Cura della documentazione: -fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; - annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. -ricorda scadenze utili. Compiti di coordinamento didattico: -svolge funzioni di natura organizzativa e gestionale: - collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'ordine di scuola di pertinenza; -partecipazione alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi, che durante l'anno scolastico, animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente e degli altri Collaboratori.	
Funzione strumentale	Azioni di competenza – Area 1: - aggiornamento, integrazione e diffusione del PTOF anche in riferimento alle innovazioni introdotte dalla normativa; -coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare; - coordinamento dei rapporti scuola-famiglia; - azioni formative ed attività che vengono svolte nell'ambito dell'accoglienza, del recupero, del potenziamento, dell'ampliamento dell'offerta formativa; -coordinamento del Piano di Miglioramento d'intesa con il nucleo di valutazione ed in linea con quanto previsto nel RAV; -valutazione migliorativa del PTOF; - gestione della valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto con funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF; -valutazione della qualità del servizio scolastico (indagini di customer satisfaction, ecc); -coordinamento e	9

gestione di tutte le attività dell'INVALSI con i relativi adempimenti riferiti a tutte le classi dell'Istituto coinvolte; -cura delle azioni di monitoraggio dei progetti e delle attività in sinergia con le altre Funzioni Strumentali; - coordinamento dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse ed intersezione; -analisi territoriale, dei bisogni e delle risorse; - valutazione degli esiti formativi. Azioni di competenza Area 2: - coordinamento delle attività e opportunità formative; -elaborazione della mappa delle professionalità, d'intesa con il Dirigente Scolastico e con la Commissione aggiornamento/formazione, e predisposizione di una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio; - accoglienza dei nuovi docenti; -supporto ai docenti di nuova nomina; - analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; -monitoraggio dei corsi di aggiornamento; -ricerca, analisi, produzione, diffusione e cura di documenti relativi all'innovazione educativa-didattica; - organizzazione di gruppi di studio per elaborazione di proposte metodologico-didattiche ed organizzative; -organizzazione di mostre e presentazione dei libri all'interno alla scuola e partecipazione a concorsi, iniziative culturali, ecc; -promozione della biblioteca intesa come: laboratorio culturale a servizio della didattica; quale centro di risorse per l'apprendimento e l'auto- orientamento degli alunni nonché l'aggiornamento professionale dei docenti (come previsto dal P.T.O.F.). -Verifica e registrazione degli apprendimenti degli alunni attraverso il monitoraggio del successo

formativo per migliorare la qualità dell'offerta formativa; -raccolta dati degli alunni iscritti sulla situazione di partenza per le classi 1e attraverso la registrazione dei giudizi della scuola primaria e secondaria di I grado e dei risultati delle prove di ingresso; - al termine del 1° quadrimestre raccolta dati e monitoraggio con relativa tabulazione (italiano, matematica, inglese); - visualizzazione con grafici e percentuali generali e particolari con le relative note esplicative; -al termine dello scrutinio finale predisposizione di un tabulato con tutti i dati analitici e sintetici per evidenziare la situazione in uscita degli studenti e gli indicatori di qualità dell'offerta formativa; - monitoraggio dei risultati a distanza; - monitoraggio, registrazione, tabulazione ed analisi delle prove nazionali standardizzate INVALSI. Azioni di competenza – Area 3: -cura della documentazione degli alunni disabili; - rilevazione D.S.A.; -supporto psicopedagogico; - coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto; - organizzazione di attività e percorsi formativi per il sostegno e il disagio; - continuità con altre scuole e monitoraggio delle attività di orientamento in entrata per gli alunni H e D.S.A.; -incontri periodici con le famiglie di alunni diversamente abili e contatti con i coordinatori delle classi interessate; - organizzazione di eventuale sportello di ascolto e promozione di iniziative per l'integrazione; - coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero, opzionali e dei progetti curricolari ed extracurricolari; -eventuali progetti in raccordo con ASP, USP e USR; - predisposizione dei PEI e dei PDP; -cura delle

attività di prevenzione della dispersione e del disadattamento scolastico d'intesa con il G.O.S.P. d'Istituto; -contatti con EE.LL./servizi sociali/Tribunale dei Minori; -coordinamento delle attività di tutoraggio (rapporti con glistudenti); -coordinamento del Gruppo per l'Inclusione; -redazione e aggiornamento del Piano Annuale dell'Inclusione; -rilevazione BES; -monitoraggio assenze, uscite anticipate, entrate posticipate; -prevenzione dei fenomeni di bullismo; -incontri periodici con le famiglie di alunni problematici e contatti con i coordinatori delle classi interessate; -accoglienza alunni stranieri ed applicazione del relativo protocollo; -sviluppo di competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica ed eventuale somministrazione di test; -diffusione delle informazioni, veicolazione di strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dei materiali specifici; -individuazione degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive. Azioni di competenza - Area 4: -coordinamento e analisi delle opportunità offerte da Enti pubblici, Associazioni culturali, ecc, per coniugarli con i bisogni della scuola; -educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità: organizzazione di incontri con esperti e percorsi formativi d'intesa con il Dirigente Scolastico; -ricerca sponsor per attivazione di eventuali

progetti coinvolgenti scuola ed Istituzioni esterne; -predisposizione di un piano di comunicazione interna ed esterna sulle iniziative della scuola; -coordinamento delle attività extrascolastiche e parascolastiche e della partecipazione degli studenti ai concorsi e alle iniziative cui la scuola aderisce; -incremento della conoscenza del territorio, della storia e della nostra cultura mediante visite guidate e viaggi d'istruzione; -promozione di iniziative volte a favorire i rapporti con il territorio, il mondo della cultura e del lavoro in raccordo con le forze produttive; -coordinamento dei lavori con "reti" di scuole; -gestione delle convenzioni e dei protocolli d'intesa stipulati dalla Scuola; - cura dei rapporti con gli Organi di Stampa d'intesa con il Dirigente Scolastico; - coordinamento delle attività di continuità e di orientamento; -incontri con i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e con genitori allo scopo di presentare l'offerta formativa e l'identità della nostra Istituzione Scolastica nel passaggio degli anni ponte; - programmazione, organizzazione e realizzazione del Piano di continuità didattica; - coordinamento e organizzazione dell'Open Day e del percorso di orientamento scolastico: "I Ragazzi dell'Archimede si incontrano" d'intesa con lo Staff del DS; -monitoraggio dell'orientamento in uscita, d'intesa con la Funzione Strumentale Area 2. -ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione.

Capodipartimento	Dipartimento Lettere e Socio/Storico/Geografico; Dipartimento Linguistico; Dipartimento Artistico/Musicale/Sportivo/Religione Cattolica; Dipartimento Matematico/Scientifico/Tecnologico/Informatico. Compiti: presiede il dipartimento, ne coordina le attività ed è responsabile in relazione all'esecuzione delle delibere dello stesso. Coordina la predisposizione della progettazione del dipartimento, il monitoraggio e la verifica della stessa. Coordina le unità di apprendimento e gli interventi interdisciplinari raccordandosi con i coordinatori di dipartimento. Controlla le presenze e redige il verbale. Segnala al dirigente le assenze dei docenti. Coordina prove comuni e loro valutazioni.	8
Responsabile di plesso	Attività generali: -segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; -vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; -organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; -referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; -partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; -controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; -raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee	3

sindacali; -monitoraggio delle assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti); - supporto al DS nell'organizzazione di Piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classe di inizio anno, sportelli, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - partecipazione alle riunione di Staff; - sostituzione del DS nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nei mesi estivi; - raccolta di materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione del settore di propria pertinenza; -cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti. In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.I.gs 81/2008 : -controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente; -collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; -controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; -controllo del registro delle verifiche periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente; -inoltro all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; -presentazione a detto ufficio richieste di

materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); Cura della documentazione: -fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; -annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. -ricorda scadenze utili. Compiti di coordinamento didattico: -svolge funzioni di natura organizzativa e gestionale: -collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'ordine di scuola di pertinenza; -partecipazione alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi, che durante l'anno scolastico, animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente e degli altri Collaboratori.

Responsabile di laboratorio	Il Sub Consegnatario Responsabile del laboratorio di pertinenza provvede alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità. All'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti, richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne. Predispone, si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga rispettato. Predispone l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi " imparino facendo". Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. Egli, infatti, svolge operazioni di supporto all'attività didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio. Implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario con turni di utilizzo. Durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula, anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature; facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA	7

	eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di materiale corrotto o danneggiato. Al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub- consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio.	
Animatore digitale	Compiti: -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; -favorire la partecipazione, stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; -coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM e registro elettronico);-cura e coordinamento della progettazione PON e dei relativi adempimenti; -cura del sito web.	2
Team digitale	Compiti: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA	2

COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione, stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM e registro elettronico); -cura e coordinamento della progettazione PON e dei relativi adempimenti; -cura del sito web; - coordinamento della piattaforma Workspace (gestione account di alunni e docenti, gestione delle app correlate alla piattaforma, attivazione e archiviazione delle classroom, ecc). La Funzione indicata: dovrà relazionare ai Collegi dei Docenti previsti per la metà e la fine dell'anno scolastico sullo svolgimento della funzione e presentare una documentazione finale di attestazione del regolare e completo svolgimento della funzione; sarà retribuita con il compenso annuo lordo stabilito in sede di contrattazione d'istituto, previa presentazione al Collegio dei Docenti di un report nel quale

	saranno evidenziati gli obiettivi raggiunti.	
Docente specialista di educazione motoria	Il nuovo insegnamento delle scienze motorie nelle scuole primarie è introdotto a partire dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi quarte, con una frequenza di almeno due ore settimanali di insegnamento. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. Mette in atto una programmazione annuale delle attività sportive della scuola. Mette in atto le attività di allenamento degli alunni e organizza in sinergia con il Gruppo Sportivo Scolastico le attività inerenti al settore di pertinenza. Redige una relazione finale delle attività svolte. Partecipa a gare, tornei e manifestazioni esterne alla scuola.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Le funzioni dei Coordinatori dell'insegnamento di educazione civica sono le seguenti: coordina le attività di insegnamento dell'educazione civica nell'ambito dei rispettivi Consigli di classe/interclasse, avendo cura che esse sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti; verifica, insieme ai docenti del Consiglio di	23

	classe/interclasse, il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33ore; in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe/interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe/Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	
Figure di Sistema	Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale; -accoglie, in prima istanza, genitori e studenti che chiedono un colloquio con il DS; -ascolta e raccoglie con misura le osservazioni dei colleghi e riferisce al DS nell'ottica del miglioramento continuo del servizio. Cura della documentazione: -fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; -segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; -annota in un registro i	4

	nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico; -ricorda scadenze utili; -mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.	
Comitato di Valutazione	Comitato di Valutazione: -individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto previsto dall'art.11, comma 2, lettere a), b), c) del D. Lgs. n. 297/94 così come modificato dal comma 129 della L. 107/2015; -esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti eletti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e si integra con la partecipazione del docente, cui sono affidate le funzioni di tutor.	3
Nucleo interno di Valutazione	D'intesa con il DS svolge le funzioni di seguito descritte. Raccoglie durante l'anno scolastico i dati e le rilevazioni necessari per un monitoraggio diacronico e sincronico dei dati. Coadiuva il DS e la FS nella compilazione del RAV. Predispone, monitora e aggiorna il piano di miglioramento e ne verifica la sua attuazione e valutazione. Partecipa alle riunioni specifiche di staff. Analizza il contesto territoriale di riferimento della scuola. Valuta gli esiti degli studenti. Opera in raccordo con la Funzione Strumentale del PTOF. Coordina i processi di organizzazione.	4

Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico di Istituto	Svolge attività di monitoraggio attinente al fenomeno della dispersione scolastica e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo. Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione e per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici. Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica. Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione. Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie. Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.	4
Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione	Presiede il Consiglio su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; - verifica le assenze e informa il dirigente; - redige ed è responsabile dei verbali; - raccoglie dati e notizie sulle attività del Consiglio; -funge da raccordo fra i docenti, coordinando le attività di programmazione, verifica, valutazione e quelle	15

	interdisciplinari; -verifica la coerenza della programmazione annuale in relazione alla programmazione di Istituto; -presenta i punti all' Ordine del Giorno predisposto dal Dirigente Scolastico; - invito i colleghi ad illustrare la situazione didattico-disciplinare delle sezioni per un confronto collettivo; -evidenzia le decisioni prese; -segnala al capo di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio al fine di proporre opportune strategie di soluzione; - procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva; -cura i rapporti scuola-famiglia; -coordina le programmazioni delle classi/sezioni; - coordina le valutazioni (criteri comuni) e le prove comuni; -predispone le relazioni finali del consiglio; -cura la predisposizione dei PDP d'intesa con le famiglie e i docenti dei consigli di classe/interclasse.	
Referente del bullismo e cyberbullismo	Compiti: -si raccordano con il G.O.S.P. d'Istituto e con Docenti, Dirigente Scolastico e personale ATA al fine di far conoscere le modalità di sviluppo del fenomeno affinché siano in grado di attuare le misure preventive più opportune; - raccolgono dai docenti e/o dal personale ATA eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti o socialmente pericolosi e vigilano che essi non oltrepassino i limiti imposti dalla legge e dalla normativa sulla privacy, cercando di tutelare le vittime da possibili ritorsioni; - diffondono la conoscenza di contenuti, obiettivi, strumenti di segnalazione e sanzioni introdotti dalla Legge 71/2017; - esplicitano i ruoli e i compiti degli insegnanti e le modalità di intervento nel caso in cui si verifichi un episodio di bullismo e di cyberbullismo; -sensibilizzano, d'intesa con il	2

	G.O.S.P., gli studenti e le famiglie sui gravi rischi che corrono e far comprendere le conseguenze legali delle loro azioni; - forniscono, d'intesa con il G.O.S.P., strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento per risolvere e contenere i problemi; -curano la diffusione delle informazioni, veicolano strategie e metodi innovativi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; -mantengono un rapporto di collaborazione costante con i docenti coordinatori e le famiglie; -mantengono un raccordo sistematico con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.	
Referenti di progetto	Incaricati della gestione delle progettualità sviluppate nei vari aspetti di stesura, organizzazione, logistica, informazione, comunicazione, monitoraggio, verifica, valutazione, diffusione dei risultati. Curano le comunicazioni della partecipazione degli alunni ai coordinatori dei consigli di classe/interclasse.	21
Referente per alunni adottati	Funzioni: • favorire l'inserimento dei bambini adottati nel sistema scolastico; • fornire supporto ai colleghi che accolgono alunni adottati nelle loro classi; • favorire la collaborazione tra famiglie, scuola e soggetti coinvolti nel processo di adozione; •accogliere i genitori, raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento ed alla scelta della classe, informarli circa le azioni che la scuola può mettere in atto; • collaborare e monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; • curare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola; •	1

	collaborare a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; • informare gli insegnanti circa la normativa esistente e materiali di approfondimento; • promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; • supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; • attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà; • coordinare il protocollo d'Istituto per le adozioni e l'inserimento dei bambini adottati; -offrire consulenza alle famiglie sulle iscrizioni. Al termine dell'A.S. la S.V. si impegna a relazionare sulle azioni realizzate e sui punti di forza e di debolezza della propria esperienza. Per lo svolgimento dei compiti assegnati verrà corrisposto, ove previsto, un emolumento accessorio a carico dell'istituzione Scolastica, stabilito con le procedure previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalle disposizioni legislative vigenti.	
Referente alla sostenibilità ambientale e alla salute	Compiti: controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR nonché sull'iter normativo; provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento; coordinare le iniziative che afferiscono all'attività di riferimento; riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; informare i docenti sulle proposte macro progettuali in materia; dare un apporto alla predisposizione della progettualità da inserire nel PTOF, strettamente legata alle problematiche da esso	1

	scaturenti; -essere punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti inerenti la referenza condotti annualmente nella scuola; • concorrere alla circolazione della documentazione didattica pervenuta dall'esterno all'interno della scuola; coordinare iniziative di prevenzione, coinvolgendo il personale che l'Azienda sanitaria mette a disposizione; -operare d'intesa con i docenti Collaboratori del DS e dello Staff Organizzativo del DS, in coordinamento con le figure di supporto ed il Collegio Docenti.	
Responsabili di settore Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado	Compiti: riceve dal DS le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica; collabora nel monitoraggio e nella giustificazione delle assenze degli alunni con il docente F.S. Area 3 e con i docenti delle classi; tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione dell'assistente amministrativa; monitora e dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare	7

sostituzioni; collabora con il DS e con i suoi Collaboratori nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; sostituisce il Dirigente e/o i Collaboratori nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; accoglie, in prima istanza, genitori e studenti che chiedono un colloquio con il DS; ascolta e raccoglie con misura le osservazioni dei colleghi e riferisce al DS nell'ottica del miglioramento continuo del servizio; monitora le assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti); collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; partecipa alle riunione di Staff; garantisce il supporto al lavoro del DS, anche nei periodi di sospensione dalle lezioni e nei periodi estivi; raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla

	relativa documentazione del settore Scuola assegnato; collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo degli scrutini; rappresenta l'Istituto all'esterno quando necessario; svolge la funzione nell'orario concordato preventivamente, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio; collabora con il personale ATA e li indirizza sulle necessità degli alunni; sostituisce il Dirigente in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; collabora con il DS in seno al Comitato Anticovid d'Istituto; collabora all'organizzazione delle procedure per lo svolgimento delle prove nazionali INVALSI, al controllo della corretta somministrazione delle stesse ed è delegata dal DS, in caso di sua assenza e/o impedimento, alla consegna dei plichi relativi alle prove INVALSI per le classi che operano nel plesso.	
Responsabili Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Organizza e prepara i documenti per le riunioni. Coordina i docenti di sostegno e sovrintende alla diffusione e applicazione del PAI Tiene aggiornata la documentazione di tutti gli alunni certificati. Predispone le tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico. Predispone le statistiche di frequenza e dispersione degli alunni H, BES e DSA. Monitora assenze, uscite anticipate, entrate posticipate; Organizza incontri periodici con le famiglie di alunni problematici e contatti con i coordinatori delle classi interessate. -Accoglie alunni stranieri ed applicazione del relativo protocollo. - Organizzazione di eventuale sportello di ascolto e promozione di iniziative per combattere la	2

	dispersione. - Coordinamento delle attività di compensazione e recupero, opzionali e dei progetti curricolari ed extracurricolari. - Raccolta segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e organizzazione di interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico. - Coadiuva i docenti per la redazione dei PEI e dei PDP. -Individuazione degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive. -Cura delle attività di prevenzione della dispersione e del disadattamento scolastico d'intesa con il G.O.S.P. d'Istituto.	
Coadiutori del Dirigente Scolastico Gruppo Sportivo Scolastico	Mettono in atto una programmazione annuale delle attività sportive della scuola. Decidono la partecipazione ai GSS. Mettono in atto le attività extrascolastiche di allenamento degli alunni. Si occupano dei certificati medici e dei rapporti con il CONI e l'USR AT SR per la partecipazione ai giochi. Redigono una relazione finale delle attività svolte. Predispongono statistiche circa la percentuale di alunni che frequenta i corsi, quella che partecipa ai giochi le vittorie e i piazzamenti sul podio. Partecipano a gare, tornei e manifestazioni esterne alla scuola.	2
Team antibullismo e anticyberbullismo per l'emergenza	Compiti: -coordinano e organizzano attività di prevenzione; -intervengono nei casi riscontrati; - collaborano con gli insegnanti della scuola, proponendo corsi di formazione al Collegio dei docenti; -coadiuvano il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo; - monitorano i casi di bullismo e	4

	cyberbullismo, creando alleanze con il Referente territoriale e regionale; -coinvolgono in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.); -comunicano al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo; -si raccordano con il G.O.S.P. d'Istituto e con Docenti, Dirigente Scolastico e personale ATA al fine di far conoscere le modalità di sviluppo del fenomeno affinché siano in grado di attuare le misure preventive più opportune; - raccolgono dai docenti e/o dal personale ATA eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti o socialmente pericolosi e vigilano che essi non oltrepassino i limiti imposti dalla legge e dalla normativa sulla privacy, cercando di tutelare le vittime da possibili ritorsioni; -esplicitano i ruoli e i compiti degli insegnanti e le modalità di intervento nel caso in cui si verifichi un episodio di bullismo e di cyberbullismo; -sensibilizzano, d'intesa con il G.O.S.P., gli studenti e le famiglie sui gravi rischi che corrono e far comprendere le conseguenze legali delle loro azioni; - forniscono, d'intesa con il G.O.S.P., strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento per risolvere e contenere i problemi; -curano la diffusione delle informazioni, veicolano strategie e metodi innovativi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; -mantengono un rapporto di collaborazione costante con i docenti coordinatori e le famiglie.	
Gruppo di progettazione per la realizzazione del Piano Scuola	Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola ha adottato il documento	6

4.0 - PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione - investimento 3.2 - Scuola 4.0	"Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di 11 missione del PNRR. Il Gruppo di progettazione, designato nella seduta del Collegio Docenti del 1/09/2022, curerà: - la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi in collaborazione con la comunità scolastica; - collaborerà con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e altre figure, coinvolgendo i docenti e gli studenti; -curerà il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; -elaborerà la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; -prevederà misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.	
Preposto	Il preposto per la sicurezza è una persona che svolge le seguenti funzioni: sovrintende alle attività lavorative svolte dai lavoratori, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute	6

	dal dirigente o dal datore di lavoro, controlla la corretta esecuzione delle direttive stesse da parte dei lavoratori	
Addetti alla squadra antincendio	Compiti: vigilare e predisporre le necessarie misure di prevenzione degli incendi all'interno dei luoghi di lavoro e garantire il corretto funzionamento dei sistemi di protezione attivi.	25
Addetti al Primo Soccorso	Compiti: saper riconoscere un'emergenza sanitaria; riconoscere e prevenire pericoli evidenti; riconoscere e prevenire probabili post-trauma; sapersi accertare le condizioni psico-fisiche del lavoratore che ha subito l'infortunio; attuare gli interventi di primo soccorso.	20
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - R.L.S.	Attribuzioni: accede ai luoghi di lavoro; è consultato preventivamente sulla valutazione dei rischi; è consultato sulla designazione degli A.S.P.P.; è consultato sulla formazione dei lavoratori; riceve le informazioni inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione adottate; riceve le informazioni provenienti dagli organi di vigilanza; promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione adottate; partecipa alla riunione periodica di cui al D. Lgs. n. 81/2008; fa proposte sulla prevenzione; effettua le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'R.S.P.P., al fine di individuare tutti i rischi aziendali e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; fornisce ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; partecipa ai corsi di formazione previsti per legge; formula osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; avverte il	1

	Dirigente su eventuali rischi individuati a nome dei lavoratori; può fare ricorso alle autorità competenti quando ritiene non idonee le misure di prevenzione adottate dal Datore di Lavoro.	
Rappresentanze Sindacali Unitarie - R.S.U.	Compiti: -rappresenta le esigenze dei lavoratori ma non è un sindacalista di professione e ha responsabilità istituzionali nei confronti di tutto il personale dell'istituzione scolastica per questo, il suo compito principale è quello di mantenere una relazione costante con i propri rappresentati provinciali.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compresenza nelle classi per gestione delle situazioni problematiche, coordinamento organizzativo, sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporto all'attività didattica con funzioni di potenziamento, coordinamento e gestione delle sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA - Le funzioni del DSGA si svolgono sulla base delle direttive fornite dal DS. I servizi amministrativi devono essere organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si richiamano qui il controllo quotidiano della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC, l'invio delle visite mediche di controllo dopo le disposizioni del Dirigente Scolastico, la denuncia entro due giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni occorsi a dipendenti e alunni con prognosi superiore a tre giorni, la comunicazione telematica obbligatoria (COL) sul sito internet cliclavoro.gov.it dell'instaurazione, trasformazione e cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, la predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere, la cura del sito web dell'istituzione scolastica, il caricamento dei dati su PerlaPA, gli adempimenti legati agli obblighi di trasparenza e di pubblicità degli atti. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, compresi quelli inerenti all'espletamento dei PON, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento

delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare. In particolare, sono obiettivi da conseguire: 1. La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. 2. La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. 3. Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro, prevedendo la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. 4. La verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del Dirigente Scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte. 5. Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile. Al DSGA è delegata, con riferimento alla normativa vigente, l'istruttoria dell'attività negoziale, sui cui esiti riferirà al Dirigente per le decisioni conseguenti. Altresì, il DSGA si occuperà della gestione dell'attività negoziale con il MEPA, attraverso CONSIP, e curerà l'attività negoziale connessa alle minute spese. Svolgerà la funzione di predisporre tutti i materiali propedeutici alla stipula degli atti che prevedono forma pubblica e provvederà alla loro redazione materiale, con l'ausilio del personale amministrativo, dei contratti, al mantenimento della documentazione inerente all'attività contrattuale e alla redazione del certificato di regolare presentazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. Si raccomanda al DSGA di diramare agli assistenti le più idonee disposizioni affinché gli atti di ufficio siano trattati con la massima riservatezza. Inoltre, il DSGA è tenuto a garantire

la riservatezza dei dati, l'archiviazione e la protezione dei dati e ad istruire la procedura per dirimere in tempi brevi, eventuali, conflitti tra il diritto alla privacy e quello alla trasparenza. Il DSGA provvederà: -alla gestione delle comunicazioni riguardanti i servizi ed eventuali variazioni (mensa, pre-scuola, post-scuola, scioperi, uscite didattiche, calendari, ecc); -alla gestione dei rapporti per gli acquisti di arredi; -alla gestione del controllo sulla manutenzione (da chi è stata richiesta, quando, chi ha risposto, è stata eseguita la richiesta...) e relativa verifica sull'effettiva effettuazione; -alla gestione delle convenzioni eventualmente firmate; -alle segnalazioni in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro; -alla ricezione e al controllo delle fatture elettroniche. Il DSGA parteciperà alla: -gestione delle fasi per la definizione/attuazione/valutazione del PTOF dal punto di vista contabile; -gestione delle fasi per la definizione e l'attuazione delle attività del personale della scuola per l'aspetto contabile; -predisposizione dei protocolli operativi (procedure, responsabilità, tempi, ecc...) in riferimento alle principali attività dell'Ufficio: acquisti, visite guidate, appalti di manutenzione, donazioni, gestione assicurazione; -raccolta della documentazione sui progetti (tipo di progetto, referente, calendario, dati fiscali, raccolta fogli firme, acquisti di materiale, tabelle pagamenti, rapporti con esterni, ecc); -alle riunioni del G.O.P. e agli aspetti di gestione, organizzativi e richiesti dalla piattaforma GPU inerenti ai progetti PON – Programma Operativo Nazionale, che saranno finanziati a codesta istituzione scolastica. Il DSGA provvederà a: -ricognizione, controllo, registrazione, gestione dei beni di proprietà della scuola o ad essa dati in gestione da Enti esterni; -ricognizione, controllo, registrazione, gestione, aggiornamento e assegnazione a referente del materiale presente nei laboratori (strumenti multimediali, apparecchiature didattiche, libri, strumentazione musicale, attrezzature dei laboratori, ecc.) con particolare attenzione alle licenze d'uso dei programmi per i PC; -controllo dell'archivio e censimento puntuale e periodicamente

aggiornato del patrimonio scolastico; - gestione della cassaforte e degli armadi e locali blindati con detenzione delle chiavi ed accesso riservato esclusivamente al Dirigente e al DSGA; - stesura di protocolli relativi alle procedure di acquisto, donazione, discarico. Relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010 e alle indicazioni attuative fornite a tale proposito dal Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, trasformato in Legge 217 del 17 dicembre 2010, la S.V. curerà che in tutti i casi previsti dalla richiamata normativa l'Istituto provveda alla richiesta dei codici identificativi di gara CIG e, ove necessario, CUP. In riferimento al piano di "dematerializzazione" delle procedure amministrative e dei rapporti delle scuole con il personale, le famiglie e gli studenti, previsto dall'art. 7 del decreto Legge 95/2012, e successive modifiche normative vigenti, la S.V. curerà, in accordo con la scrivente la piena attuazione delle istruzioni operative del MIUR, attraverso l'attivazione delle risorse professionali e la predisposizione delle necessarie misure organizzative dell'ufficio di segreteria. Relativamente alla definizione ed esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, rispetto ai quali la S.V. ha autonomia operativa e responsabilità diretta, la S.V. assumerà tutte le decisioni necessarie a mantenere ed elevare gli standard di efficienza ed efficacia, prestando particolare attenzione all'evoluzione delle norme contrattuali e fiscali. La S.V. fornirà inoltre alla scrivente la collaborazione prevista dal D.I. n. 129/2018 per la predisposizione del programma annuale e del conto consuntivo entro i tempi previsti dal medesimo D.I. il cui rispetto riveste particolare importanza perché garantisce l'espletamento delle funzioni da parte di tutti gli organi della scuola e il raggiungimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi del D. Lgs. n. 09/04/2008 n° 81, il DSGA unitamente al DS e al RSPP: 1) valuterà il documento elaborato all'esito della valutazione del rischio e la necessità di aggiornamento dello stesso in ottemperanza ai contenuti di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008; 2) rileverà eventuali

	non conformità strutturali ed organizzative ed azioni conseguenti segnalandoli tempestivamente all'Ente Locale competente; 3) valuterà idoneità dei mezzi di protezione individuale; 4) valuterà la validità delle nomine dei componenti le squadre di emergenza; 5) parteciperà ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione dei medesimi (artt. 36 e 37, D. Lgs. n. 81/2008);6) concorderà il calendario di svolgimento delle prove di evacuazione; 7) verificherà il Piano di Emergenza/Evacuazione Scuola; 8) valuterà l'attribuzione degli incarichi per Addetti al Primo/Pronto Soccorso, Antincendio ed Evacuazione; 9) valuterà gli adempimenti concernenti le verifiche periodiche e di manutenzione di attrezzature, impianti, sistemi di protezione; 10) verificherà la dotazione dei presidi sanitari; 11) parteciperà alla predisposizione degli obiettivi di miglioramento della sicurezza.
Ufficio protocollo	- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica da inviar docente responsabile della pubblicazione) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta - Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali (sost. Dell'Albani A.) - Collaborazione con l'ufficio alunni – tenuta archivio storico e consegna diplomi - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Invio degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" Circolari

	interne e notifica al responsabile della pubblicazione
Ufficio acquisti	- Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri facile consumo - rapporti con i sub-consegnatari - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Tenuta dei registri di magazzino - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anc adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - carico e scarico materiale di facile consumo. - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti -Distribuzione dei prodotti ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministra trasparente.
Ufficio per la didattica	- iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione doc - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito web e registro

	elettronico. - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - Compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Monitoraggio mensile Dispersione scolastica - Rapporti con Libero Consorzio per alunni disabili - Invalsi - Consegna documenti agli utenti - Consegna libretti giustificazioni - Tenuta fascicoli alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	- Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro suppl. brevi e a t.i. - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Convocazioni attribuzione supplenze COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: Ricongiunzione L. 29 Quiescenza Dichiarazione dei servizi Pratiche cause di servizio Anagrafe personale Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento collaborazione con l'RSP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Gestione nomine commissari interni Esami di Stato Gestione statistiche assenze personale al SIDI Rilevazioni sulle scuole Ricostruzioni di carriera, Progressioni di carriera, Decreti Passaggio di Ruolo, Pratiche pensionamenti. Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; Invio degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente. Gestione istanze Diritto allo studio Nomine Tutor neo immessi in ruolo Ore eccedenti l'orario settimanale Convenzioni con Università per TFA Mobilità del personale autorizzazione

libere professioni e attività occasionali Gestione rilevazione presenze del personale Corsi di aggiornamento Attestati corsi di aggiornamento Comunicazione impedimento ad espletare l'incarico Commissione Esami di Stato Visite fiscali Comunicazione decurtazione per assenze e scioperi sul Sidi Trasmissione assenze al Sidi Trasmissione assenze ai responsabili dei plessi Servizio definizione orario e assegnazione reparti collaboratori scolastici in collaborazione col dsg – ferie – ordini di servizio – prospetti disponibilità al lavoro straordinario Convocazione OO.CC.; Collaborazione servizio biblioteca; Comunicazione guasti agli EE.LL.; Supporto amministrativo all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Collaborazione servizio biblioteca; Redazione Monitoraggi-Statistiche-Rilevazioni extra SIDI; Graduatorie interne di istituto ai fini dell'individuazione dei perdenti posto Redazione e invio certificati di servizio del personale docente e a.t.a. Preparazione documentazione per superamento periodo di prova

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Pagelle on line www.portaleargo.it
Modulistica da sito scolastico www.istitutocomprensivoarchimede.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL XIII I.C. E L'AIMC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato

Approfondimento:

Il Protocollo d'Intesa tra il XIII I.C. "Archimede" di Siracusa e l'AIMC - Sezione di Siracusa mira alla realizzazione di interventi progettuali sull'inclusione, sull'interculturalità, sui diritti umani, sull'insegnamento dell'italiano come lingua 2 e sull'educazione alla cittadinanza attiva e al supporto dei docenti nei percorsi scolastici e a promuovere iniziative per migliorare l'offerta formativa.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "MIGLIARA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale "Giovanni Migliara" avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CIRCOLO VELICO MAGISTER MARINE ASD SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione Circolo Velico Magister Marine ASD di Siracusa avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA

COOPERATIVA SOCIALE "Beppe Montana - Libera Terra"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

La Cooperativa Sociale "Beppe Montana - Libera Terra" " avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE E RICREATIVA E-LUDO LAB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale e ricreativa E-Ludo Lab avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NATURALISTICA ENTE FAUNA SICILIANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'associazione naturalistica Ente Fauna Siciliana avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CENTRO ITALIANO GESTALT

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Il Centro Italiano Gestalt avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CENTRO STUDI ARTI E SCIENZE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Il Centro Studi Arti e Scienze "Il Cerchio" avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE I Monsù" Accademia Siciliana di Eno-Gastronomia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale "I Monsù" Accademia Siciliana di Eno-Gastronomia avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MUNDO HISPANICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale Mundo Hispanico avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NATURALISTICA E CULTURALE Natura Sicula Onlus

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione naturalistica e culturale "Natura Sicula Onlus" avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;
- prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;
- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE THE ACADEMY SRL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione THE ACADEMY srl avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;
- prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;
- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE UNITED COLLEGE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'associazione UNITED COLLEGE avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;
- prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;
- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa col Comune di Siracusa avrà cura di:

• prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

favorire l'accesso, il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi, garantendo pienamente il diritto / dovere all'istruzione e alla formazione;

- agire di concerto tra le varie istituzioni coinvolte nel territorio al fine di una programmazione

comune degli interventi integrando in modo efficace le risorse;

- contribuire affinché il sistema scolastico sia sempre più dotato di competenze strutturali in grado di realizzare accoglienza, integrazione e formazione;

- valorizzare la propria progettualità, anche attraverso il potenziamento dell'organizzazione in rete e del supporto di associazioni presenti nel territorio;

- ampliare l'Offerta Formativa, mediante un arricchimento sistematico dei percorsi formativi con metodologie attive di apprendimento in situazione in sinergia con le risorse umane ed istituzionali del territorio ;

- consolidare il patto formativo con il territorio per la definizione delle competenze acquisibili nei diversi ambiti, ed, in particolare, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia;

- collaborare, inoltre, stabilmente con le agenzie formative del territorio anche al fine di garantire l'attuazione di percorsi formativi che portino all'acquisizione delle competenze sociali e civiche e all'attuazione del Piano di Miglioramento della Scuola.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE DELLA PROVINCIA DELL'AMBITO TERRITORIALE 25 DI SR, AI SENSI DEL DECRETO PROT. N. 21752 DEL 02.09.2020 DELL'USR SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni previste dall'articolo 120, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le quali mirano all'introduzione della figura dell'assistente tecnico per promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e si pongono l'obiettivo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado (compresi i CPIA) la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL MUSEO DEL TEMPO, DELL'EMIGRANTE E DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

- favorire l'accesso, il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi, garantendo pienamente il diritto / dovere all'istruzione e alla formazione;

- agire di concerto tra le varie istituzioni coinvolte nel territorio al fine di una programmazione comune degli interventi integrando in modo efficace le risorse;

- contribuire affinché il sistema scolastico sia sempre più dotato di competenze strutturali in grado di realizzare accoglienza, integrazione e formazione;

- valorizzare la propria progettualità, anche attraverso il potenziamento dell'organizzazione in rete e del supporto di associazioni presenti nel territorio;

- ampliare l'Offerta Formativa, mediante un arricchimento sistematico dei percorsi formativi con metodologie attive di apprendimento in situazione in sinergia con le risorse umane ed istituzionali del territorio ;

- consolidare il patto formativo con il territorio per la definizione delle competenze acquisibili nei diversi ambiti, ed, in particolare, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla

democrazia;

- collaborare, inoltre, stabilmente con le agenzie formative del territorio anche al fine di garantire l'attuazione di percorsi formativi che portino all'acquisizione delle competenze sociali e civiche e all'attuazione del Piano di Miglioramento della Scuola.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ARCI COMITATO TERRITORIALE DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

- migliorare la qualità del sistema scolastico,
- ridurre la dispersione scolastica,
- creare proficui processi di integrazione sociale,

- sviluppare una consapevole coscienza civica,
- sensibilizzare alla cultura dell'inclusione,

• potenziare percorsi formativi che concorrano ad una maggiore acquisizione e/o consolidamento delle competenze di base.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON IL CENTRO STUDI "Paolo e Rita Borsellino"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del

XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON LIBERA PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, supporta ed assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: “SCUOLE SICURE IN RETE”

Azioni realizzate/da realizzare	• Sicurezza
Risorse condivise	• Supporto alle tematiche della sicurezza
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete “Scuole Sicure in Rete”, costituita il 21.05.2021, è una Rete di Istituti scolastici, di diverso ordine e grado, diffusa sul territorio nazionale. Finalità della Rete è la diffusione della cultura della sicurezza, intesa come conoscenza delle norme e consapevolezza nell’applicazione delle stesse.

La Rete si propone di sostenere e valorizzare il ruolo del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) operante nelle istituzioni scolastiche e di realizzare azioni di supporto alla gestione della sicurezza funzionale alle scuole Le aree di interesse, ricerca ed intervento di SSinR sono molteplici; esse sono affidate a gruppi di lavoro presenti nelle scuole associate, che curano gli sviluppi della trattazione della tematica nel tempo, la documentazione, la definizione di procedimenti operativi, la raccolta di dati e l’analisi statistica, la ricerca di modelli di gestione del SPP, la documentazione e disseminazione di buone prassi.

In sintesi le attività previste:

- Ricerca, studio, documentazione di buone prassi
- Definizione di un modello di gestione del Servizio di prevenzione

- Progetti didattici
- Iniziative di informazione e formazione

Denominazione della rete: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA MISURA D, PREVISTA DAL DPCM 12 MAGGIO 2021 – ALL. A PARAGRAFO 6, PUNTO 4.1 – PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente istituzione scolastica si dichiara disponibile a partecipare alla seguente azione

d) promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività», per la co-progettazione e lo sviluppo dei «temi della creatività» e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, nonché dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'istruzione.

In particolare si prevede di elaborare una proposta progettuale sulla seguente azione specifica:

finanziamento ove previsto di azioni indicate in protocolli di intesa - di durata almeno annuale - volti a realizzare collaborazioni stabili tra soggetti del sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività» e reti di istituzioni scolastiche presenti sul territorio per la messa a disposizione, in favore delle scuole, di risorse laboratoriali, strumentali e professionali, non presenti nelle scuole, per lo sviluppo dei «temi della creatività» anche al fine di realizzare le azioni di cui alle misure c), e), f), g) e i).

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PIANO TRIENNALE DELLE ARTI - LETTERA G

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA 8 SCUOLE DI SIRACUSA "LA SCUOLA SI-CURA" RELATIVO AL BANDO "POVERTÀ EDUCATIVA" MONITOR 440 MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • • Azioni di supporto dell'attività didattica ed educativa delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a seguito dell'emergenza Covid-19, con particolare riferimento alle aree di maggiore deprivazione socioculturale del Paese.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete sviluppa il progetto dal titolo “LA SCUOLA SI-CURA” che legge la scuola come una realtà educativa moderna che da un lato “cura” se stessa perché investe nell’innovazione, nella didattica, nelle tecnologie, negli arredi, creando ambienti di apprendimento più aderenti alle esigenze degli alunni, dall'altro lato è una scuola che ha il dovere di “proteggere” se stessa e quanto al suo interno custodito. Il progetto intende promuovere una scuola che “si cura” con la formazione alla cittadinanza attiva degli studenti e una scuola “sicura” a prova di vandali e di ladri attraverso l'installazione di antifurti e videosorveglianza in ciascuna delle otto istituzioni scolastiche coinvolte.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PALAZZOLESE "PIPPO FAVA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON L'A.C.I.P.A.S. - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI, IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI SORTINESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA “Milone”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità nello sport e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON "WILMARUDOLPH – IDEE PER LO SPORT, LA CULTURA E IL TURISMO" NATURA GIURIDICA: ASSOCIAZIONI ARTISTICHE CULTURALI E RICREATIVE.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. "Archimede" di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nel percorso formativo di educazione alla legalità nello sport e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE per il PIANO NAZIONALE CINEMA IMMAGINI PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. L'accordo ha per oggetto:

· la realizzazione di percorsi formativi condotti con una didattica laboratoriale ed intesi come un'opportunità per la realizzazione di un prodotto cinematografico (lungometraggio, cortometraggio, documentario, ecc). L'obiettivo è quello di avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e alla comprensione critica delle abilità/capacità presenti nelle professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell'audiovisivo;

· percorsi formativi diretti alla produzione di serious game, opere di animazione e prodotti multimediali, rivolti agli alunni al fine di introdurli al tema dell'educazione all'immagine. La produzione dei prodotti audiovisivi è accompagnata da una pianificata strategia di distribuzione e

fruizione, in stretta collaborazione tra le Amministrazioni centrali coinvolte.

Denominazione della rete: TOPONOMASTICA FEMMINILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nel percorso formativo e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: CENTRO ANTIVIOLENZA IPAZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nel percorso formativo e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASSOCIAZIONE “La Giga-Centro Sperimentale Archi”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

- supportare l'Istituto nell'ambito dell'iniziativa progettuale da svolgere, coinvolgere il personale docente e gli studenti nelle campagne e nelle attività dell'associazione più adatte all'ambito scolastico, al fine di promuovere nei bambini la cultura musicale, in senso divulgativo e/o formativo e performativo;

-prestare la propria disponibilità a fornire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze musicali da sviluppare attraverso lezioni-concerto, tenute da musicisti di chiara fama e competenza affiliati o comunque dipendenti dall'Associazione stessa, destinate agli alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e gli alunni della Secondaria e, qualora venisse richiesto, anche a tutti gli allievi per gli studenti del XIII I.C. "Archimede" che si dimostrino interessati agli eventi proposti.

- organizzare insieme all'Istituto Scolastico interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità;

-si impegna a collaborare, senza costi a carico della propria realtà associativa, alla diffusione delle relative attività di pubblicizzazione del progetto, tra i propri associati, ai fini della partecipazione degli stessi alle azioni progettuali;

Denominazione della rete: Convenzione ASSOCIAZIONE MUSICALE ORCHESTRA BAROCCA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

- supportare l'Istituto nell'ambito dell'iniziativa progettuale da svolgere, coinvolgere il personale docente e gli studenti nelle campagne e nelle attività dell'associazione più adatte all'ambito scolastico, al fine di promuovere nei bambini la cultura musicale, in senso divulgativo e/o formativo e performativo;

-prestare la propria disponibilità a fornire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze musicali da sviluppare attraverso ciclo di 4 lezioni-concerto, tenute da musicisti di chiara fama e competenza affiliati o comunque dipendenti dall'Associazione stessa, destinate in primis agli alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e gli alunni della Secondaria e, fino a capienza delle sale programmate, anche a tutti gli allievi per gli studenti del XIII I.C. "Archimede" che si dimostrino interessati agli eventi proposti. Nel caso in cui alcuni eventi dovessero risultare particolarmente richiesti, è fatta salva la possibilità di estendere l'invito di partecipazione anche ad alunni di altre scuole di Siracusa e provincia, fino ad esaurimento

dei posti disponibili e previa opportuna prenotazione.

- organizzare insieme all'Istituto Scolastico interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità;

-si impegna a collaborare, senza costi a carico della propria realtà associativa, alla diffusione delle relative attività di pubblicizzazione del progetto, tra i propri associati, ai fini della partecipazione degli stessi alle azioni progettuali;

Denominazione della rete: convenzione CORO POLIFONICO G.DE CICCO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

- supportare l'Istituto nell'ambito dell'iniziativa progettuale da svolgere, coinvolgere il personale docente e gli studenti nelle campagne e nelle attività dell'associazione più adatte all'ambito scolastico, al fine di promuovere nei bambini la cultura musicale, in senso divulgativo e/o formativo e performativo;

-prestare la propria disponibilità a fornire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze musicali da sviluppare attraverso ciclo di 4 lezioni-concerto, tenute da musicisti di chiara fama e competenza affiliati o comunque dipendenti dall'Associazione stessa, destinate in primis agli alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e gli alunni della Secondaria e, fino a capienza delle sale programmate, anche a tutti gli allievi per gli studenti del XIII I.C. "Archimede" che si dimostrino interessati agli eventi proposti. Nel caso in cui alcuni eventi dovessero risultare particolarmente richiesti, è fatta salva la possibilità di estendere l'invito di partecipazione anche ad alunni di altre scuole di Siracusa e provincia, fino ad esaurimento dei posti disponibili e previa opportuna prenotazione.

- organizzare insieme all'Istituto Scolastico interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità;

-si impegna a collaborare, senza costi a carico della propria realtà associativa, alla diffusione delle relative attività di pubblicizzazione del progetto, tra i propri associati, ai fini della partecipazione degli stessi alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la promozione della cultura antimafia, attraverso:

a) La definizione di progetto pedagogico e culturale antimafia e la costruzione di un manifesto partecipato;

a) La costruzione di percorsi didattici che, nell'ambito delle discipline curriculari, possa favorire 'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;

b) Iniziative ed attività di disseminazione, di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di formazione del corpo docente anche col coinvolgimento di esperti;

c) Sostegno alla partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche, col coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, a manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

La rete di scuole inoltre si impegna a:

- svolgere attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;

- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti;
- attivare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e a diffondere i risultati;
- definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti;
- dar vita ad attività di formazione dei docenti e ad incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e sugli ambienti di apprendimento;
- produrre materiali didattici e documenti che verranno successivamente messi a disposizione di tutti gli attori della rete attraverso appositi strumenti di diffusione;
- promuovere su proposta del Consiglio di rete, in ciascun anno scolastico, un concorso riservato alle studentesse e agli studenti che abbia come argomento la cultura antimafia.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE La Scuola SiCura 2 e 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete svilupperà il progetto dal titolo “LA SCUOLA SI-CURA 3” che legge la scuola come una realtà educativa moderna che da un lato “cura” se stessa perché investe nella formazione del personale sulla sicurezza, dall'altro lato è una scuola che ha il dovere di “proteggere” se stessa e quanto al suo interno custodito attraverso iniziative sia pedagogiche che di cure del sistema sicurezza interno.

In relazione al fabbisogno delle Istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative in sicurezza, il presente accordo di rete prevede:

a) in prima istanza la formazione del personale per la difesa degli Istituti contro gli incendi.

b) In seconda istanza la formazione di base di ulteriore personale con accordi ancora da definire.

Denominazione della rete: DIALOGANDO - CO-COSTRUIRE UNA NUOVA ALLEANZA EDUCATIVA COME SPERANZA RAGIONEVOLE DI FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Incontri per studenti e genitori
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca

	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete Dialogando si pone l'obiettivo di costruire una nuova alleanza tra la scuola e le famiglie, con la partecipazione diretta degli alunne/i, delle Associazioni e delle realtà sociali, istituzionali e culturali del territorio, volta ad una co-costruzione condivisa e partecipata del Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235/2007) con l'orizzonte dei Patti Educativi di Comunità. L'idea è quella di affrontare insieme le sfide epocali che il XXI secolo pone attraverso le pratiche dialogiche per un progressivo miglioramento delle relazioni intergenerazionali, costruendo una "comunità locale", che condivide un percorso e che si assume la responsabilità di essere "educante". (M. Braghero - Linee guida per patti Educativi di Comunità – Quaderno online Fondazione CRC- luglio 2024).

Denominazione della rete: Circolo ARCI di Monterosso Almo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nel percorso formativo e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: Centro Studi Turiddu Bella

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nel percorso formativo e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'A.S.D. Polisportiva Aretusa

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell’offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Si propone un ampliamento dell'Offerta Formativa al fine di promuovere nelle bambine e nei bambini conoscenze e abilità, progressivamente orientate a far acquisire competenze nell'intento di far acquisire autonomia e responsabilità. I p rogett i sono rivolt i agli allievi della Scuola Primaria e dell'Infanzia e sono coerent i con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, strettamente conness i con il modello di Minibasket di ispirazione cognitiva e strutturalista, attuato con una metodologia e una didattica atte a promuovere competenze, con regole che si adattano alle capacità motorie dei bambini (e non viceversa), con i fondamentali (palleggio, passaggio, tiro, difesa) intesi come mezzo per l'educazione delle capacità coordinati.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'A.S.D. Siracusa Basket

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Si propone un ampliamento dell’Offerta Formativa al fine di promuovere nelle bambine e nei bambini conoscenze e abilità, progressivamente orientate a far acquisire competenze nell’intento di far acquisire autonomia e responsabilità. I p rogett i sono rivolt i agli allievi della Scuola Primaria e dell’Infanzia e sono coerent i con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, strettamente conness i con il modello di Minibasket di ispirazione cognitiva e strutturalista, attuato con una metodologia e una didattica atte a promuovere competenze, con regole che si adattano alle capacità motorie dei bambini (e non viceversa), con i fondamentali (palleggio, passaggio, tiro, difesa) intesi come mezzo per l’educazione delle capacità coordinative .

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'A.S.D. Pallamano Aretusa

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell’offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Con il progetto proposto si prevede di: potenziare il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé ; conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo ; percepire il corpo in rapporto allo spazio ; rivelare una buona lateralizzazione e affinare la motricità fine ; favorire situazioni che possano sperimentare e rafforzare l'identità di genere ; muoversi nello spazio ad azioni, comandi, suoni, musica ; sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico ; collocare se stesso in base a parametri spaziali ; accettare, collaborare, rispettare ed usare regole nei giochi ; imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo; promuovere uno stile di vita sano e attivo tra gli studenti, incentivando la partecipazione a attività fisiche e sportive che favoriscano il benessere fisico e mentale ; promuovere la collaborazione tra gli studenti, favorendo un ambiente di lavoro di squadra e di mutuo sostegno.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE D'AMBITO 25 per la formazione del personale docente ed ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione del personale docente ed ATA

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'A.S.D. "Siracusa Atletica"

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Nell'ambito delle attività sportive promosse dal Mim ed in stretta collaborazione con il docente interno si definisce un piano di programmazione per la preparazione degli alunni per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. L'attività prevede un intervento mirato ad individuare i soggetti più capaci ed interessati alla disciplina, ma senza trascurare nel contempo la preparazione e la formazione di tutti gli alunni coinvolti nel progetto.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione sull'inclusione rivolto ai docenti di sostegno e curriculari

Le azioni formative si sono svolte nei mesi di settembre-ottobre 2025, con una durata complessiva di 24 ore e sulle seguenti tematiche: -didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti: strategie inclusive per tutti gli studenti, con un focus sull'utilizzo del PEI informatizzato tramite le funzionalità SIDI, ai sensi del D.I. 1° agosto 2023, n. 153 e ss.mm.ii; -gestione della classe eterogenea: promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi; -inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico e prevenzione del disagio; -lavoro collegiale e corresponsabilità educativa: raccordo tra docenti curricolari e di sostegno, con particolare riguardo ai diversi gradi scolastici. Definire gli apprendimenti da realizzare in termini di competenza/e. Pianificare le attività laboratoriali, specificando tempi, spazi, materiali per la realizzazione, tenendo conto dei vincoli, limiti di azione e delle risorse finanziarie. Definire gli strumenti di valutazione. Predisporre ed attuare uno specifico corso di formazione per insegnanti incentrato sull'inclusione a prosieguo del percorso formativo avviato nei precedenti anni scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA SPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA

Il progetto didattico coinvolgerà i tre ordini di scuola per garantire all'allievo una forte continuità dall'ingresso alla fine del percorso di studio nel nostro Istituto. Tutti i docenti di classe, di sostegno e tutte le figure coinvolte saranno chiamati a curare scambi informativo clinici e pedagogici-didattici con i docenti della scuola di grado precedente e/o successivo per garantire un armonico passaggio. fondamentale importanza nelle fasi di transizione avranno: - progetto di accoglienza in ingresso; - elaborazione di apposito curricolo verticale negli anni ponte. Inoltre: a) implementare protocolli BES; b) monitorare, in tempi maggiormente scanditi e ravvicinati, l'efficacia/ricaduta dei PDP e dei diversi progetti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIGITALI PER LA SCUOLA.... RISCHI E PERICOLI PER LE GENERAZIONI CONNESSE

In continuità con quanto svolto in relazione alla formazione docente, è stato organizzato un consolidamento su tematiche legate all'innovazione e al digitale. La piattaforma Workspace e le APP di Google sono state oggetto di approfondimento per sviluppare nei docenti delle competenze digitali più avanzate utili per la gestione non solo di classi virtuali con Classroom, ma anche, per consolidare le abilità e conoscenze acquisite e poter utilizzare al meglio altre risorse digitali, anche in presenza, con maggiore sicurezza di condivisione e gestione. Nell'ambito del corso di formazione sono stati anche affrontati i fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, legato al mondo del digitale e dei social network, al fine di rendere progressivamente più consapevoli i nostri alunni dei vantaggi, ma anche dei rischi, a cui ci si può esporre con un uso incauto e imprudente dei mezzi informatici (cittadinanza digitale).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

-Corso di formazione di base per alcune unità di LAVORATORI, secondo i contenuti e modalità stabilite dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e Accordo Stato/Regioni del 21.12.2011 (durata 12 ore); -Corso per l'aggiornamento della formazione di base dei lavoratori della durata di n. 6 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• modalità FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "CON...NESSO: ISTRUZIONI PER L'USO"

CORSO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE RISERVATO AL PERSONALE SCOLASTICO DEL XIII ISTITUTO COMPRENSIVO "ARCHIMEDE" SR

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO.

Il corso sulla Somministrazione dei Farmaci in ambito scolastico consta di n. 3 h.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il Personale Scolastico
Modalità di lavoro	• modalità mista
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

GDPR - General Data Protection Regulation RGPD - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• modalità FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE E DEI CONFLITTI

Le dimensioni dell'affettività. La gestione dei gruppi. Il ciclo dell'esperienza di contatto/ritiro dal contatto. Stili relazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Corso di Basic Life Support and Defribillation che consente di mettere in pratica le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, in caso di emergenza tramite l'uso del Defibrillatore semiautomatico esterno. Il corso, promosso ed organizzato grazie al supporto del Comune di Siracusa, ha compreso lo svolgimento di una sequenza di azioni e manovre di primo soccorso e di istruzioni sull'uso del defibrillatore, da attuare in situazioni di emergenza e, in particolare, in caso di arresto respiratorio e/o cardiaco.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Alcune unità di personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Comune di Siracusa

Titolo attività di formazione: CON...NESSO: ISTRUZIONI PER L'USO .02

Attività formative dirette al personale scolastico del XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa; approfondimento del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ed elaborazione della modulistica, della gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI NUOVI AMBIENTI INNOVATIVI PREVISTI DAL PNRR

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, con l'adozione del documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, i docenti saranno impegnati della progettazione della trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, del reperimento delle dotazioni digitali, nell'elaborazione delle innovazioni della didattica, in coerenza con i traguardi di competenza e il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curricolo e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. Tale attività riguarderà le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune che sarà reso disponibile dall’Unità di missione del PNRR. L'attività verrà svolta dal dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale, il team per l’innovazione e con il gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali: - il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Tematica dell'attività di formazione	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: All togheter - Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università (D.M. n. 65/2023) PNRR.

Realizzazione di un percorso formativo di lingua finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Alcune unità di personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO” - Missione 4 - componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università (D.M. n. 66/2023) PNRR.

Creazione di un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l’adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l’adozione di curricula in materia di competenze digitali. Percorsi di formazione sulla transizione digitale rivolti a un numero ampio di unità di personale. Tre moduli da 30 ore erogati in presenza, on line (in modalità sincrona) e ibrida (in presenza e on line), sviluppati in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. -Laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli, tre moduli da 20 ore, per offrire un affiancamento mirato e pratico all’apprendimento dell’uso di metodi, tecniche e strumenti. Cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all’utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all’interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento “Scuola 4.0”. Articolati in più incontri o come ciclo di workshop. - Accompagnamento da parte della Comunità di pratiche per l’apprendimento con un ruolo di

coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico. Composta da formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale, promuove la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica sulla transizione digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO AI PREPOSTI E AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

-CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO -FORMAZIONE AGGIUNTIVA PER PREPOSTI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO -AGGIORNAMENTO FORMAZIONE PER LAVORATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO -FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Docenti addetti al SPP, docenti Preposti
Modalità di lavoro	• modalità mista
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione su: "Insieme nel dialogo per realizzare il futuro che desideriamo. Verso una nuova alleanza educativa - Pratiche dialogiche quotidiane di speranze come passione del possibile".

L' Istituzione Scolastica I.C. Archimede di Siracusa, avendo aderito alla Rete Scuole Dialogiche e preso visione delle proposte della Rete Scuole Dialogiche, ha individuato nelle pratiche dialogiche, così come proposto dalla Università di Pisa e da Dialogical Practice Coaching and Mindfulness (DPC&M), un possibile approccio adeguato ed efficace per affrontare i temi dell'emergenza educativa: il senso di essere "scuola", l'importanza delle relazioni – a partire da quelli tra i docenti - la riscoperta dei valori come pratica educativa, la ri-generazione dell'alleanza educativa, i processi di apprendimento-insegnamento e orientamento, la diminuzione del disagio educativo e della dispersione scolastica, l'impianto didattico-metodologico, la cura degli ambienti "arricchiti", i processi valutativi. La formazione, realizzata in modalità sartoriale, si fonda: nella co-costruzione di relazioni generative; nella capacità di lavorare in gruppo e saper co-costruire squadre di apprendimento; nella visione sistemica relazionale della complessità organizzativa; nella consapevolezza che promuovere un'alleanza educativa democratica ed inclusiva, che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e governance locali, uniti nel comune inter-essere per la costruzione di una comunità educante. La nostra scuola intende sperimentare le pratiche dialogiche in tutte le sue dimensioni relazionali: personali, collettive, didattico-metodologiche e organizzative. La proposta formativa, in questa prima fase, coinvolgerà, in modalità condivisa e partecipata, i docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, i docenti funzioni strumentali e responsabili

di plesso e di settore e i docenti Coordinatori di classe, che potranno partecipare ai lavori, fino al raggiungimento di un limite massimo di 25 persone. La modalità di conduzione si avvarrà degli strumenti dialogici e della metodologia della didattica laboratoriale e sarà condotta da esperti in pratiche dialogiche. Il programma dei lavori focalizza l'attenzione, i suoi sforzi e le sue energie sulla costruzione dell'alleanza educativa tra scuola-studenti-famiglie-territorio come opportunità di Ben-Essere per tutti e per ciascuno. La co-costruzione di una visione condivisa, a partire dai valori riconosciuti e praticati, la co-partecipazione anche nella costruzione e condivisione partecipata dei documenti fondamentali del PTOF, del RAV, del Patto di Corresponsabilità, inteso come assunzione consapevole e responsabile del processo educativo di apprendimento-insegnamento da parte di tutti e di ciascuno, diventano importanti elementi per la crescita della comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione	Le pratiche dialogiche
Destinatari	Docenti dello Staff del DS e Coordinatori di classe/dipartimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028

Ciclo di Seminari nazionali organizzati da INVALSI in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione rivolti ai docenti dello Staff del DS di cui all'art. 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.59 – Avvio della prima annualità del secondo ciclo triennale.

Attività formative rivolte ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa, collaboratori del dirigente scolastico, compresi i responsabili di plesso e i responsabili di progetto. Tali percorsi formativi sono erogati online e in modalità asincrona per l'intera durata attraverso la piattaforma "Scuola Futura" del PNRR nell'ambito della riforma 2.2 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La partecipazione ai suddetti percorsi è su base volontaria e le relative attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. Ogni annualità ha la durata complessiva di 30 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIM

Titolo attività di formazione: Approfondimenti tematici sui Programmi Erasmus+ ed eTwinning.

Piano di formazione regionale Erasmus+/eTwinning 2025/2026 con eventi formativi online rivolti al personale scolastico della Regione Sicilia. Le attività formative mirano a fornire strumenti operativi e approfondimenti tematici sui Programmi Erasmus+ ed eTwinning, con particolare riferimento all'innovazione didattica, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e trasversali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR Sicilia

Titolo attività di formazione: Rete delle Scuola dialogiche

– formazione online

La Rete delle scuole dialogiche, alla quale aderisce la nostra scuola, ha attivato un percorso formativo che vuole aprire un dialogo a diversi livelli e in più direzioni con l'intento di promuovere un'alleanza educativa creativa e partecipata.

Tematica dell'attività di formazione	Le pratiche dialogiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Orientamenti - Scuola Secondaria di Primo Grado

Percorso formativo • Orientamenti - Scuola Secondaria di Primo Grado – Corso base (ID: 384008), destinato a docenti di scuola secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIM

Approfondimento

Coerentemente a quanto prescritto dal Piano Triennale di Formazione del Personale Docente (Nota MIUR n. 35 del 07/01/2016), dalle relative Indicazioni (Nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016), dal Piano Scuola 4.0 –PNRR Missione 4 e dalla ricognizione dei bisogni formativi del personale scolastico, acquisita agli atti dell'Istituto, si punterà sulla valorizzazione del Personale Docente realizzando percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica e laboratoriale, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. La definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e alle aree di priorità muoverà dall'analisi dei bisogni formativi del Personale e del bilancio delle competenze diffuso e/o aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e da quanto sarà previsto dal PNRR. Le priorità riguarderanno: -la sperimentazione delle pratiche dialogiche; -la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti fisici e virtuali di apprendimento e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; -la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, competenze di cittadinanza; -lo sviluppo della didattica per competenze e laboratoriale e innovazione metodologico-didattica, in particolare per l'elaborazione del curricolo verticale e di quello relativo a competenze trasversali (ed. Civica); -l'incremento delle competenze digitali;-la formazione dei docenti sui temi dell'inclusione, anche in rete con altre realtà scolastiche, professionali ed associative (Es. A.I.M.C., Dislessia Amica) ; -il supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PN 21.27; -la partecipazione alle iniziative PN al fine di promuovere le rispondere adeguatamente alle esigenze della scuola e a quelle della comunità di riferimento; -l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.

La misura minima annuale di frequenza per la formazione è prevista per 25 ore. In merito all'organizzazione della didattica, sono stati svolti corsi di formazione in aula virtuale con approfondimenti sulla didattica digitale e l'innovazione tecnologica e le sue implicanze. Si ritiene efficace, in seguito alle problematiche emerse anche nella fase della didattica a distanza, attenzionare un percorso che possa coinvolgere i docenti e gli alunni sui temi quali il bullismo e il cyberbullismo programmando nel tempo anche dei momenti di coinvolgimento dei genitori. Si auspica, che si possano approfondire anche aspetti legati alla didattica per alunni BES e DSA, nonché approfondire argomenti sulle dinamiche relazionali ricorrendo anche a laboratori autogestiti (es. di arte-terapia) che possano creare occasioni di aggregazione e momenti collaborativi tra docenti e/o alunni. La formazione prevista consentirà al personale e alla comunità educante di operare ed intervenire in maniera più adeguate possibile su più ambiti dal tecnologico a quello didattico, da quello metodologico a quello relativo alla sicurezza e al benessere consentendo di agire serenamente e con maggiore competenza nell'affrontare le sfide che si prospettano in futuro.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Tematica dell'attività di	Privacy

formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DPO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Titolo attività di formazione: CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Istruttori volontari e gratuiti con accreditamento regionale.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Comune di Siracusa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istruttori volontari e gratuiti con accreditamento regionale.

Titolo attività di formazione: "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO" - Missione 4 - componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università (D.M. n. 66/2023) PNRR.

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione

ANTINCENDIO

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per aggiornamento PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si punterà sulla valorizzazione del ATA realizzando percorsi formativi finalizzati al miglioramento della

professionalità amministrativa, del servizio scolastico e alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Le priorità riguarderanno:

-formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per

l'innovazione digitale nell'amministrazione;

-ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie

digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche

alla dematerializzazione già prevista dalla norma;

-supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e la rendicontazione delle azioni PNRR e PN;

-partecipazione alle iniziative PN al fine di promuovere le rispondere adeguatamente alle esigenze della scuola e a quelle della comunità di riferimento.

Il piano di formazione tiene conto delle priorità nazionali (come quelle indicate nel Piano Nazionale di Formazione, fermo al triennio 2019-2021); dei temi cruciali per il miglioramento del servizio della singola istituzione scolastica quali:

-l'innovazione metodologica e didattica

-l'integrazione delle tecnologie digitali e le competenze digitali le più rilevanti novità normative che incidono sugli ordinamenti;

-le complesse materie degli obblighi di pubblicazione in capo alle scuole;

-la gestione dei contratti del personale individuato per ricoprire supplenze di varia tipologia.